

Fiat Panda



Uso e manutenzione

FIAT



Per l'ordinazione di ricambi originali specificare (ved. capitolo "Dati per l'identificazione"):

- Modello della vettura e sigla indicativa della versione.
- Numero per ricambi.
- Numero del particolare che si richiede (ved. Catalogo parti ricambio).

Per l'ordinazione di vernice per la carrozzeria specificare (ved. capitolo "Dati per l'identificazione"):

- Nome del fabbricante (verniciatura originale).
- Denominazione colore.
- Codice FIAT colore.
- Codice colore per ritocchi o riverniciatura.

Questa pubblicazione vi aiuterà a conoscere la vostra Fiat Panda

Vi spieghiamo come è disposta e come si usa la strumentazione e come si interpretano i segnali luminosi delle spie di controllo disposte sul cruscotto.

Vi illustriamo i principali elementi tecnici della vettura: se desiderate avere una conoscenza più approfondita di questi dati, Vi informiamo che la pubblicazione specifica del modello è in vendita presso l'organizzazione Fiat (Filiali, Succursali e Concessionarie).

Vi ricordiamo alcune norme di guida che è sempre bene avere presenti specialmente in certe condizioni.

Vi suggeriamo il modo migliore per conservare a lungo in piena efficienza la vostra Panda:

attenetevi scrupolosamente alle disposizioni riguardanti la garanzia ed effettuate i tagliandi di manutenzione programmata;

pretendete l'uso esclusivo dei Ricambi originali Fiat, gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura;

adoperate con regolarità l'oliofiat VS che conosce fin dalla nascita i motori Fiat.

Attenendovi a questa guida avrete una macchina sempre efficiente che vi darà grandi soddisfazioni. La Panda, per le sue doti di comodità e sicurezza, è la vettura che vi offre oggi il miglior modo di viaggiare. Tenerla con cura è facile: vi ripagherà delle poche attenzioni che abbiamo indicato, mantenendo alta nel tempo la sua funzionalità ed il suo valore commerciale.

Fiat Auto S.p.A.



38542

Fiat Panda 45-30

45S-30S

4x4

Conoscenza della vettura	pag.	5
Uso della vettura	»	27
Manutenzione e consigli pratici	»	35
Manutenzione della carrozzeria	»	55
Dati e caratteristiche tecniche	»	63
Fiat Panda 45S	»	73
Fiat Panda 30S	»	79
Fiat Panda 4 x 4	»	81
Appendice:	»	91

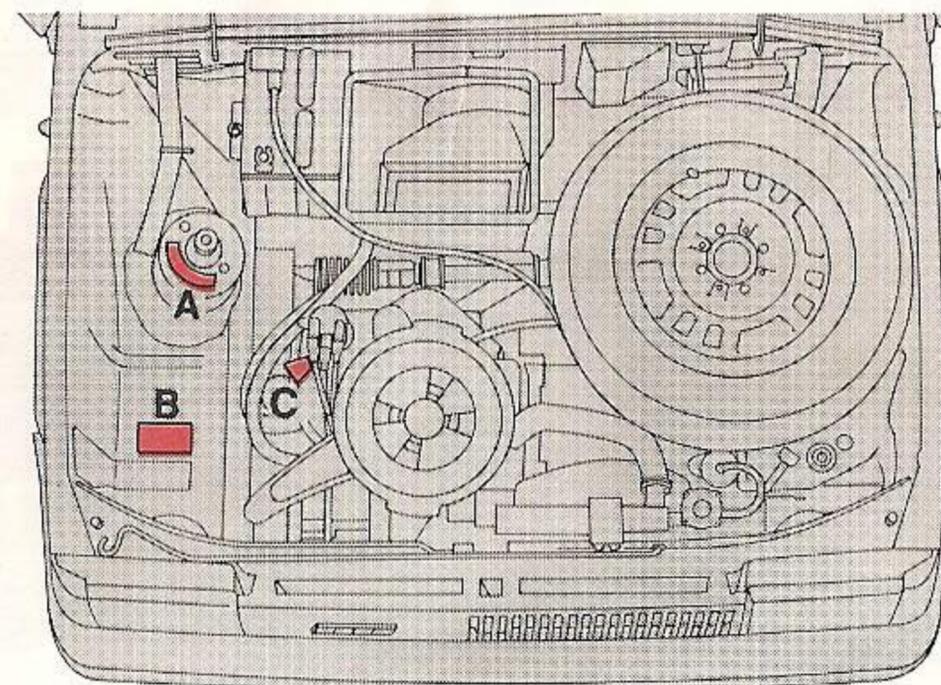
■ Predisposizione per l'autoradio ■ Predisposizione per il portapacchi ■ Varianti specifiche per l'estero ■ Tetto apribile ■ Installazione attacco traino rimorchio ■ Rifornimenti ■ Pressione pneumatici ■ Caratteristiche dei lubrificanti ■ Tabella consumi combustibile ■ Indice

IDENTIFICAZIONE VETTURA

La vettura è contraddistinta da (vedi anche capitolo "Dati per l'identificazione"):

- A - Codice d'identificazione del tipo di veicolo e numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.
- B - Targhetta riassuntiva di marcatura (normativa C.E.E.).
- C - Tipo e numero del motore, stampigliati sul blocco motore.

Per la targhetta numero colore e nome del fabbricante della vernice carrozzeria vedere pag. 63.



41788

Panda 45

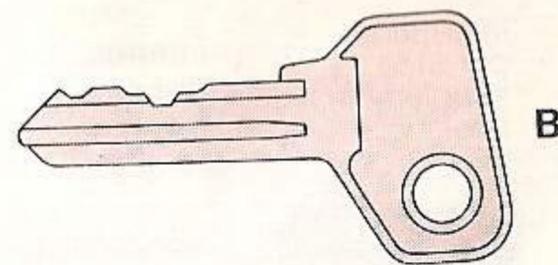
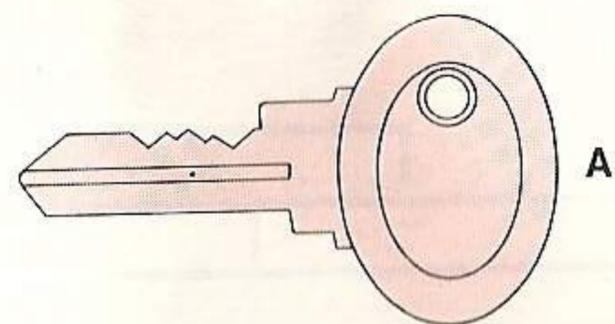
CHIAVI

Alla consegna della vettura vengono fornite due serie di chiavi.

A - Chiave per il commutatore d'accensione provvisto di antifurto.

B - Chiave per le porte e vano bagagli.

Nel caso di smarrimento di una chiave è possibile ottenerne un duplicato citando il numero stampigliato su di essa alla Organizzazione FIAT; si consiglia di prendere nota del numero.



33062

PORTE

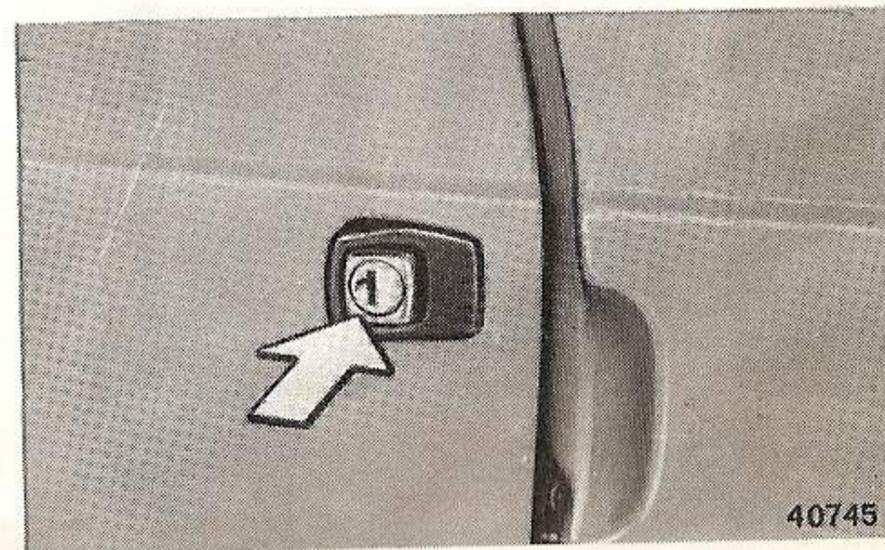
Apertura dall'esterno: sbloccare la serratura con la chiave e premere il nottolino.

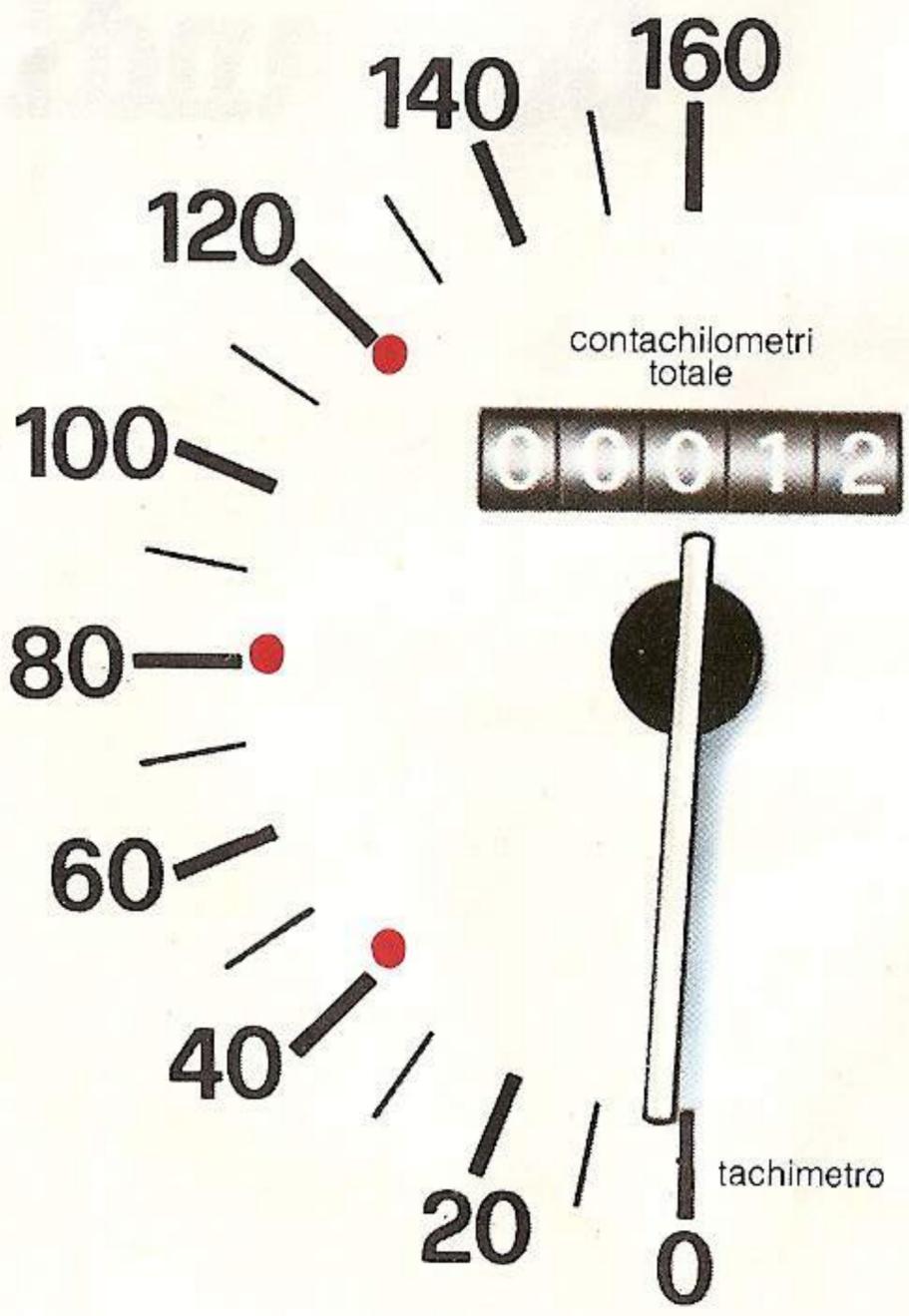
Apertura dall'interno: tirare la levetta.

Bloccaggio dall'esterno: usare la chiave.

Bloccaggio dall'interno: premere il pomello solo a battente chiuso.

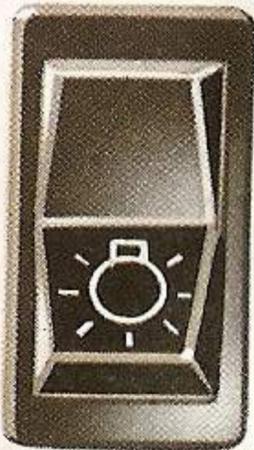
Non premere il pomello a battente aperto: il dispositivo di bloccaggio non entra in funzione e la serratura potrebbe danneggiarsi.





<p>indicatore livello carburante</p>		<p>segnalatore riserva carburante</p>			<p>segnalatore mancata ricarica batteria</p>	
		<p>segnalatore insufficiente pressione olio</p>			<p>segnalatore eccessiva temperatura liquido refrigerante motore (Panda 45)</p>	
<p>segnalatore luci di posizione accese</p>		<p>segnalatore luci abbaglianti accese</p>				<p>segnalatore per luci di emergenza (funziona per i paesi in cui è d'obbligo)</p>
		<p>segnalatore a luce pulsante per indicatori di direzione</p>				
		<p>segnalatore per luce supplementare posteriore antinebbia</p>			<p>segnalatore eventuale lunotto termico inserito</p>	
		<p>segnalatore disponibile</p>			<p>segnalatore freno a mano inserito o mancanza di liquido nell'impianto frenante</p>	

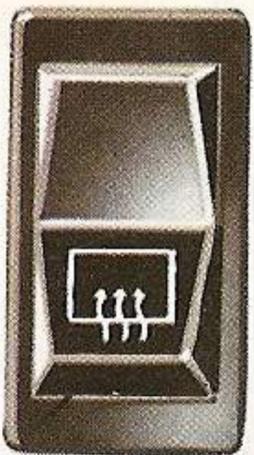
interruttore per
luci esterne e
quadro controllo



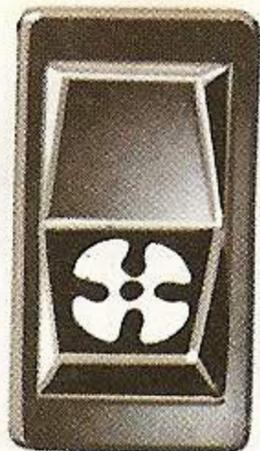
interruttore
per luce
supplementare
posteriore
antinebbia



interruttore
disponibile
(eventuale
tergilavalunotto)



interruttore per
eventuale
lunotto termico



interruttore
elettroventilatore



interruttore
disponibile
(eventuali luci
d'emergenza)

levetta comando
quantità aria
interna
(chiuso-aperto)



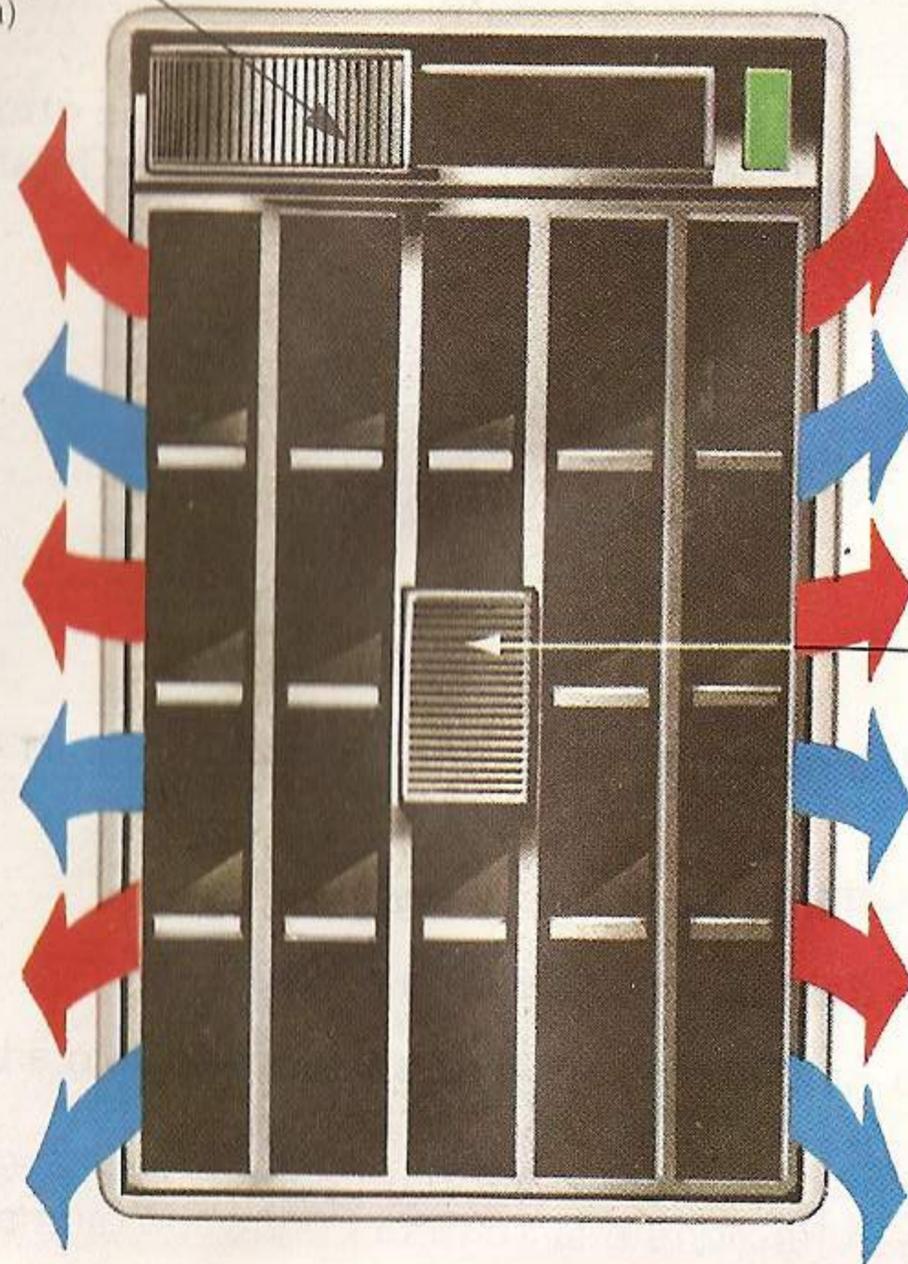
DEF

comando
aria interno vettura
(piedi-parabrezza)

levetta comando
temperatura aria
interno vettura
(fresca-calda)

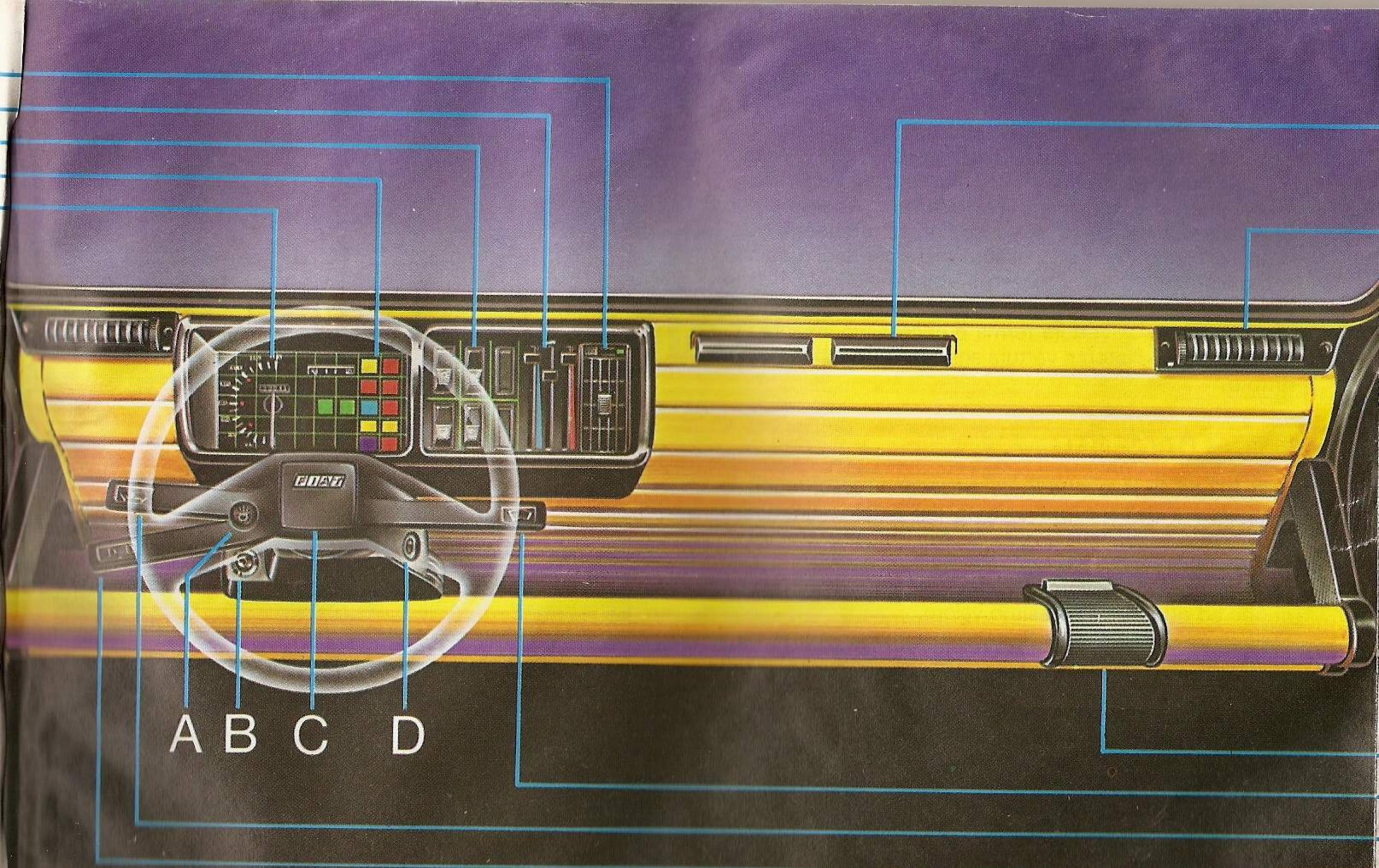


comando afflusso aria calda dalla
bocchetta centrale (chiuso-aperto)



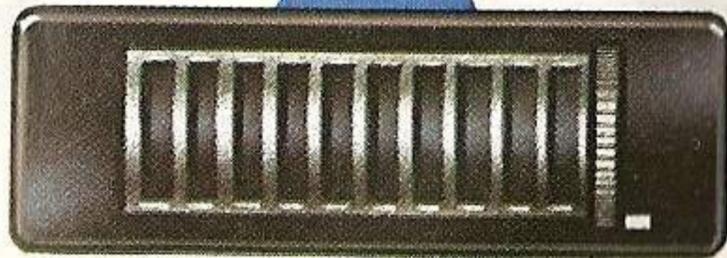
comando
orientamento
flusso d'aria
(alto-basso;
destra-sinistra)

bocchetta centrale
afflusso aria

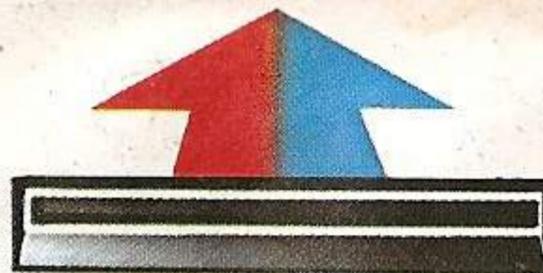
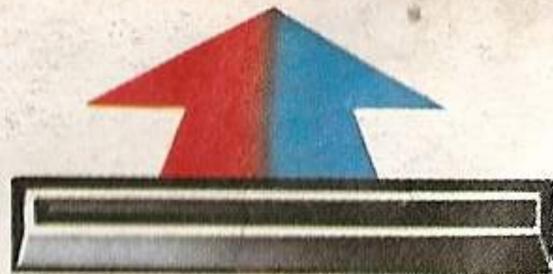


- A) pomello di comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
- B) pompetta manuale lavacrystallo (sulle vetture con tergilavalunotto è sostituita dalla pompa elettrica).
- C) pulsante per comando avvisatore acustico.
- D) commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi, avviamento ed antifurto.

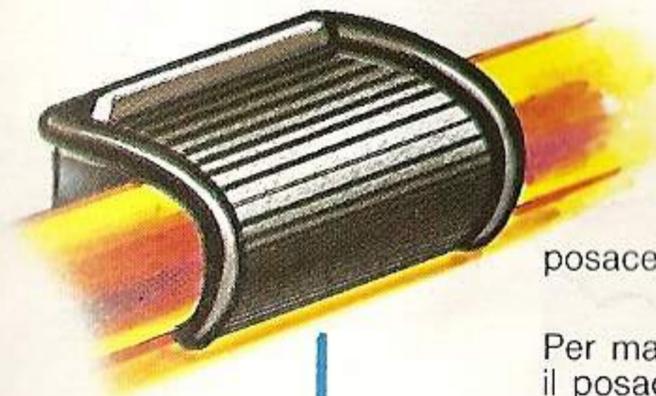
bocchetta laterale
afflusso aria dall'esterno



comando afflusso aria
dalla bocchetta laterale
(chiuso-aperto)



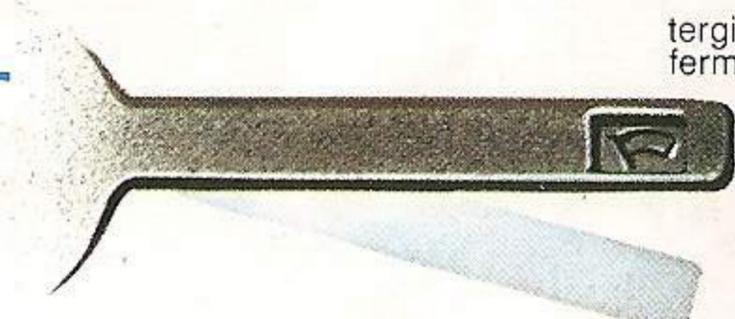
diffusori fissi per invio aria al parabrezza



posacenere

Per maggior comodità,
il posacenere può essere
posizionato lungo tutto
il bordo della plancia
portastrumenti.

levetta comando tergicristallo (sulle
vetture con tergilavalunotto inserisce
anche il tergilavaggio a intermittenza
ed il lavacrystallo elettrico).



tergicristallo
fermo

svolta
a destra



tergicristallo
continuo



levetta comando
indicatori di direzione

svolta
a sinistra



proiettori
spenti



anabbaglianti



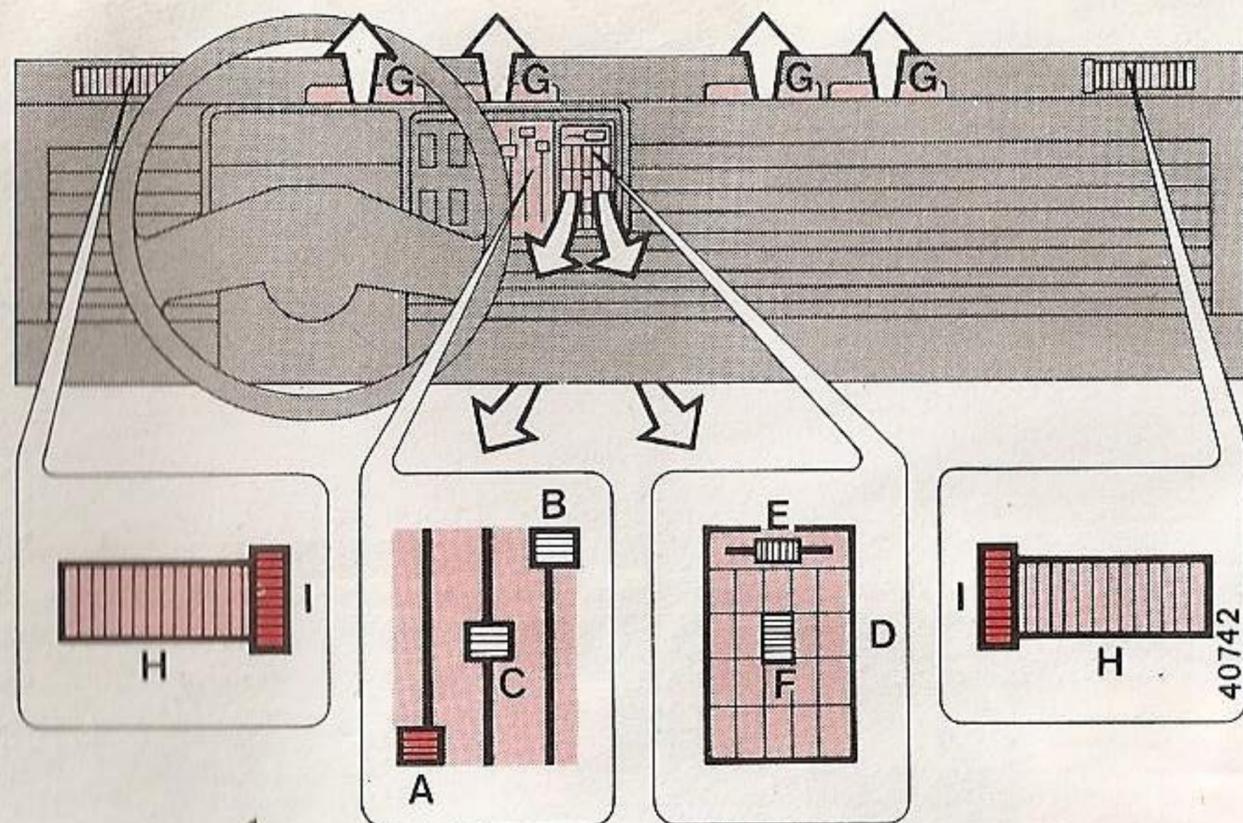
abbaglianti



levetta commutazione
illuminazione:
tirando la leva verso
il volante si ottengono
i lampi-luce sui
proiettori abbaglianti,
anche se tutte le luci
sono spente

VENTILAZIONE

Il flusso d'aria immesso nell'abitacolo con vettura in moto è regolato dalla levetta A (contrassegno blu); con la levetta completamente spostata in alto il flusso d'aria è completamente interrotto, spostando la levetta verso il basso si può aumentare gradatamente il flusso fino ad ottenere il massimo. Il flusso d'aria può essere incrementato ruotando completamente verso il basso il settore zigrinato I delle due bocchette H situate alle due estremità della plancia portastrumenti. A vettura ferma è necessario inserire l'elettroventilatore interno vettura agendo sull'apposito interruttore.

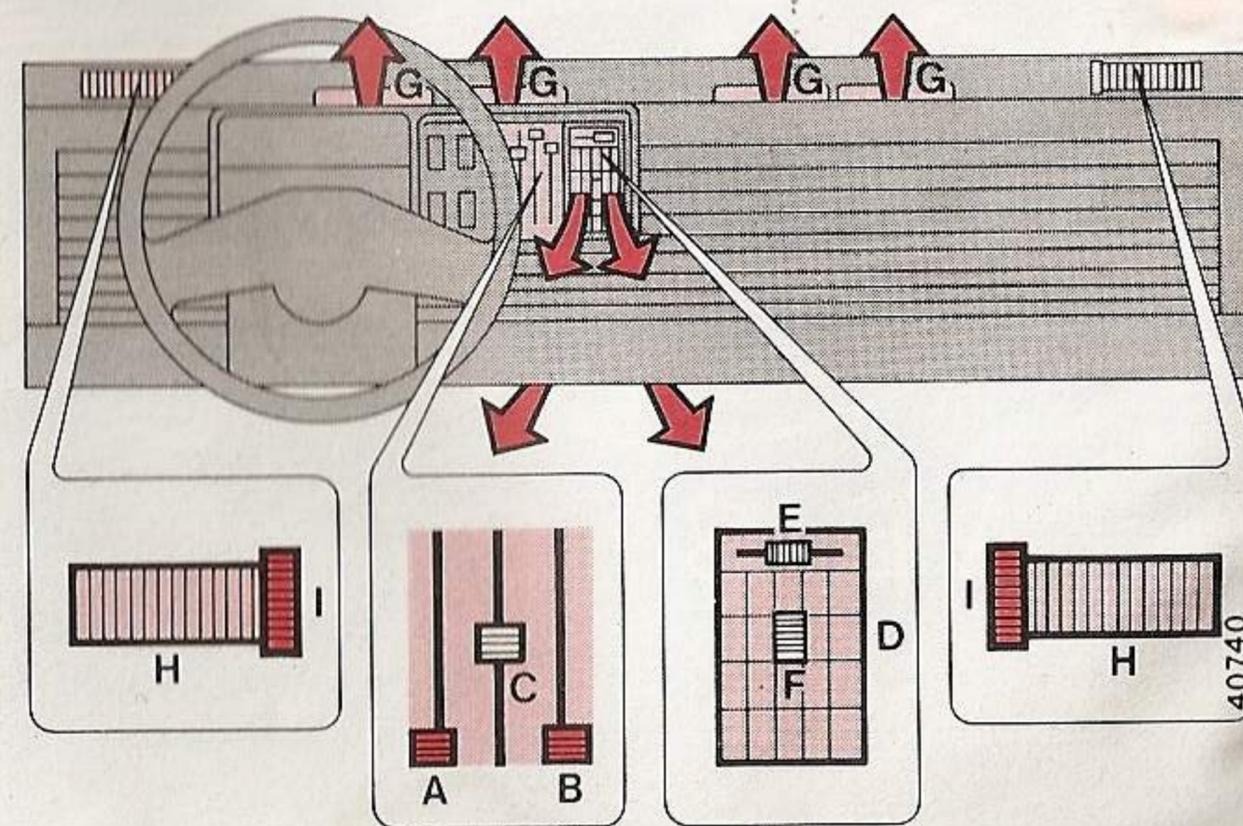


RISCALDAMENTO

Sulla Panda 45 la levetta B (contrassegno rosso) regola la temperatura dell'aria proveniente dall'esterno (immessa nell'abitacolo tramite la levetta A); con la levetta completamente alzata l'aria è alla temperatura ambiente, abbassando la levetta si può aumentare gradatamente la temperatura fino ad ottenere il massimo valore.

Sulla Panda 30 la levetta B (contrassegno rosso) regola il flusso dell'aria già precedentemente riscaldata; con levetta completamente alzata il flusso d'aria è completamente interrotto, abbassando la levetta si può aumentare gradatamente il flusso dell'aria fino ad ottenere il massimo. Per avere il flusso dell'aria alla temperatura più alta possibile è necessario spostare completamente verso l'alto la levetta A.

Su tutte le versioni occorre ruotare completamente verso l'alto il settore zigrinato I delle bocchette H.



ORIENTAMENTO FLUSSO ARIA

Per inviare il flusso dell'aria solamente alla parte superiore della plancia portastrumenti (bocchette fisse G e bocchetta orientabile D) occorre spostare la levetta C completamente in basso (contrassegno DEF); il flusso dell'aria potrà essere ancora orientato:

- solamente al parabrezza tramite le bocchette fisse G spostando completamente a sinistra la levetta E;
- quasi totalmente alla bocchetta orientabile D ed una minima parte al parabrezza tramite le bocchette fisse G spostando completamente a destra la levetta E.

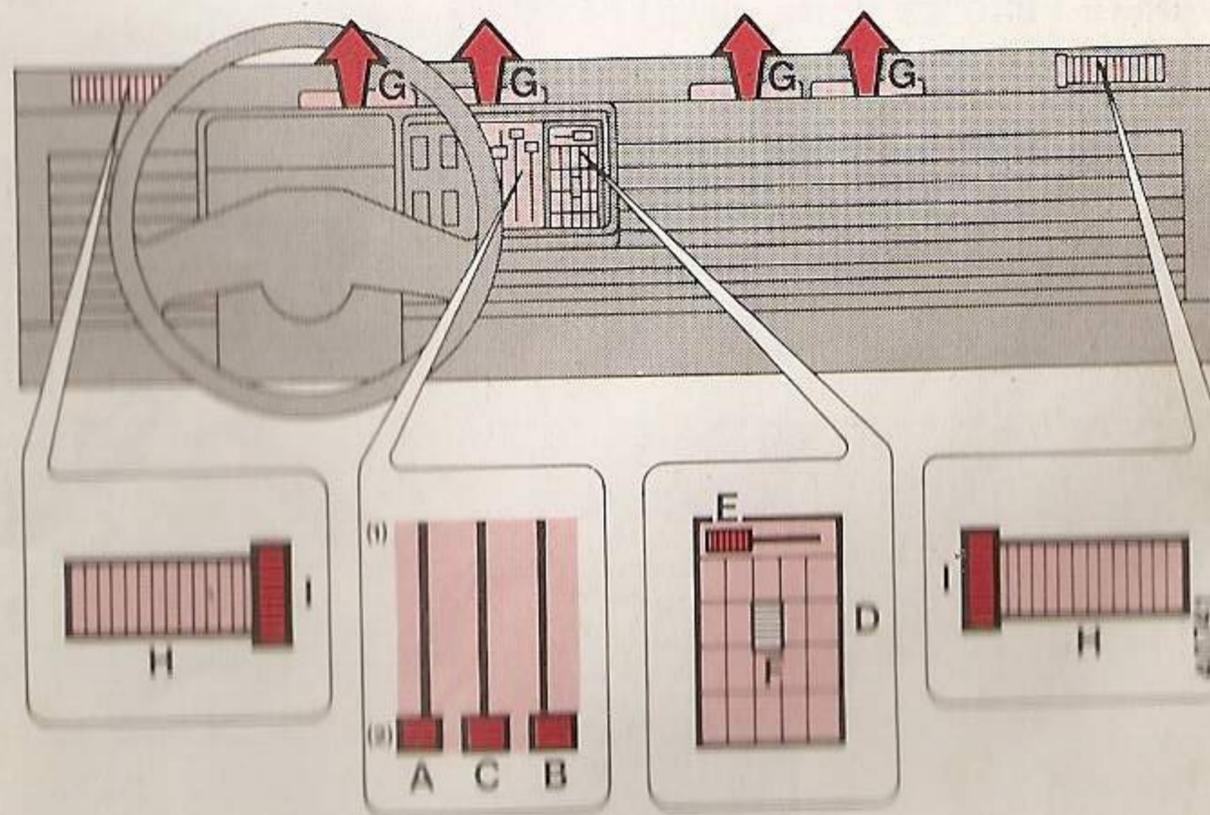
L'aria che fuoriesce dalla bocchetta D può essere orientata in senso orizzontale ed in senso verticale, agendo sulla levetta F. Spostando la levetta C completamente in alto (contrassegno ) il flusso d'aria sarà inviato quasi totalmente alla parte inferiore della plancia portastrumenti, mentre una minima parte di esso sarà inviata alla parte superiore.

Il flusso dell'aria può essere inoltre ripartito, tra la parte superiore e la parte inferiore della plancia portastrumenti in funzione delle diverse posizioni intermedie che può assumere la levetta C oltre alle due estreme.

DISAPPANNAMENTO E SBRINAMENTO

Qualora sia necessario sbrinare o disappannare rapidamente il parabrezza, inviare contro il parabrezza stesso la maggior quantità d'aria calda possibile. A tale scopo eseguire le seguenti operazioni:

- Spostare completamente in basso le due levette C e B.
- Spostare nella posizione 2 la levetta A per la versione Panda 45.
- Spostare nella posizione 1 la levetta A per la versione Panda 30.
- Eliminare il flusso dell'aria proveniente dalla bocchetta D, spostando completamente a sinistra la levetta E.
- Eliminare il flusso dell'aria proveniente dalle bocchette H ruotando completamente verso l'alto il settore zigzagato I.
- Inserire l'elettroventilatore interno vettura ed il lunotto termico, tramite gli appositi interruttori.



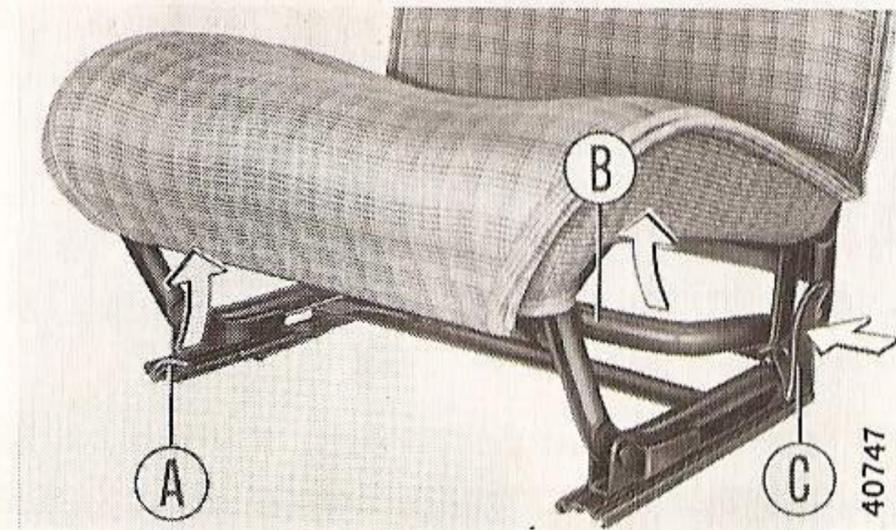
SEDILI ANTERIORI

Per regolare la posizione dei sedili nel senso longitudinale ruotare verso l'alto la levetta A e spostare il sedile. A regolazione effettuata assicurarsi che il sedile risulti bloccato.

I sedili possono essere forniti con schienale ad inclinazione regolabile. Sollevando l'asta B posta al disotto del sedile stesso è possibile predisporre l'inclinazione desiderata; rilasciandola, lo schienale resta bloccato in una delle posizioni desiderate. Oltre all'ultima posizione lo schienale rimane libero e può appoggiare sul sedile posteriore.

I sedili possono essere dotati di un dispositivo di bloccaggio che impedisce il ribaltamento in avanti; per accedere ai posti posteriori occorre sbloccare i sedili agendo sulla levetta di bloccaggio C.

I sedili possono essere forniti con appoggiatesta, che devono essere regolati in modo da permettere l'appoggio della nuca e non del collo; per variare l'altezza tirare verso l'alto o spingere in basso.

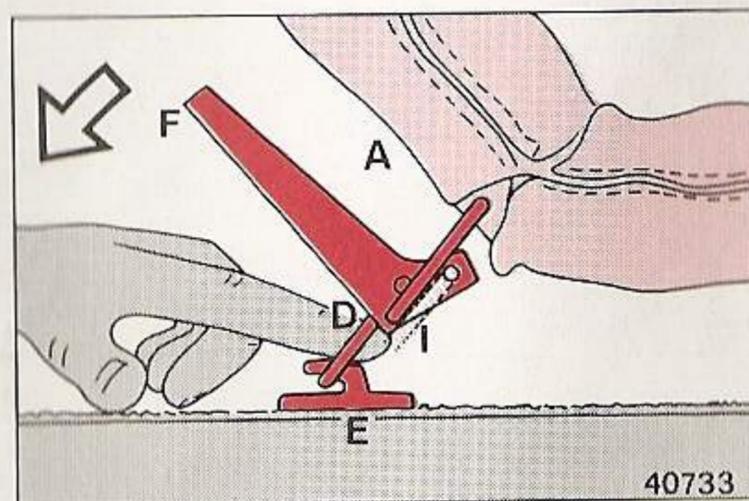
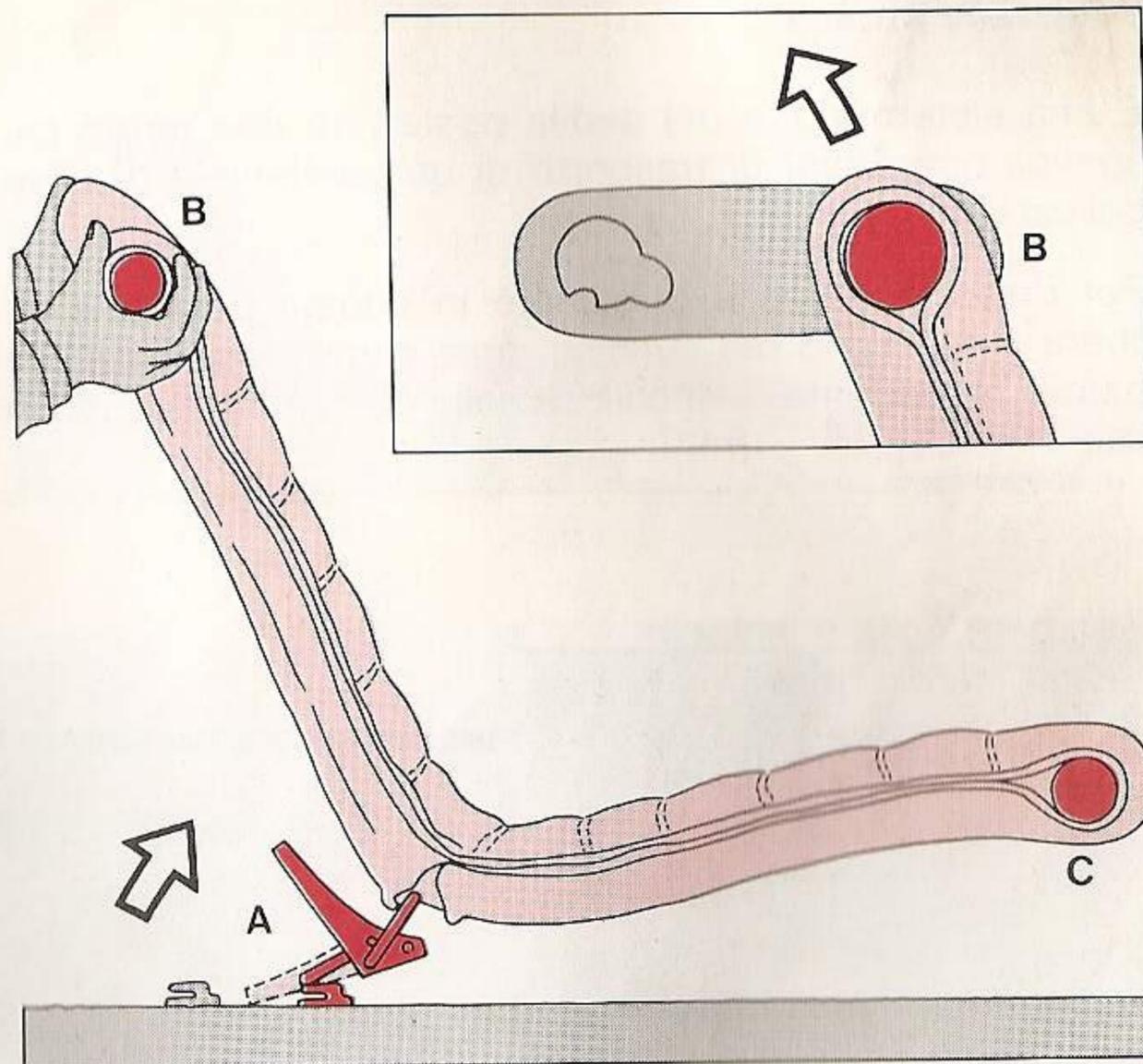


SEDILE POSTERIORE E VANO BAGAGLI

Per liberare il sedile posteriore occorre:

- sganciare i due tiranti A alzando l'apposita levetta F.
- liberare il sostegno B dello schienale sganciandolo prima dal supporto sulla fiancata sinistra con una trazione in diagonale verso l'alto e poi sfilandolo dal supporto sulla fiancata destra con una trazione verso l'interno vettura.
- liberare il sostegno C del cuscino agendo nello stesso modo seguito per liberare il sostegno B dello schienale.

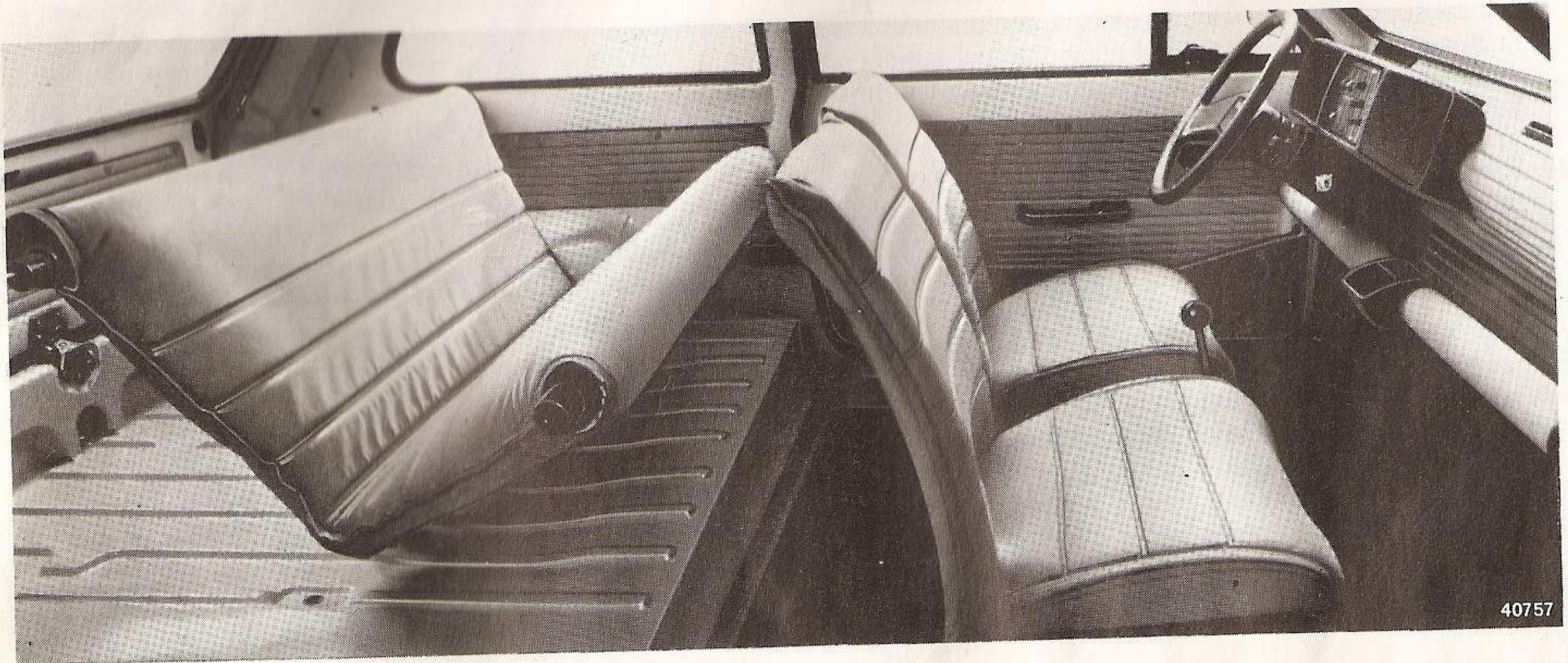
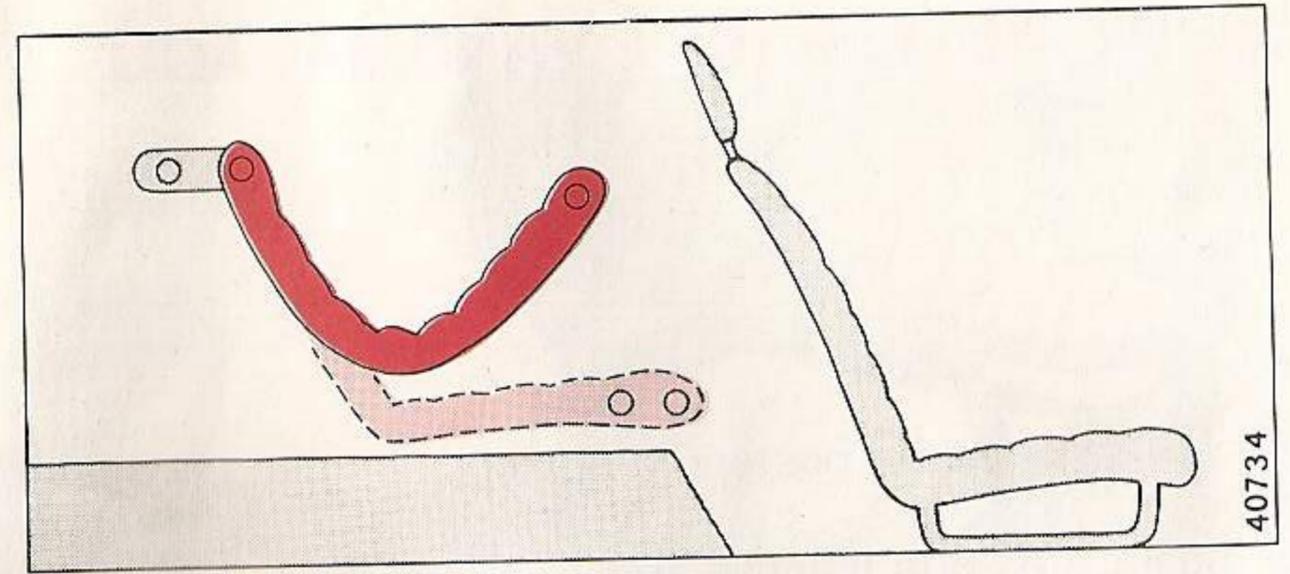
Per rimontare il sedile occorre agire in senso contrario. È importante riagganciare i tiranti A; a tale scopo occorre abbassare con un dito la staffa D fino a farla agganciare al gancio E fissato sul pianale ed abbassare la levetta F. Per accedere comodamente al sostegno B dello schienale occorre asportare l'eventuale ripiano posaogetti, liberando prima la sua estremità posteriore con una spinta verso l'alto e poi quella anteriore con una trazione all'indietro. Nel caso in cui occorresse ripristinare la tensione della tela del sedile occorre spostare la staffa D nella posizione I.



Posizione amaca

È una sistemazione del sedile posteriore che rende più agevoli operazioni di trasporto di un bambino o di cose delicate.

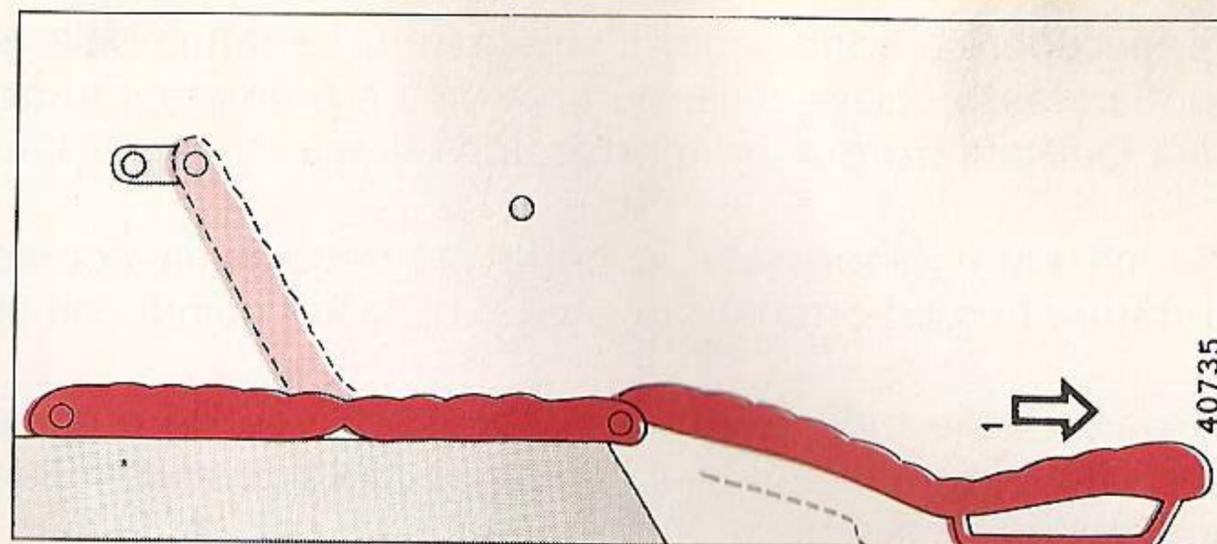
Per disporre il sedile posteriore in questa posizione, si libera il sostegno del cuscino, così come descritto nella pagina precedente, e si colloca nelle due sedi poste più in alto.



Posizione letto

Questa posizione si può ottenere soltanto nelle versioni con sedili anteriori aventi lo schienale ad inclinazione regolabile.

Le operazioni da compiere sono le seguenti: portare in avanti al massimo i sedili anteriori, e dopo aver sfilato l'appoggiatesta ribaltare completamente lo schienale, staccare dalle pareti laterali l'asta di sostegno dello schienale del sedile posteriore e depositarla all'indietro sul piano del carico della vettura.



Per accedere al vano bagagli, sbloccare la serratura della porta posteriore con la stessa chiave delle porte laterali e premere il nottolino, l'apertura sarà facilitata dai due ammortizzatori ad aria.

Per chiudere, abbassare la porta premendola in corrispondenza della serratura fino ad ottenere lo scatto, bloccare quindi con la chiave.

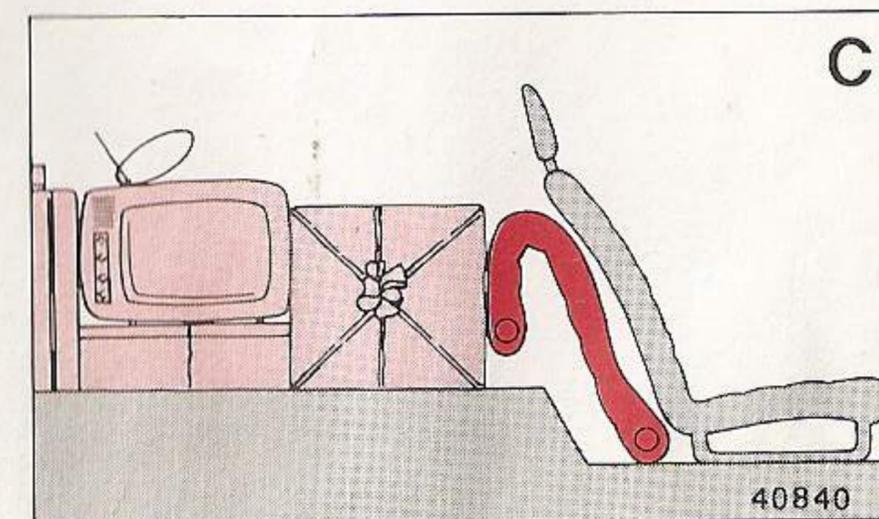
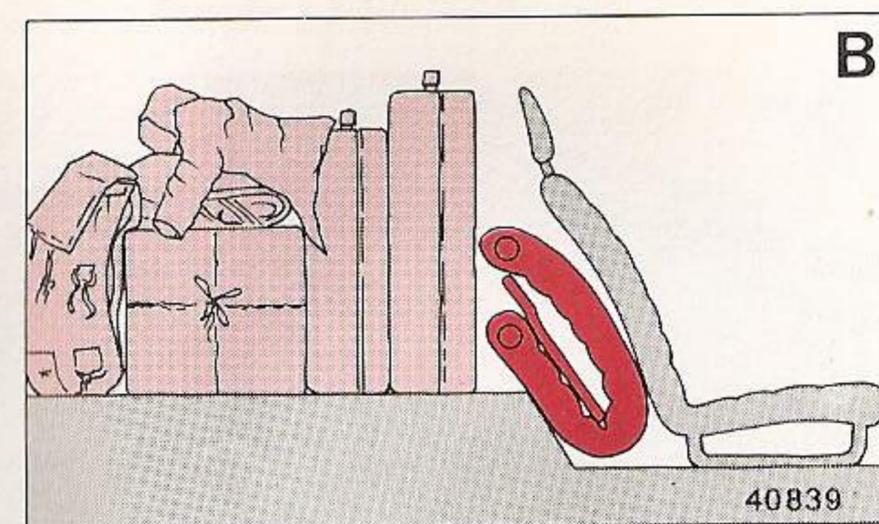
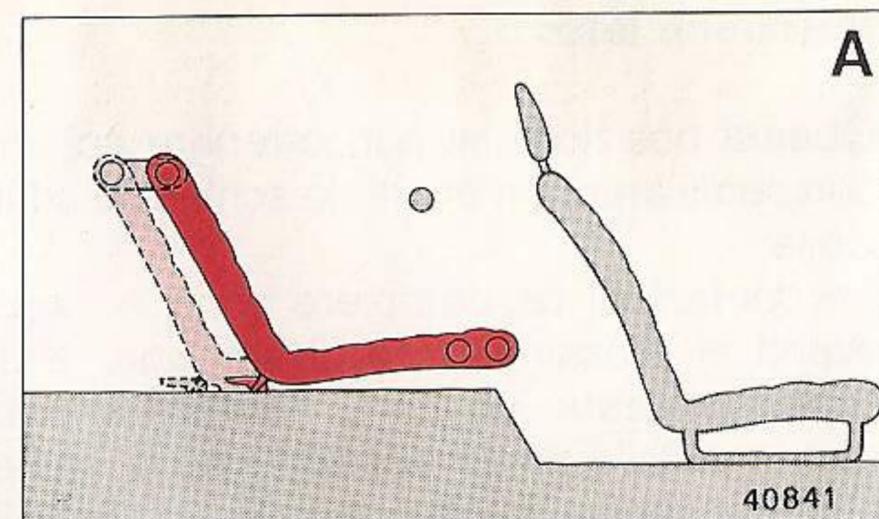
La prima delle molte possibilità che offre il sedile posteriore è quello di ampliare il vano bagagli, pur conservando i 5 posti della vettura. Collocando i sostegni nelle posizioni indicate nella figura A, l'intero sedile risulterà avanzato, lasciando così maggiore spazio disponibile per il trasporto di cose.

In caso di necessità, ove ad esempio siano da trasportare colli molto voluminosi, il pianale di carico della Fiat Panda può essere totalmente utilizzato. Per questo scopo, occorre anzitutto rimuovere il ripiano portaoggetti staccandolo dalle relative sedi di appoggio. Disimpegnare quindi il sostegno dello schienale e collocarlo nei due supporti usati per formare la posizione amaca (figura B).

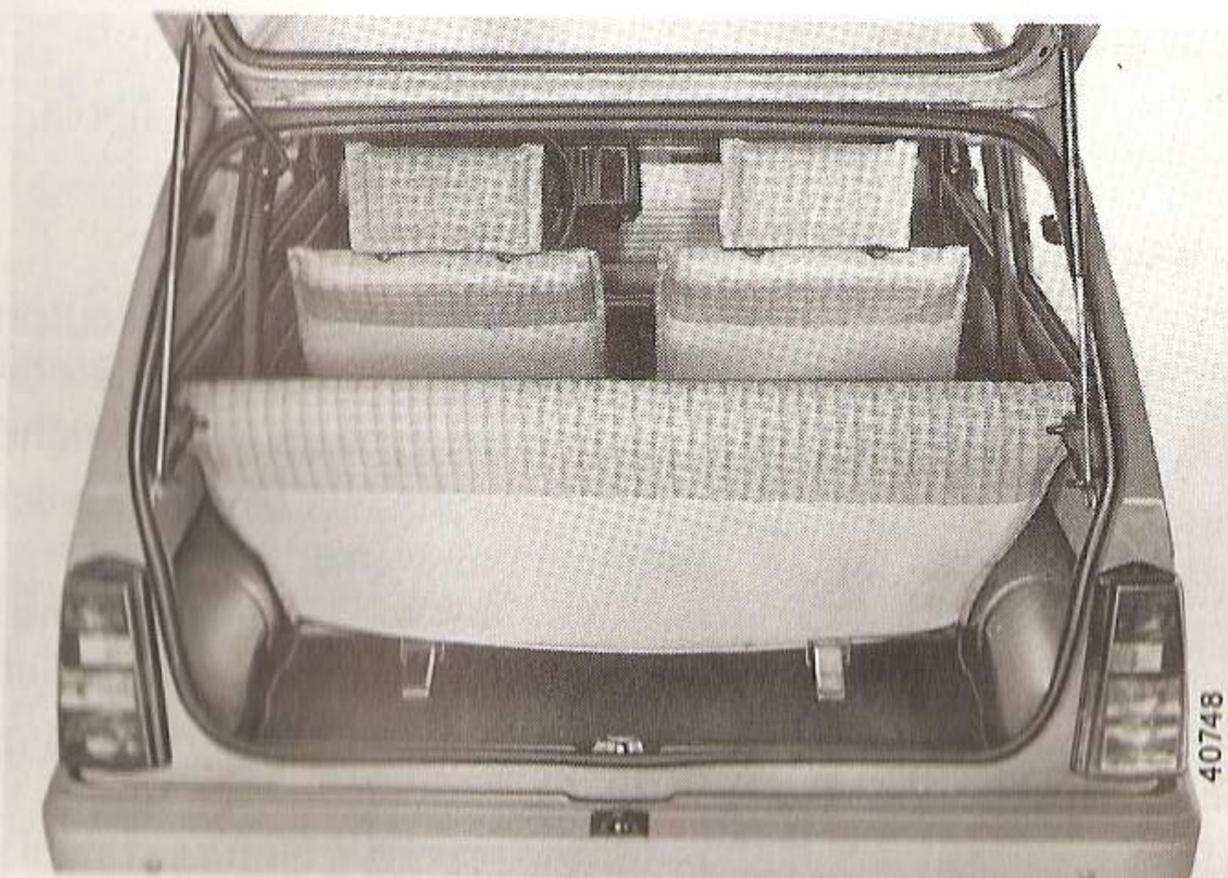
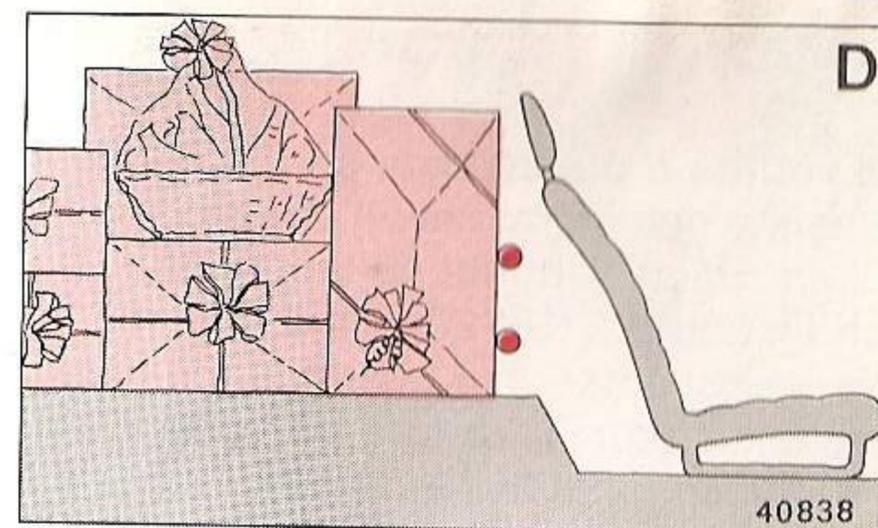
Il sedile stesso verrà ripiegato tra lo schienale dei sedili anteriori e le sbarre di sostegno, che in questa posizione svolgono una duplice funzione: ancoraggio per il carico e protezione per il conducente.

Il ripiano portaoggetti può essere poi sistemato all'interno del sedile ripiegato.

Per maggiore praticità, si può semplicemente collocare il sostegno dello schienale sul pavimento della vettura, lasciando in posizione il sostegno del cuscino (figura C).



Se abitualmente si trasportano oggetti è consigliabile asportare il sedile posteriore sfilandolo dalle sbarre di sostegno per evitare possibili danneggiamenti al tessuto e collocare le sbarre stesse nelle posizioni indicate nella figura D.



Vano bagagli con sedile posteriore in posizione normale; capacità 272 dm³ (secondo norme ISO).

CINTURE DI SICUREZZA

La vettura è predisposta per l'applicazione delle cinture di sicurezza che consiste nella fornitura all'origine dei relativi ancoraggi.

Gli ancoraggi, otturati da tappi facilmente individuabili, sono costituiti da fori filettati di 7/16"-20 UNF-2 B.

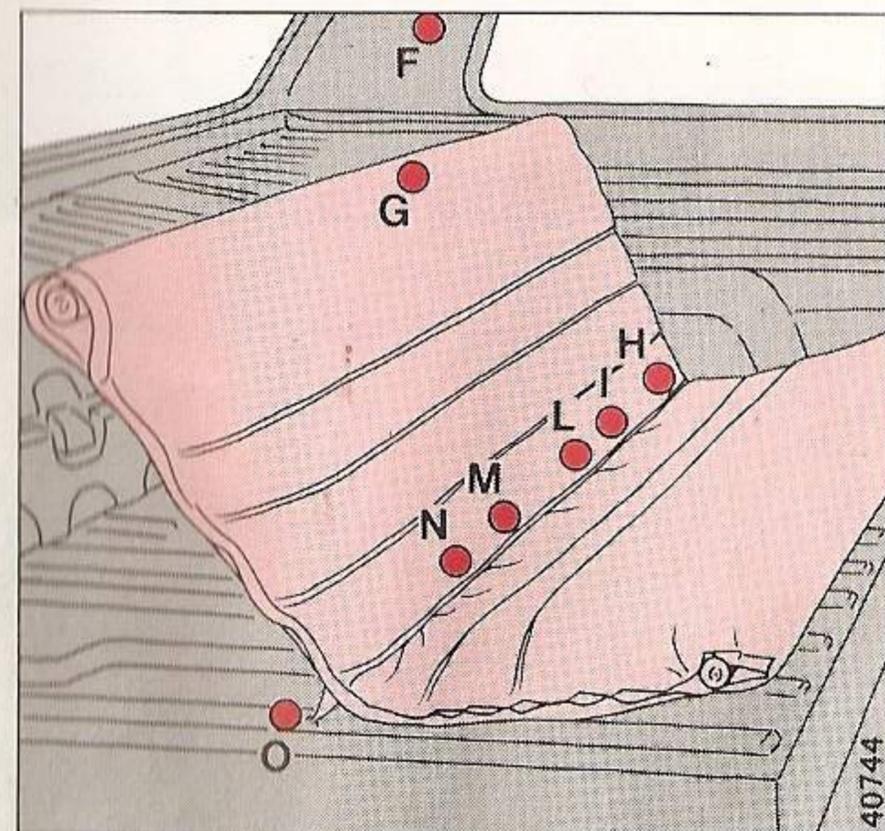
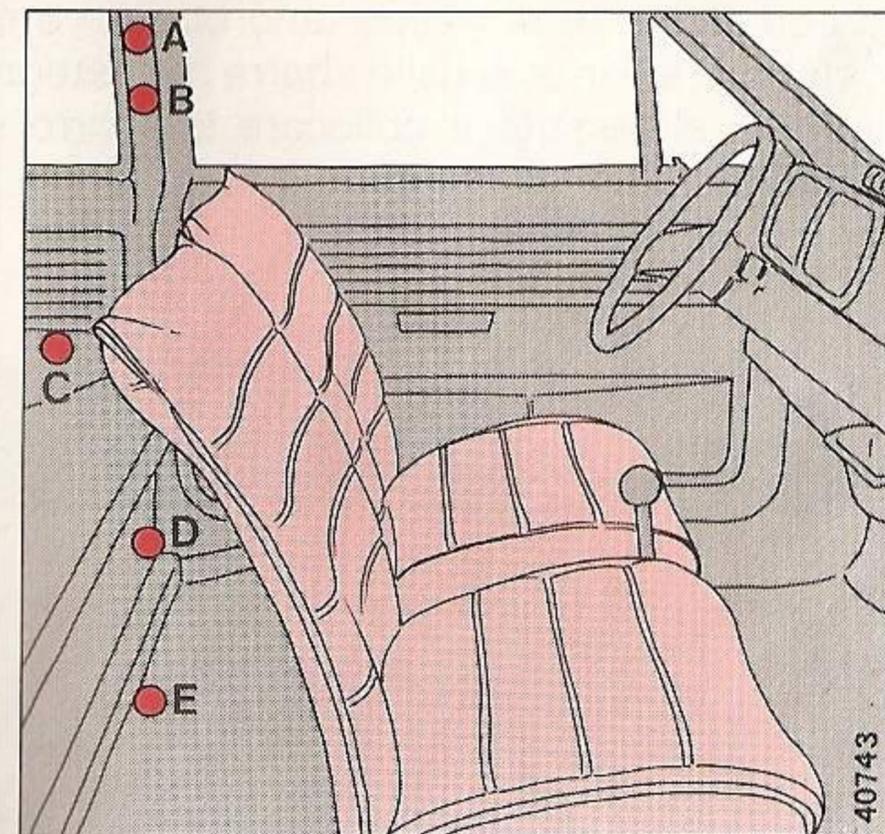
Per i posti anteriori è possibile montare: cinture automatiche; per i posti posteriori laterali: cinture automatiche o statiche o con miniarrotolatore; per il posto posteriore centrale: cinture statiche.

Ancoraggi posti anteriori

- A - Ancoraggio per anello oscillante.
- B - Ancoraggio per anello oscillante (per persone di bassa statura).
- C - Ancoraggio per arrotolatore
- D - Ancoraggio per tratto addominale.
- E - Ancoraggio centrale per rami rigidi con fibbia.

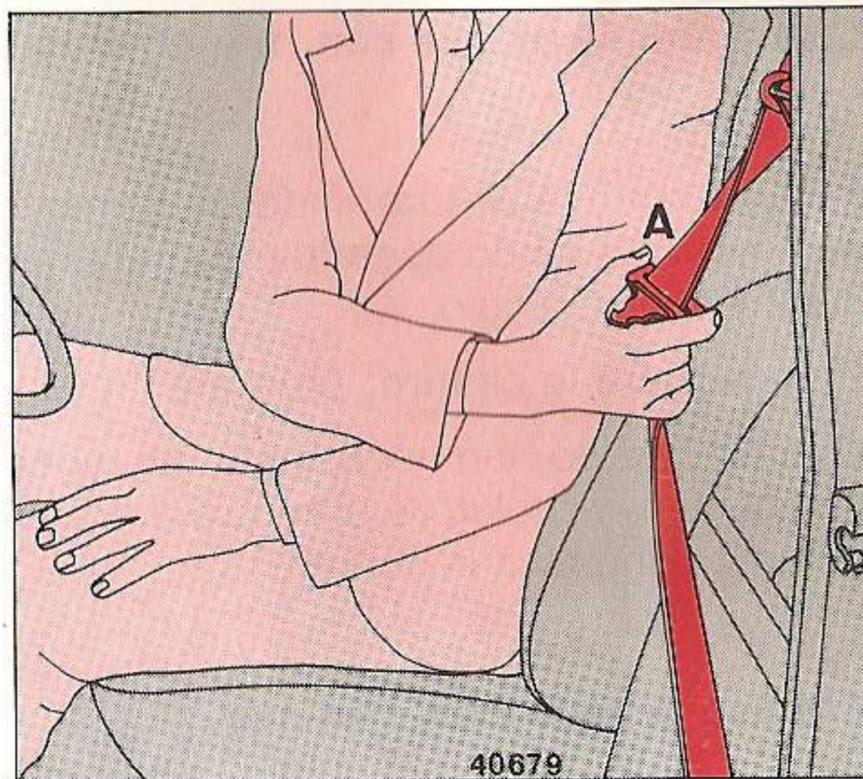
Ancoraggi posti posteriori

- F - Ancoraggi per anello oscillante cinture automatiche o per tratto a bandoliera cinture statiche posti laterali.
- G - Ancoraggi per arrotolatore cinture automatiche.
- H e O - Ancoraggi per tratto addominale cinture statiche o automatiche oppure per tratto con miniarrotolatore.
- L e M - Ancoraggi per tratto con fibbia cinture statiche o automatiche oppure per tratto con fibbia cinture con miniarrotolatore.
- I - Ancoraggio per tratto con regolatore cintura statica posto centrale.
- N - Ancoraggio per tratto con fibbia cintura statica posto centrale.



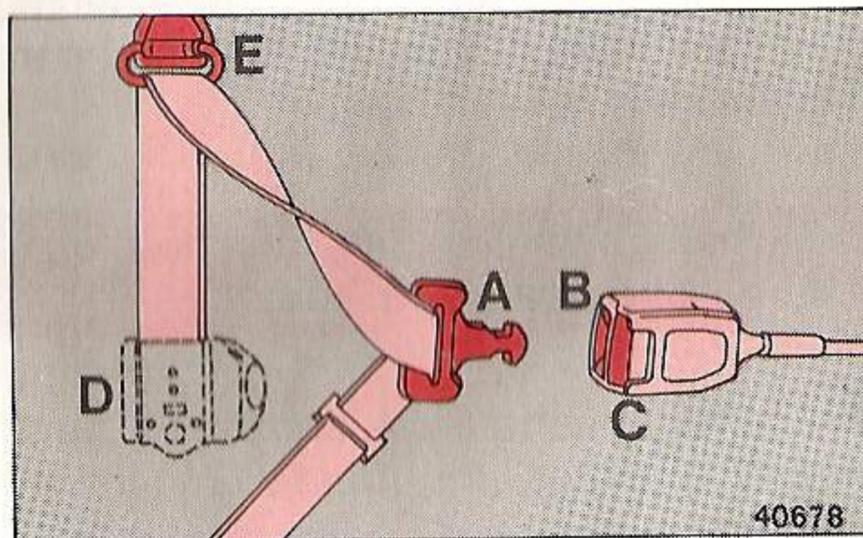
Cinture di sicurezza automatiche

Per allacciare le cinture: indossarle impugnando la linguetta di aggancio A ed inserire a fondo quest'ultima nella sede B della fibbia, fino a sentire lo scatto di bloccaggio.



Per slacciare le cinture: premere il pulsante C.

Queste cinture non necessitano di regolazione manuale: il nastro, uscendo dall'arrotolatore D e passando attraverso l'anello oscillante E si regola automaticamente alla lunghezza più idonea a chi indossa la cintura, consentendo a questi tutti i movimenti a condizione che non siano repentini e bloccandosi automaticamente ad ogni decelerazione brusca della vettura od estrazione rapida del nastro.

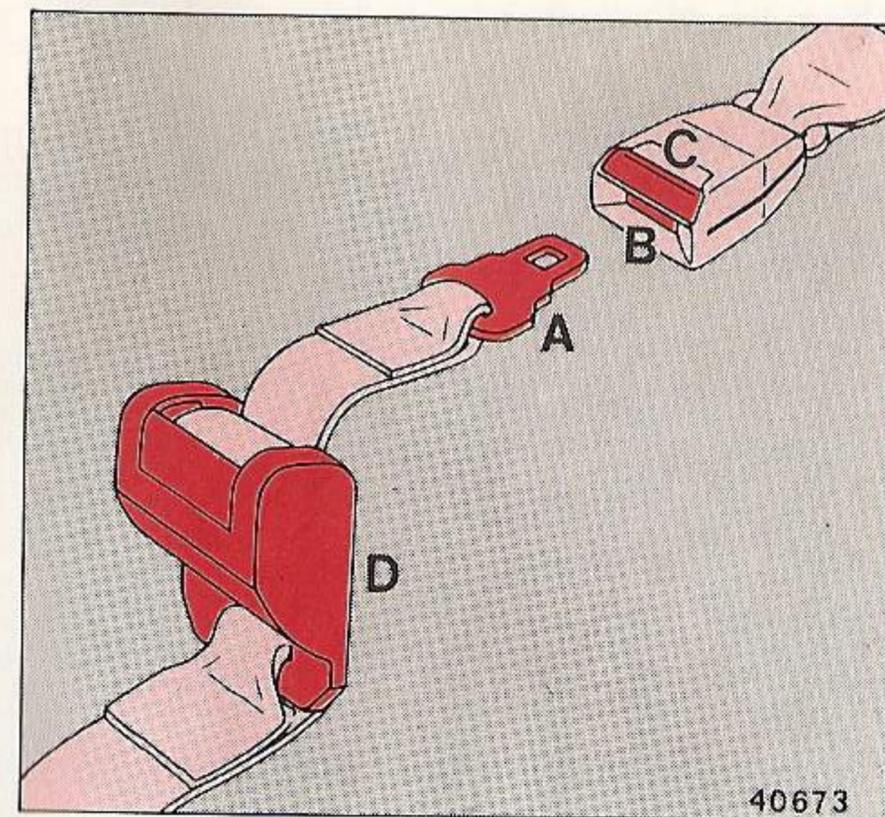


Cinture di sicurezza con miniarrotolatore

Per allacciare le cinture: indossarle impugnando la linguetta di aggancio A ed inserire a fondo quest'ultima nella sede B della fibbia, fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Per slacciare le cinture: premere il pulsante C.

Queste cinture non necessitano di regolazione manuale: il nastro, uscendo dal miniarrotolatore si regola automaticamente alla lunghezza più idonea a chi indossa la cintura.



Cinture di sicurezza statiche

Impugnare la linguetta di aggancio E ed indossare la cintura con la persona in posizione ben arretrata ed eretta.

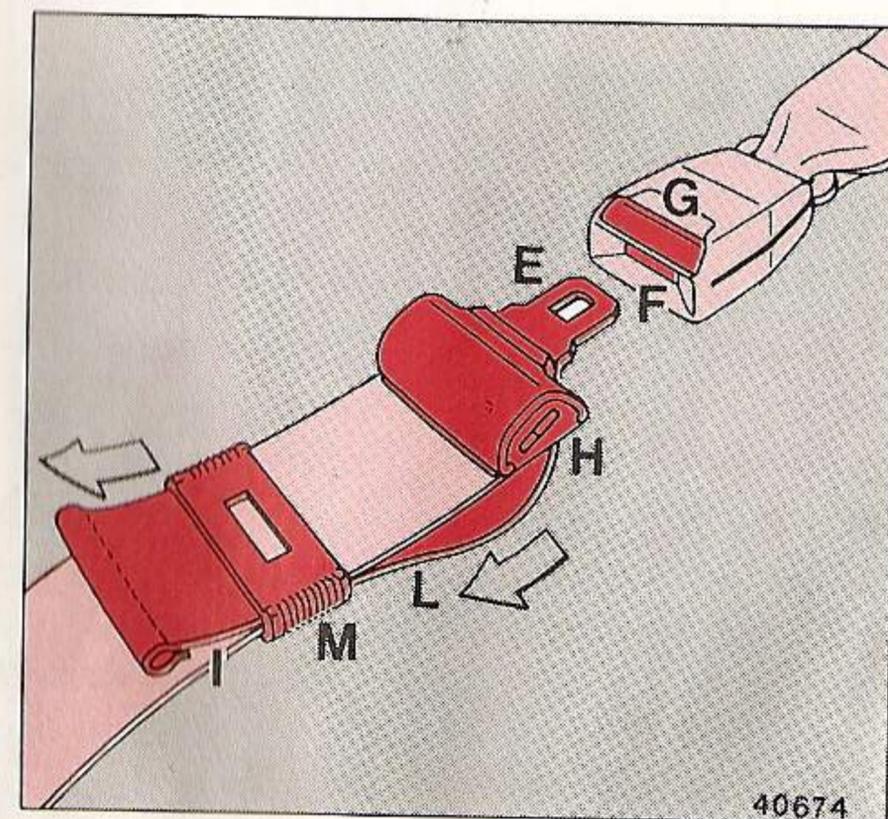
Per allacciare la cintura: inserire a fondo la linguetta di aggancio E nella sede F della fibbia, fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Per slacciare la cintura: premere il pulsante G.

Per regolare la cintura far scorrere nel regolatore H la quantità necessaria di nastro: tirare l'estremità I per stringere, tirare il tratto L confluyente nel regolatore H, per allentare.

La cintura è ben regolata quando si può interporre un pugno fra il corpo del passeggero ed il nastro.

A regolazione effettuata, spostare il passante M in modo che i due tratti di cintura compresi tra quest'ultimo ed il regolatore H risultino di uguale lunghezza.



Avvertenze

Ciascuna cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta o per un solo bambino non inferiore a sei anni.

Evitare di fare passare la cintura intorno ad un bambino seduto sulle ginocchia di un passeggero.

Il nastro non deve essere attorcigliato e deve aderire bene al corpo attorno al bacino e non all'addome, onde evitare il rischio di scivolare al disotto; a tal fine, evitare anche di assumere durante il viaggio posizioni scomposte.

Di tanto in tanto verificare che le viti siano serrate e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare ed asciugare completamente all'ombra.

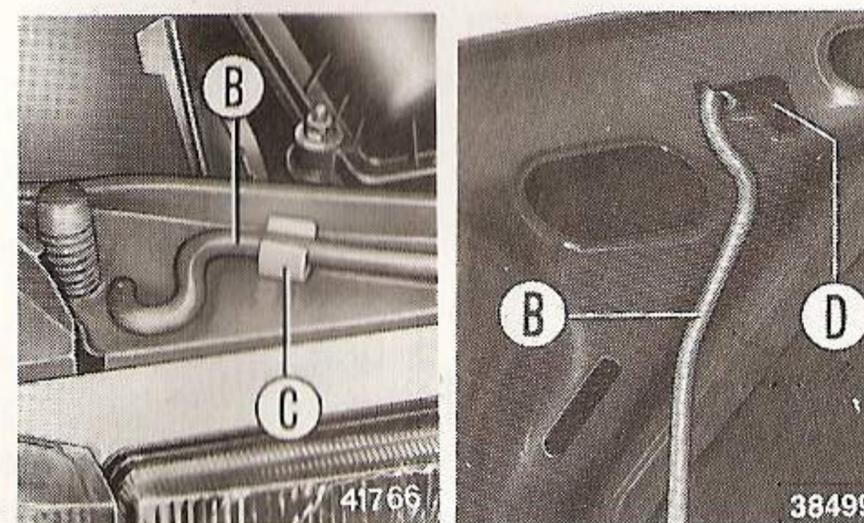
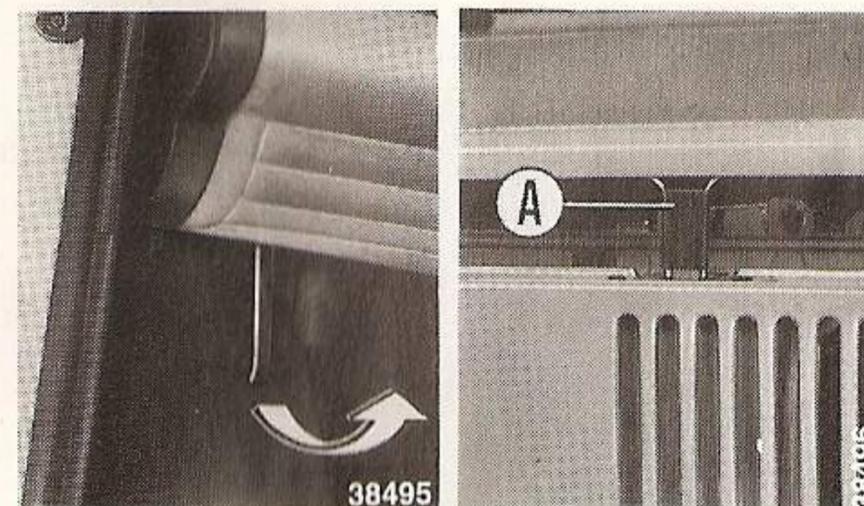
Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti; evitare ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

VANO MOTORE

Per accedere al vano motore occorre:

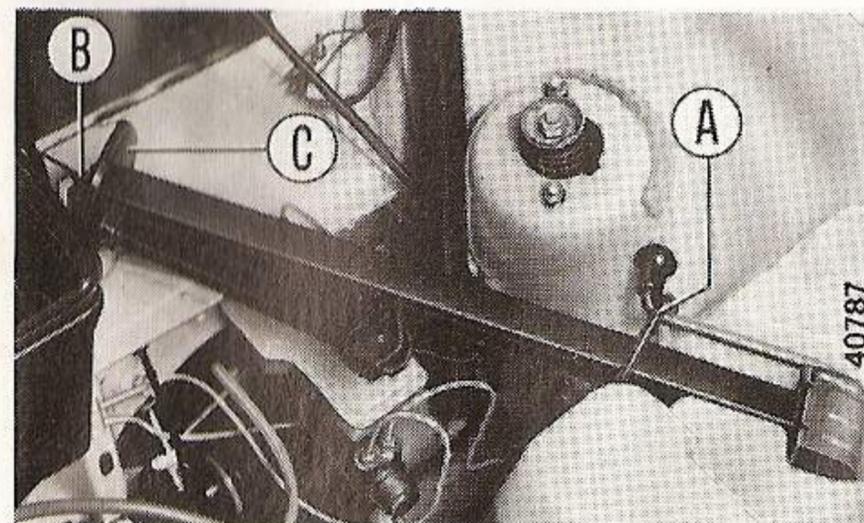
- tirare la leva disposta sotto la plancia portastrumenti sul lato sinistro;
- liberare il gancio a molla A e sollevare il coperchio;
- inserire l'estremità dell'asta B nella sede D.

Prima di chiudere il coperchio, riporre l'asta B nella sede C.



Martinetto per sollevamento vettura

Per la sua estrazione sganciare il tirante elastico A. Per il suo posizionamento e ritegno in sede occorre sistemarlo in modo che la staffa B sia inserita nel foro ricavato nella parte inferiore della sua base C, appoggiarlo poi al recipiente liquido lavacrystallo e riagganciare il tirante elastico A.



Utensili

Il cacciavite e la chiave per colonnette ruote sono alloggiati in apposite sedi ricavate sul recipiente liquido lavacrystallo.

Ruota di scorta

Il suo posizionamento ed il suo ritegno in sede sono garantiti da una base d'appoggio ricavata sul recipiente liquido lavacrystallo.

Regolazione stagionale filtro aria

Panda 45:

con temperatura esterna superiore a $13 \div 18^{\circ} \text{C}$ far coincidere il simbolo B con la manichetta C.

con temperatura esterna inferiore a $13 \div 18^{\circ} \text{C}$ far coincidere il simbolo A con la manichetta C.

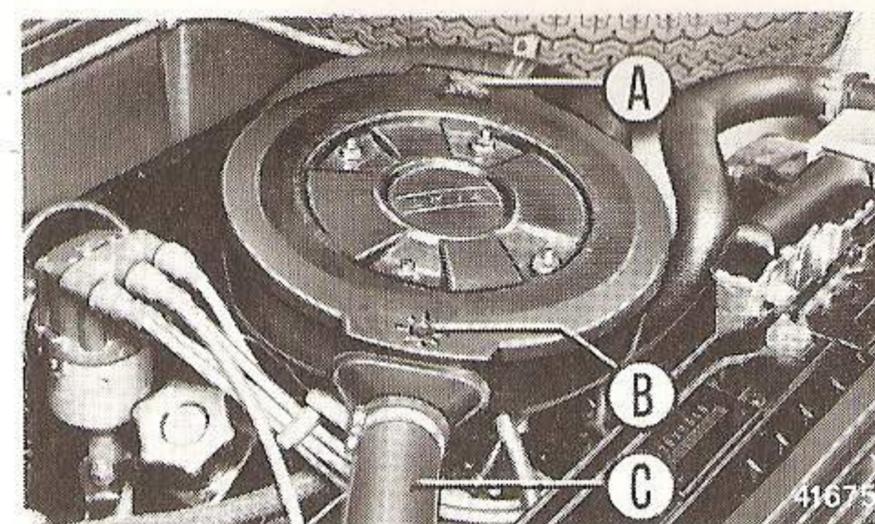
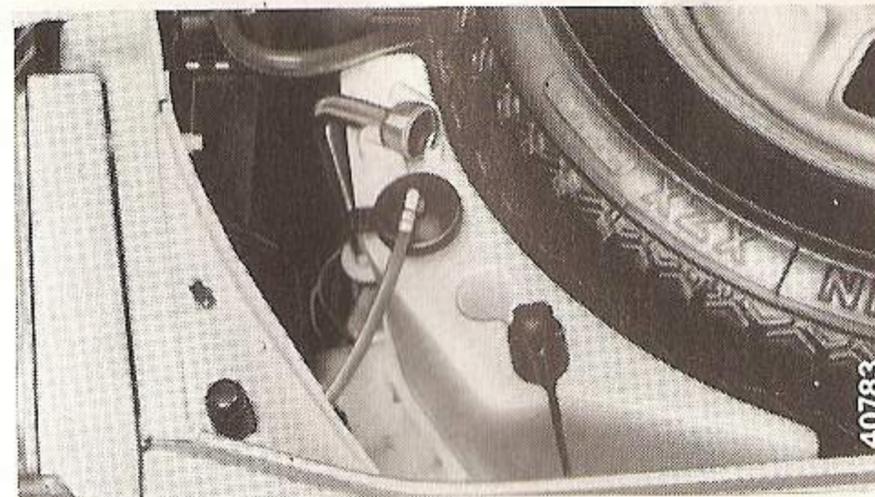
Per orientare il coperchio occorre agire sui dadi di fissaggio.

Panda 30:

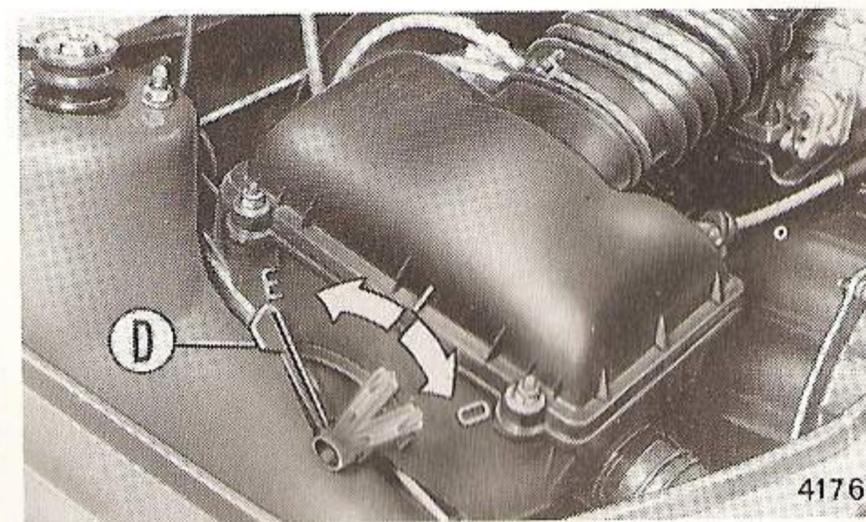
con temperatura esterna superiore a $13 \div 18^{\circ} \text{C}$ spostare la levetta D in posizione E.

con temperatura esterna inferiore a $13 \div 18^{\circ} \text{C}$ spostare la levetta D in posizione I.

con clima estremamente freddo (temperatura esterna al di sotto dei -10°C) spostare la levetta D in posizione O.



Panda 45



Panda 30

PRIMA DI USARE LA VETTURA

Periodicamente o dovendo intraprendere un lungo viaggio, controllare il livello dell'olio motore, del liquido freni, del liquido refrigerante motore (Panda 45) e dell'elettrolito della batteria.

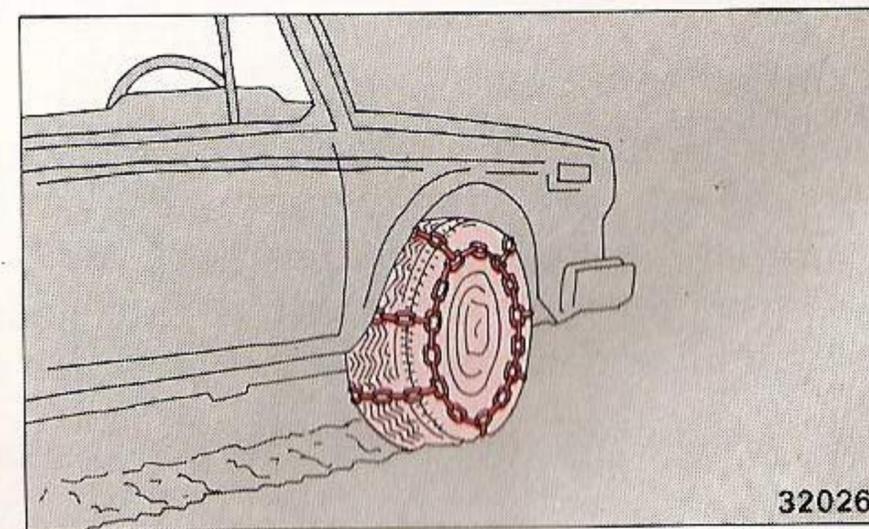
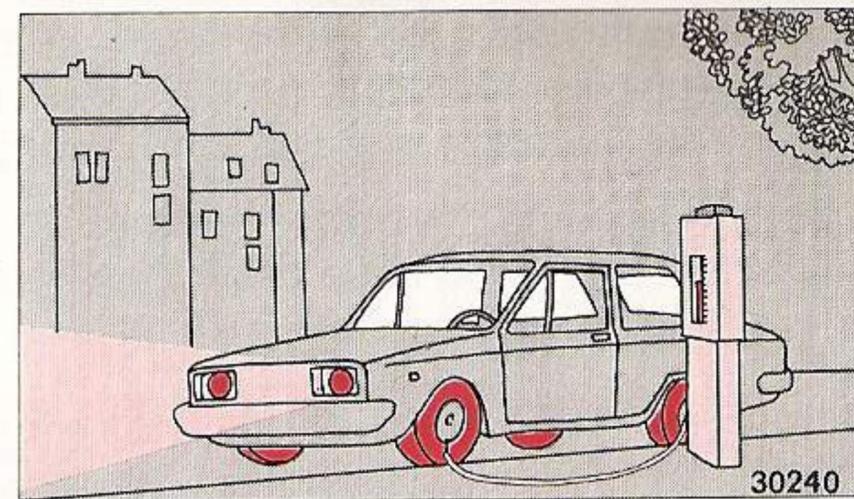
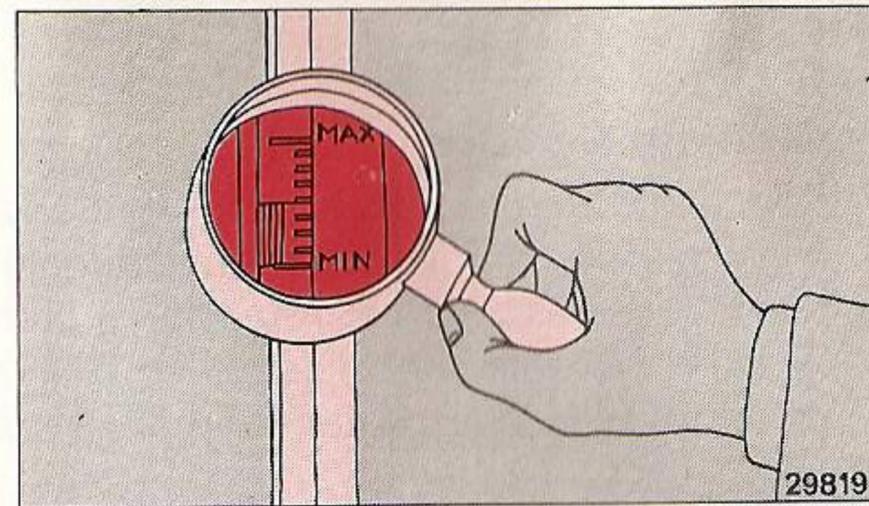
Per quanto riguarda l'olio motore, se non è del tipo multigrado, occorre assicurarsi che corrisponda alla gradazione richiesta dalla temperatura ambiente (vedere la tabella a pag. 100).

È pure necessario che la pressione dei pneumatici sia quella prescritta per ogni coppia di ruote (vedere a pagina 100).

Controllare che le luci esterne e gli indicatori luminosi funzionino regolarmente e dovendo viaggiare di notte, che il correttore di orientamento manuale dei proiettori, pag. 53, sia nella posizione esatta.

Inoltre, sulle versioni Fiat Panda 45, controllare che la miscela e liquido **Paraflu¹¹ FIAT** sia nella percentuale indicata a pag. 99.

Nel periodo invernale, per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre premunirsi delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici (anteriori) oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel Paese in cui si circola.



AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo

- Specialmente durante la stagione fredda, anche se la leva del cambio è in posizione di folle, premere il pedale frizione (il motore d'avviamento evita di trascinare in rotazione il cambio).
- Tirare il pomello del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo e bloccarlo ruotando in senso orario.

Non premere il pedale acceleratore.

- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla appena il motore si avvia; in caso di mancato avviamento riportare la chiave in posizione ST e ripetere la manovra.

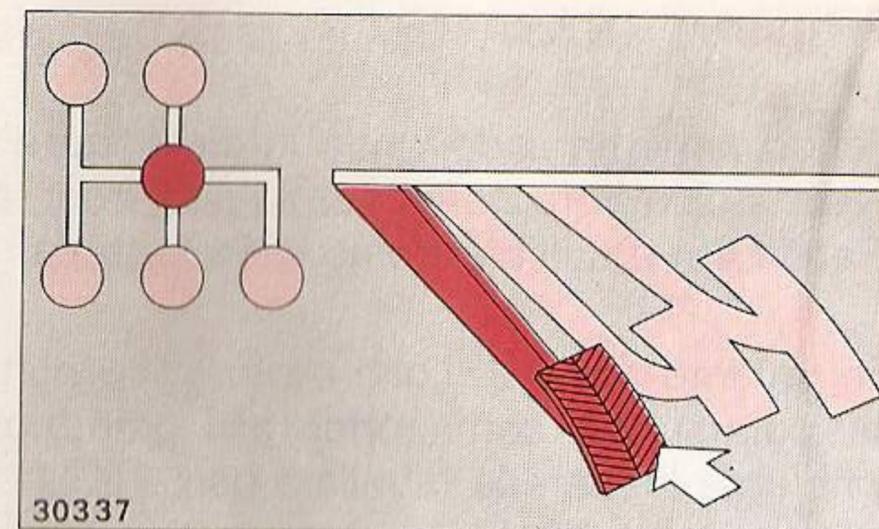
Dopo l'avviamento a freddo il pomello del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo deve essere abbassato gradualmente previo sbloccaggio del pomello stesso.

A motore freddo, per i primi chilometri, non richiedere alla vettura il massimo delle sue prestazioni; con temperature ambiente molto basse, prima di avviare il veicolo lasciar girare il motore al minimo per una trentina di secondi.

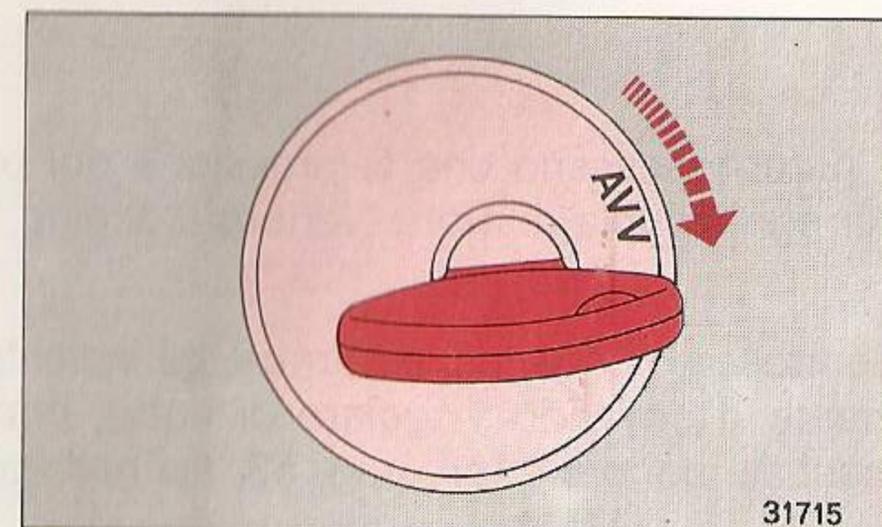
Avviamento a caldo

- Tenere premuto il pedale acceleratore; leggermente per motore già riscaldato; più a fondo per motore più caldo.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV.
- A motore molto caldo può essere necessario mantenere premuto a fondo il pedale dell'acceleratore fino a che il motore non si avvia.

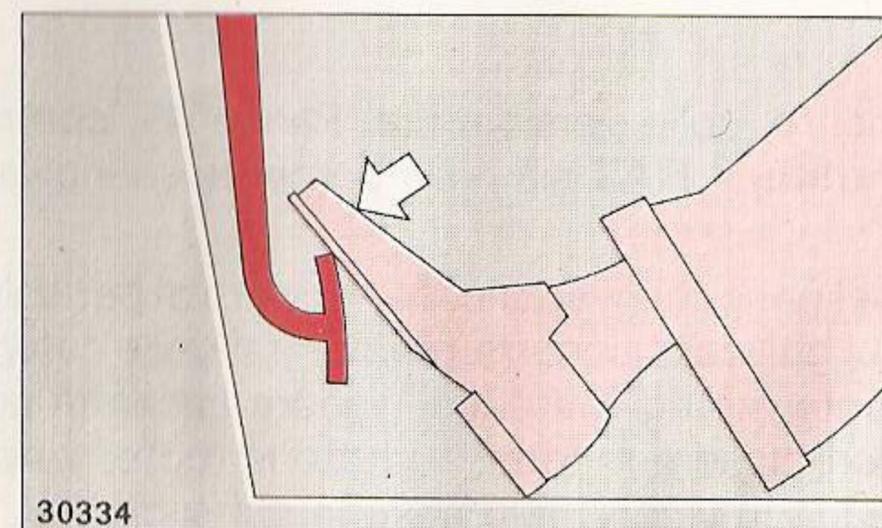
Non tirare il pomello del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.



30337



31715



30334

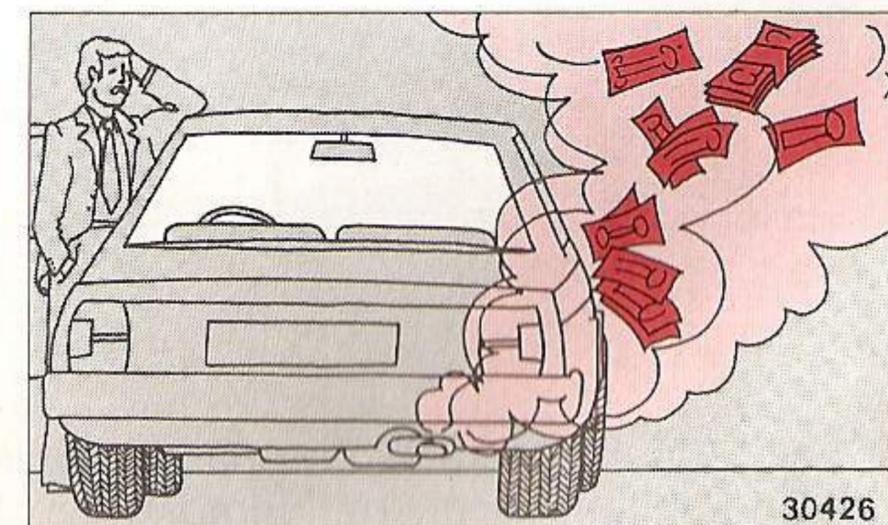
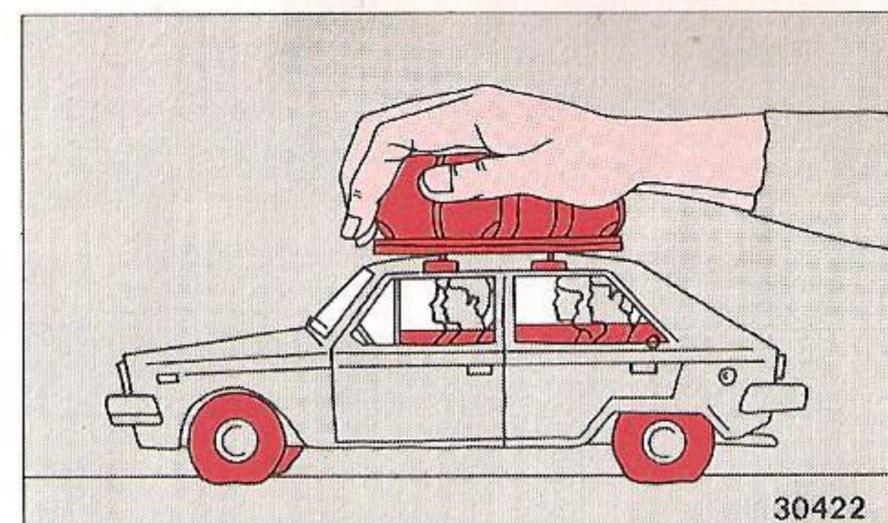
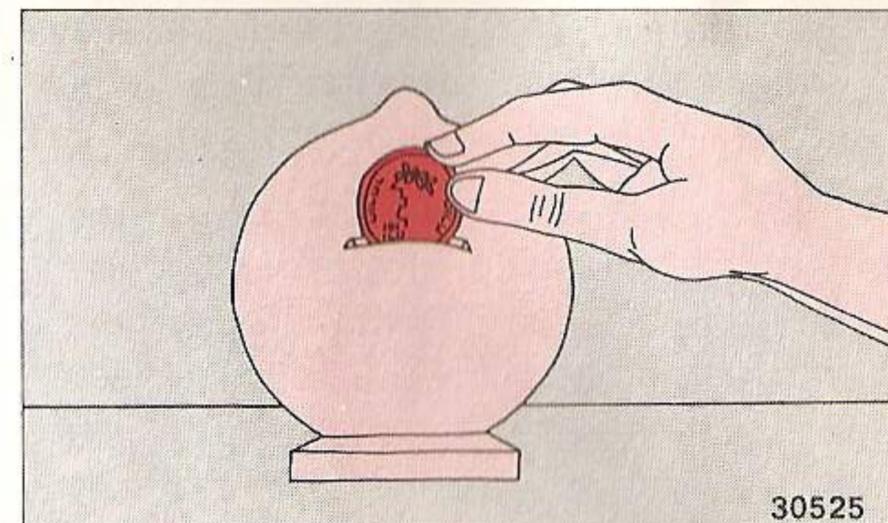
PER UNA BUONA ECONOMIA

Un minor consumo di carburante si può ottenere mantenendo le candele pulite e con gli elettrodi alla distanza prescritta; facendo controllare il funzionamento del carburatore, il sistema di raffreddamento ed il filtro aria.

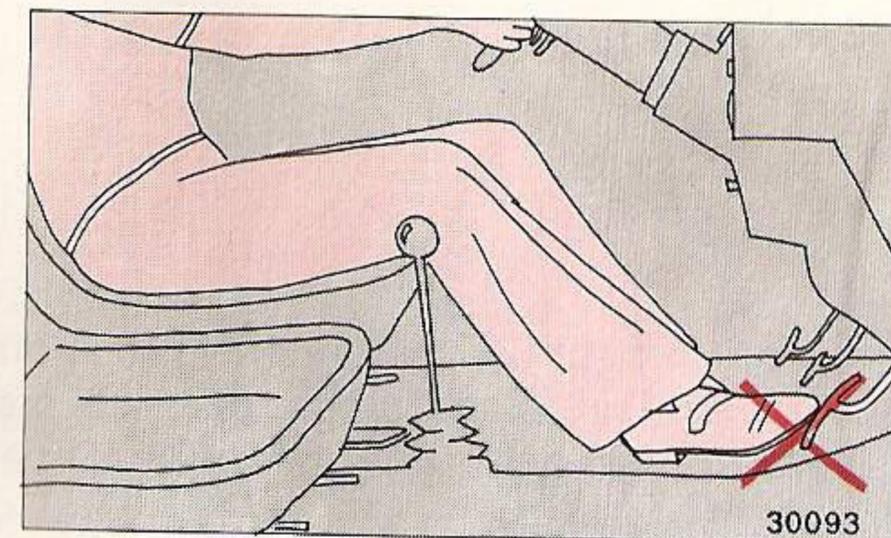
Non solo il portapacchi, tanto più se con bagagli voluminosi, ma anche i finestrini aperti o i pneumatici con una insufficiente pressione aumentano la resistenza all'avanzamento provocando un maggior consumo.

È possibile contenere ulteriormente il consumo di carburante guidando la vettura economicamente, pertanto:

- Dopo l'avviamento del motore disinserire il dispositivo per l'avviamento a freddo non appena il motore gira regolarmente al minimo.
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario, prima di avviare la vettura.

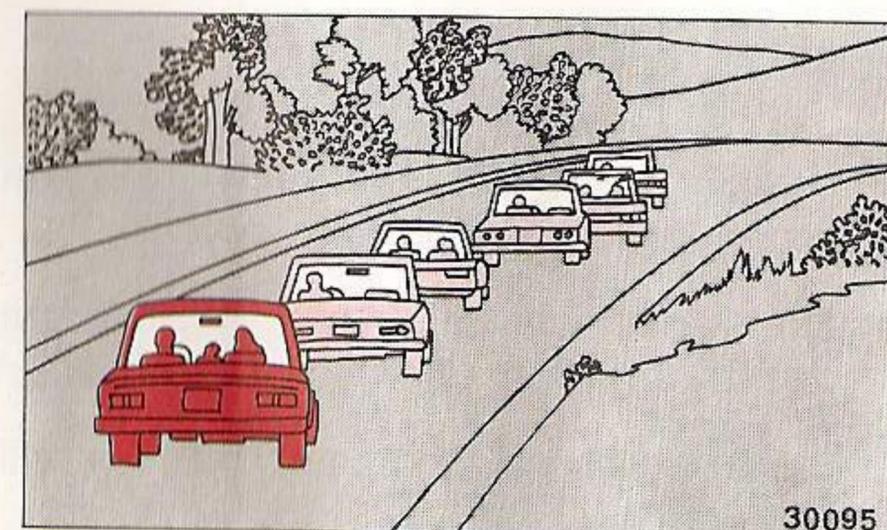


- Non dare colpi successivi di acceleratore, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa.
- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo; il minor consumo di carburante si ottiene accelerando progressivamente e non superando i due terzi della velocità massima.



Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.

- Quando le condizioni del traffico ed il profilo stradale lo consentono, è preferibile l'impiego della marcia più alta.
- Nella marcia in colonna uniformarsi all'andatura delle vetture che precedono evitando continue accelerazioni e conseguenti frenate.
- Rallentare l'andatura tenendo d'occhio non solo la vettura ma la colonna che precede.
- Nelle lunghe soste in colonna, specie in zone poco ventilate o presso centri abitati, spegnere il motore.



SOLLEVAMENTO E TRAINO VETTURA

Sollevamento e traino anteriore

Per sollevare o trainare la vettura dalla parte anteriore utilizzare la staffa A.

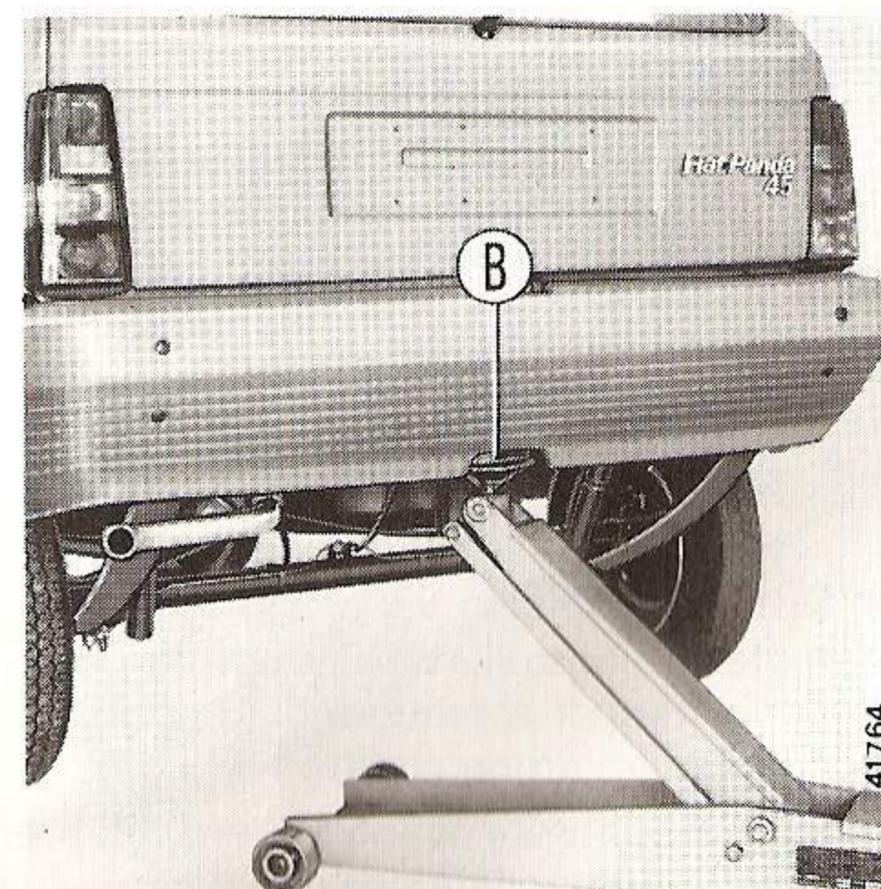


Sollevamento e traino posteriore

Per sollevare o trainare la vettura dalla parte posteriore utilizzare la staffa B.

Durante il traino la condotta e le cautele di guida debbono rispondere alle esigenze di sicurezza della circolazione.

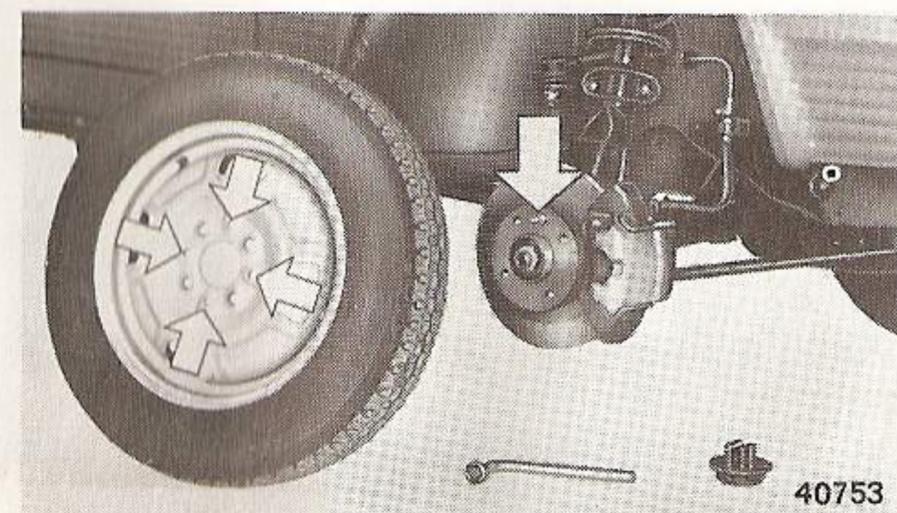
Per l'applicazione del gancio per il traino di un rimorchio vedere a pagina 96.



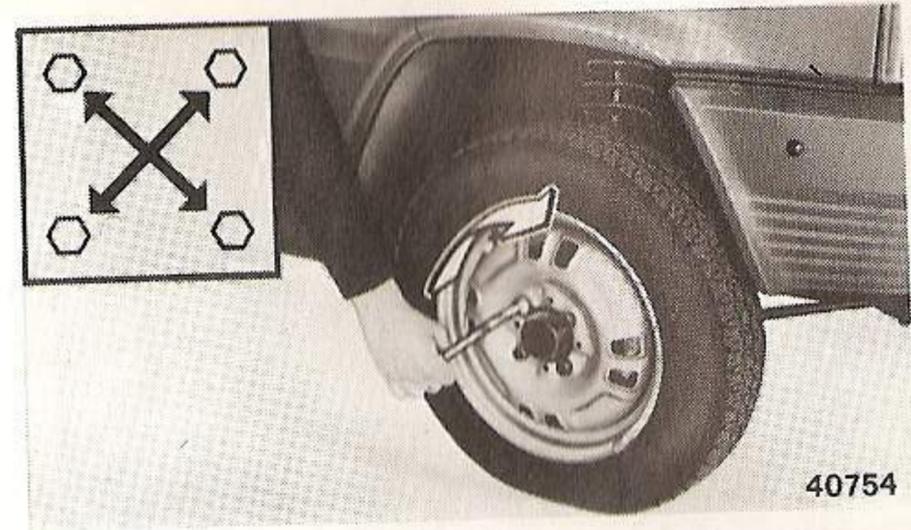
SOSTITUZIONE RUOTE

Per sostituire una ruota occorre:

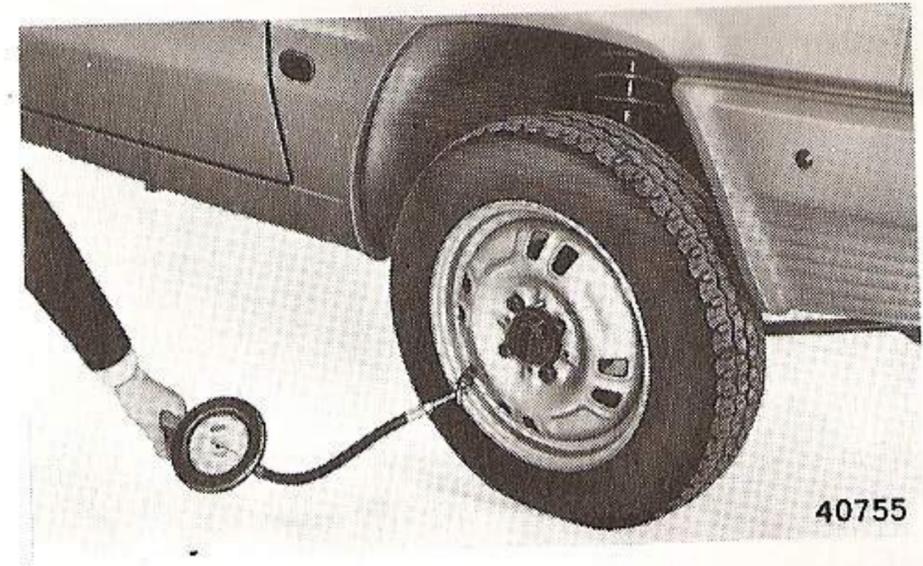
- Sistemare la vettura possibilmente su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori con il freno a mano.
- Prelevare la ruota di scorta, il martinetto e la chiave per le ruote alloggiata nell'apposita sede ricavata sul recipiente liquido lavacrystallo.
- Allentare di circa un giro le viti di fissaggio della ruota da sostituire servendosi dell'apposita chiave.
- Innestare il codolo del martinetto di sollevamento nella mensola situata sotto il pavimento e, dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del martinetto non deve affondare), ruotare la manovella, fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.
- Svitare le quattro viti di fissaggio, estrarre la coppa coprimozzo e la ruota. È consigliabile deporre le viti asportate nella coppa smontata, per evitare di imbrattare di terriccio la filettatura, causa di difficoltà nel successivo rimontaggio.
- Montare la ruota di scorta, tenendo presente che il grano di centraggio deve corrispondere con uno dei fori di riferimento sul disco della ruota.



- Montare la coppa coprimozzo e avvitare le quattro viti di fissaggio.
- Abbassare la vettura ed estrarre il martinetto.
- Serrare a fondo le viti in modo uniforme, passando alternativamente da una vite a quella diametralmente opposta.



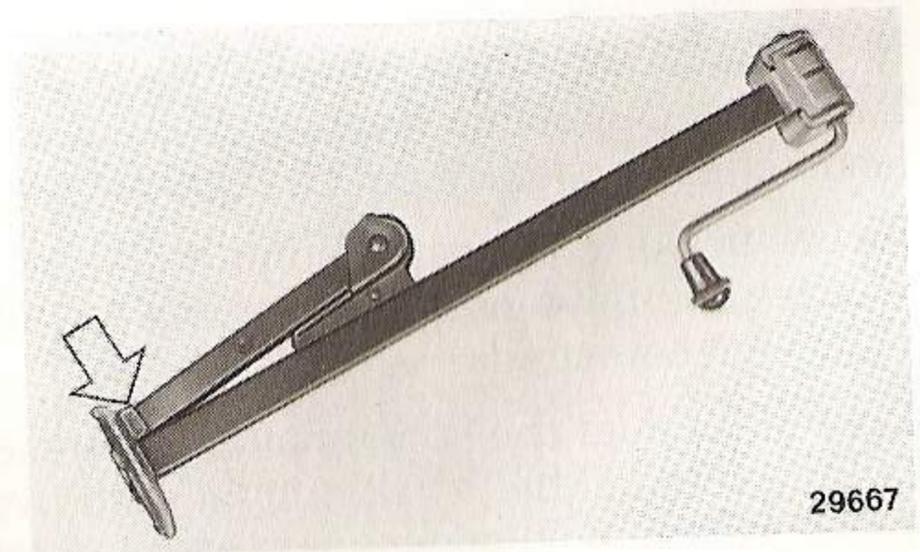
40754



40755

- Far controllare la pressione del pneumatico: deve corrispondere a quella prescritta a pagina 100.

Ad operazione ultimata, prima di sistemare il martinetto nella sua sede, ripiegare il codolo e girare la manovella finché l'estremità del codolo stesso rimanga bloccata sulla base del martinetto, onde evitare eventuali vibrazioni durante la marcia della vettura.



29667

Pneumatici

Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere fatto mediante un manometro, attenendosi ai dati riportati a pagina 100.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

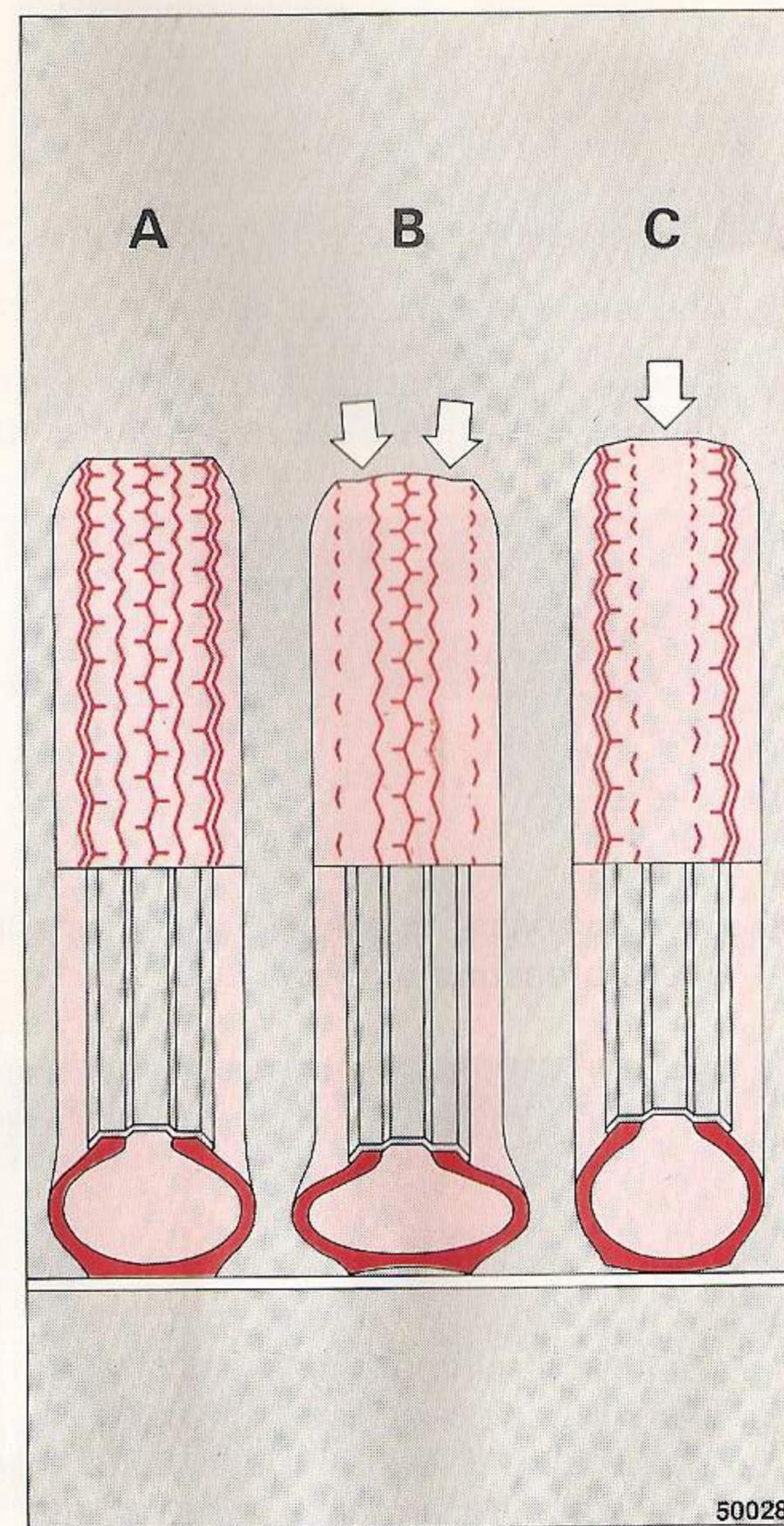
- A - pressione normale: battistrada uniformemente usurato.
- B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi.
- C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.

Verificare la pressione esclusivamente a pneumatico freddo.

La verifica dello stato di usura di ciascun pneumatico si effettua controllando che lo spessore del battistrada non sia inferiore a 1 mm.

Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada.

Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi o un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi alla Organizzazione Fiat che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarità.



50028

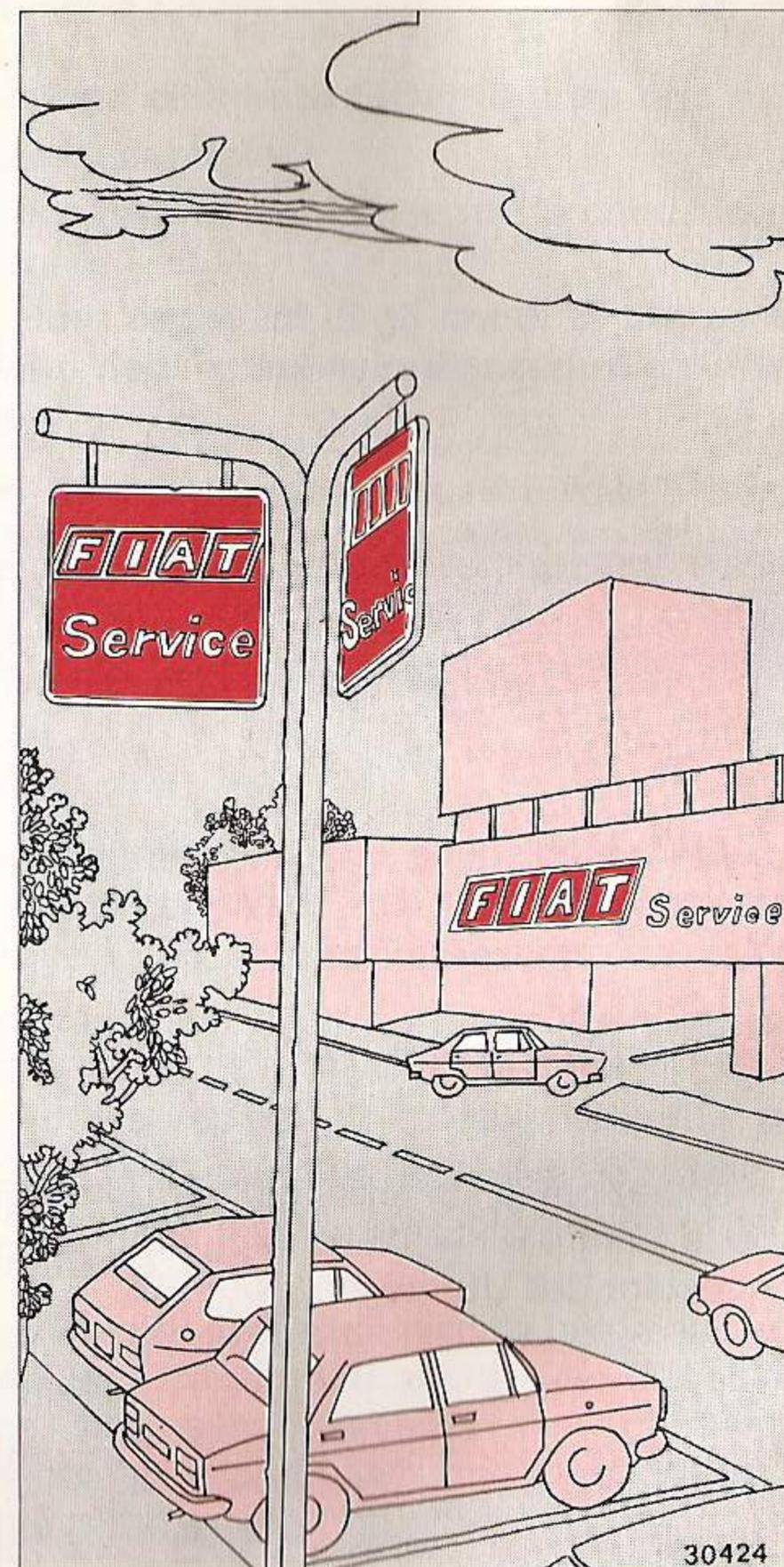
ASSISTENZA

Assieme alla documentazione che la FIAT consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** da utilizzarsi nei primi 1 000 ÷ 1 500 km che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia, riportate sul "Libretto di assistenza", l'esecuzione delle seguenti operazioni.

Controlli e registrazioni: Serraggio testa cilindri ● Gioco punterie ● Minimo carburatore ● Corso leva freno a mano ● Pressione pneumatici ● Convergenza ruote anteriori ● Fissaggio gruppi meccanici alla carrozzeria ● Distributore d'accensione: verifica apertura contatti rottore, eventuale regolazione; anticipo fisso; oliatura alberino ● Orientamento proiettori ● Posizionamento prese filtro aria.

Lubrificazioni: Cerniere, scontrini, tiranti e serrature porte e cofani ● Ripristino livelli: olio cambio e differenziale, liquido refrigerante motore (Panda 45), liquido freni, elettrolito batteria ● Sostituzione olio motore (olio a carico dell'Utente).

Collaudo di delibera.



La manutenzione metodicamente eseguita costituisce fattore determinante per la più lunga durata della vettura nelle migliori condizioni di funzionamento e di rendimento.

La FIAT predispone un piano programmato di controlli e di interventi tecnici, nell'ambito del "Servizio di manutenzione programmata".

L'articolazione di tale piano è contenuta nel "Libretto di assistenza".

Le operazioni di riparazione che risultassero occorrenti a seguito di verifiche e controlli nel piano programmato, saranno effettuate solo dietro benessere dell'Utente.

IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA VIENE PRESTATO DA TUTTA LA RETE ASSISTENZIALE.



38461

CONTROLLI PERIODICI

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al "Servizio di manutenzione programmata", occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni controlli che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

Ogni due settimane e prima di lunghi viaggi

Controllare a freddo la pressione di gonfiamento dei pneumatici.

Periodicamente

Controllare il livello elettrolito batteria.

Ogni 500 km

Controllare il livello dell'olio motore, il livello del liquido freni, il livello del liquido refrigerante motore (Panda 45) ed il livello dell'elettrolito batteria.

Ogni 5 000 km

Controllo usura dei pneumatici.

Ogni 10 000 km (oppure ogni sei mesi)

Sostituzione olio motore

Sostituzione filtro olio a cartuccia (Panda 45)

Ogni 10 000 km

Pulizia o sostituzione elemento filtrante filtro aria

Controllo condizioni candele

Controllo spessore pattini freni anteriori e condizioni tubi flessibili freni

Controllo condizioni cappucci degli snodi di sterzo e dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori e cuffie giunti omocineticici.

Ogni 40 000 km (o due anni) sostituire il liquido freni TUTELA DOT 3.

Ogni 60 000 km (o due anni) effettuare la sostituzione della miscela antincongelaante acqua-Parafly¹¹ FIAT .

AVVERTENZE

- È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad UN ANNO, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.
- In caso di impieghi gravosi, della vettura tutte le operazioni previste ai 10 000 km è bene siano eseguite ad intervalli minori (esempio: uso prevalentemente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulotte, particolari condizioni climatiche, ecc.).
- È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafilemanti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

CONSIGLI PRATICI

Qui di seguito vengono descritti questi interventi che possono essere eseguiti con un minimo di conoscenza tecnica dell'autovettura.

Olio motore

Il livello deve essere compreso tra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo.

Il controllo deve essere eseguito dopo aver pulito l'asta, con vettura in piano e motore fermo da almeno 10 minuti.

L'intervallo tra MIN e MAX corrisponde a circa 1 kg.

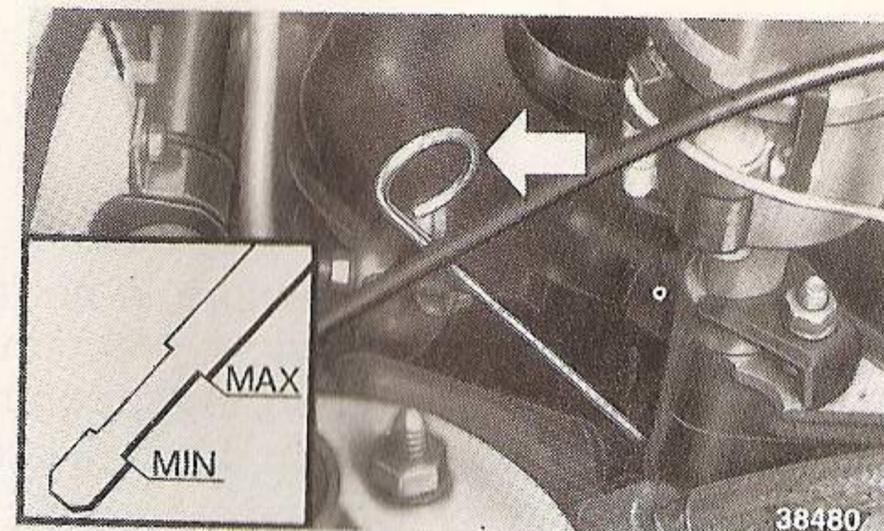
Lo scarico si effettua dopo avere tolto il tappo del bocchettone di riempimento, l'asta di controllo ed il tappo del foro di scarico della coppa, dal quale l'olio deve fluire per almeno 10 minuti.

Ad ogni sostituzione dell'olio è necessario far sostituire anche il filtro a cartuccia.

Usando la vettura principalmente in zone polverose o percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti nei controlli periodici.

Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

A motore nuovo non sostituire l'olio prima dei 1 000 ÷ 1 500 km.



Panda 45



Panda 45

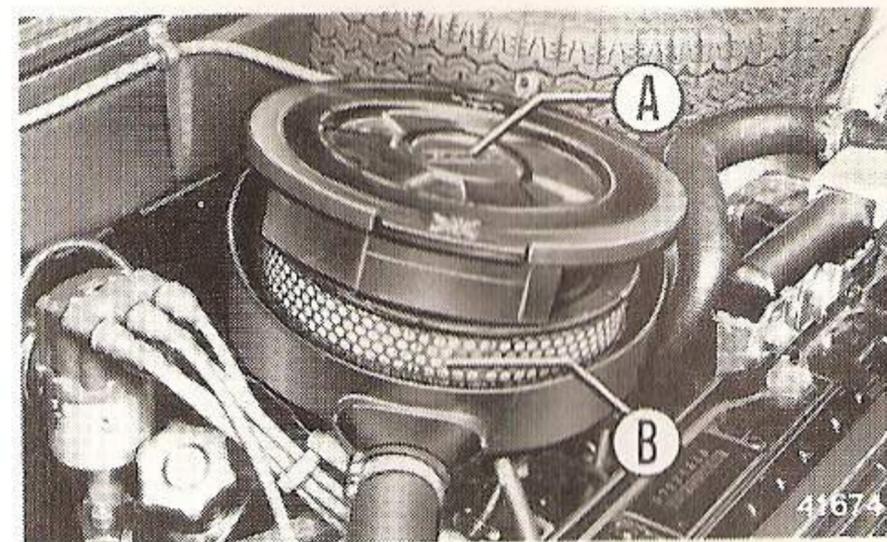


Panda 45

Sostituzione elemento filtrante filtro aria

Panda 45

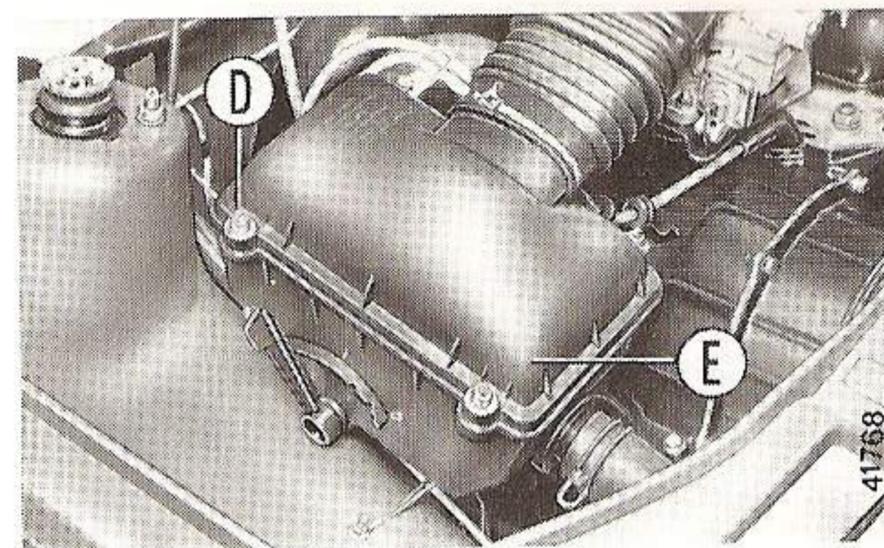
Per sostituire l'elemento filtrante B occorre prima asportare il coperchio A agendo sugli appositi dadi di fissaggio.



Panda 45

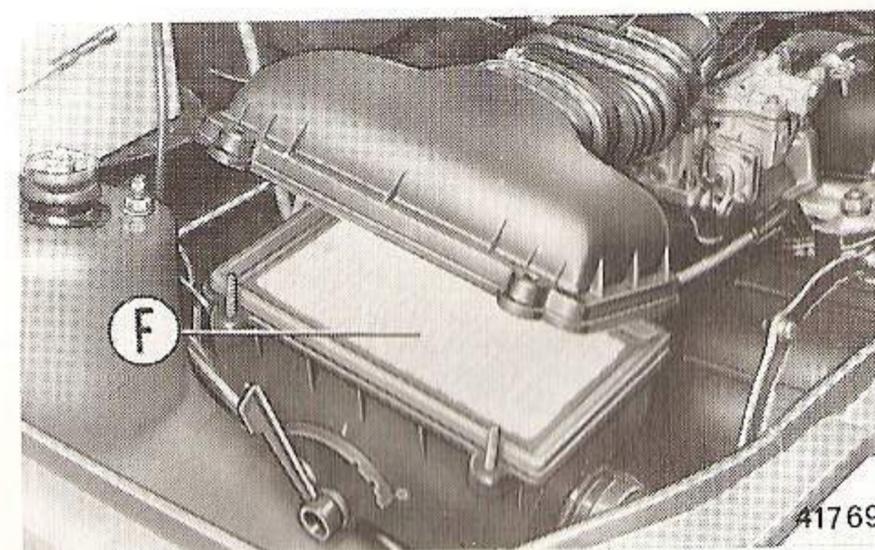
Panda 30

Per sostituire l'elemento filtrante F occorre svitare i dadi D e smontare il coperchio E.



Panda 30

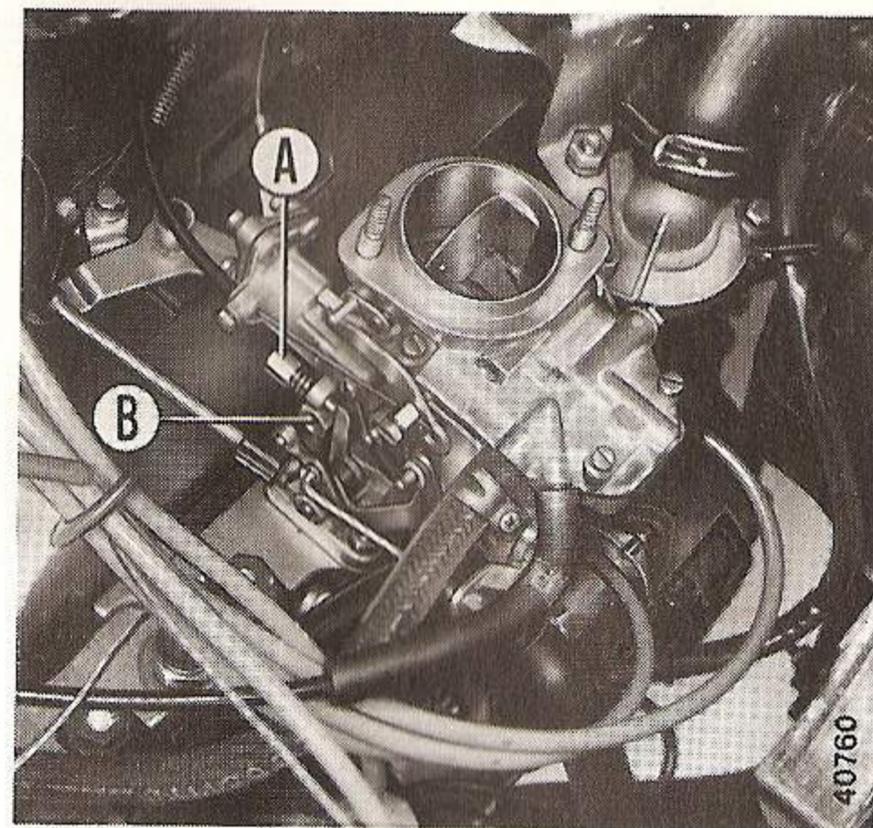
Percorrendo strade molto polverose la sostituzione dell'elemento filtrante deve essere eseguita ad intervalli minori di quelli previsti nei controlli periodici.



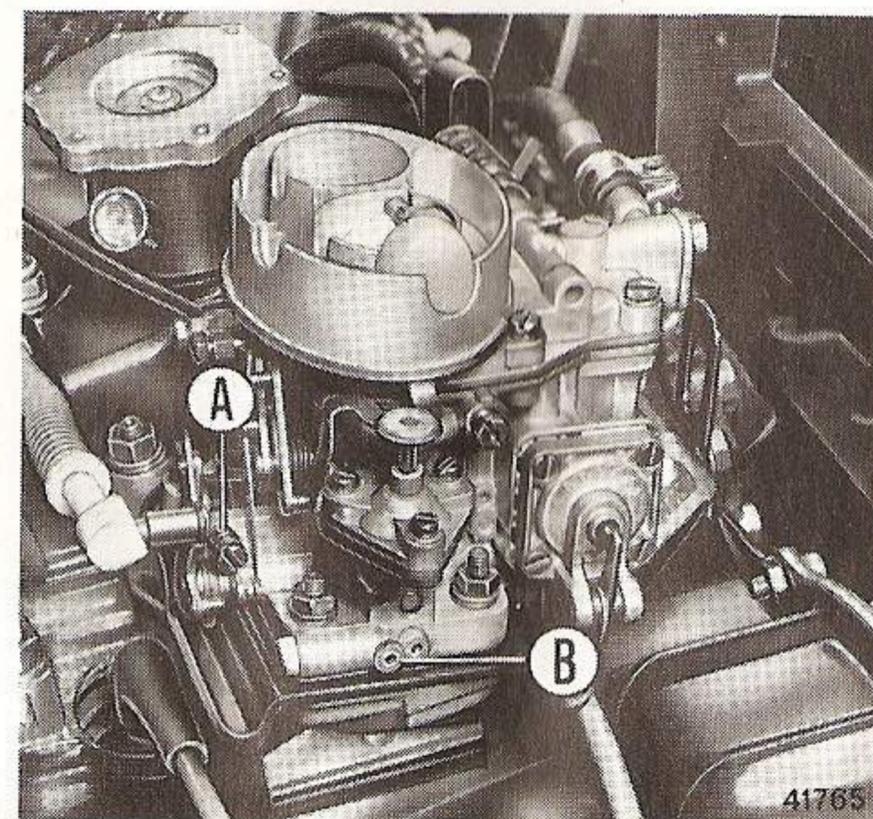
Panda 30

Regolazione carburatore

Se il motore al regime minimo non funziona regolarmente, agire sulle vite A di regolazione apertura della farfalla. Qualora non fosse sufficiente tale regolazione occorre rivolgersi alla Organizzazione Fiat che interverrà anche sulla vite, sigillata con il tappo B di regolazione della dosatura della miscela a regime minimo, e provvederà successivamente al ripristino del sigillo dove è richiesto dalle norme legislative.



Panda 45



Panda 30

Liquido refrigerante motore (Panda 45)

A motore molto caldo, ad evitare ustioni, non svitare né il tappo del serbatoio supplementare né quello del radiatore.

Quando la temperatura si approssima allo 0° C controllare la densità della miscela acqua-**Paraflu¹¹ FIAT** (vedere tabella "Rifornimenti").

La miscela acqua-**Paraflu¹¹ FIAT** è anticongelante ed ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antincrostanti; permette inoltre di adoperare senza danno acque dure o clorate. La sostituzione deve essere effettuata ogni 60 000 km oppure ogni 2 anni riducendo così notevolmente la necessità di manutenzione dell'impianto.

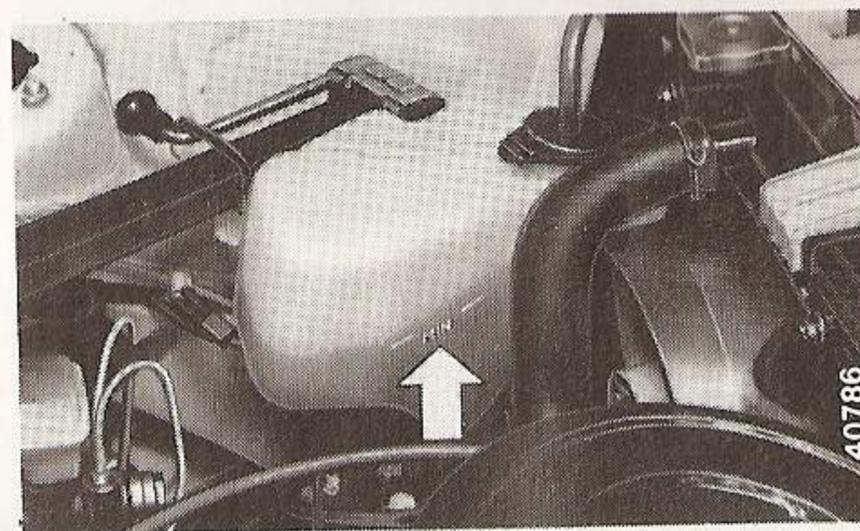
Il controllo del livello del liquido refrigerante nel serbatoio supplementare di espansione deve essere effettuato a motore freddo; tale livello non deve scendere sotto l'indicazione MIN riportata sul serbatoio.

A motore caldo o subito dopo l'arresto il livello del liquido può aumentare anche notevolmente.

Rabbocco

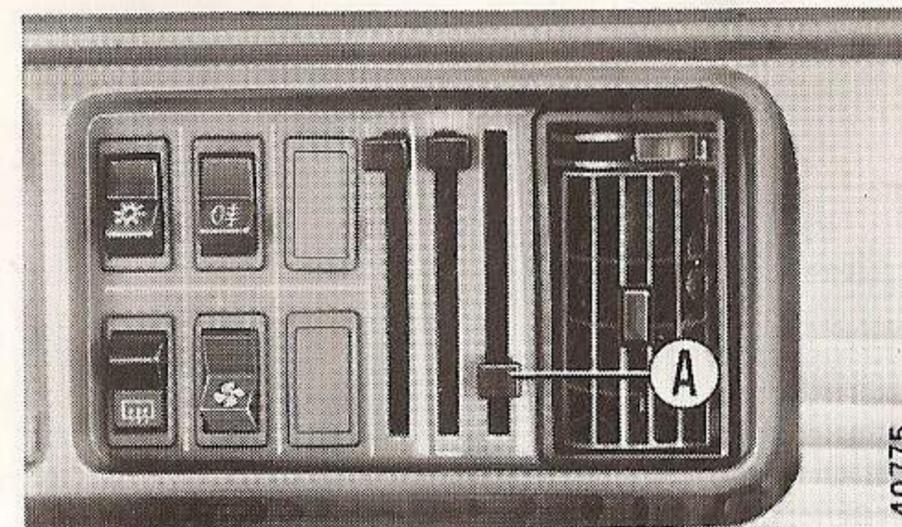
Si effettua versando lentamente acqua unicamente attraverso il serbatoio supplementare.

Non rabboccare quando il motore è caldo.



Scarico

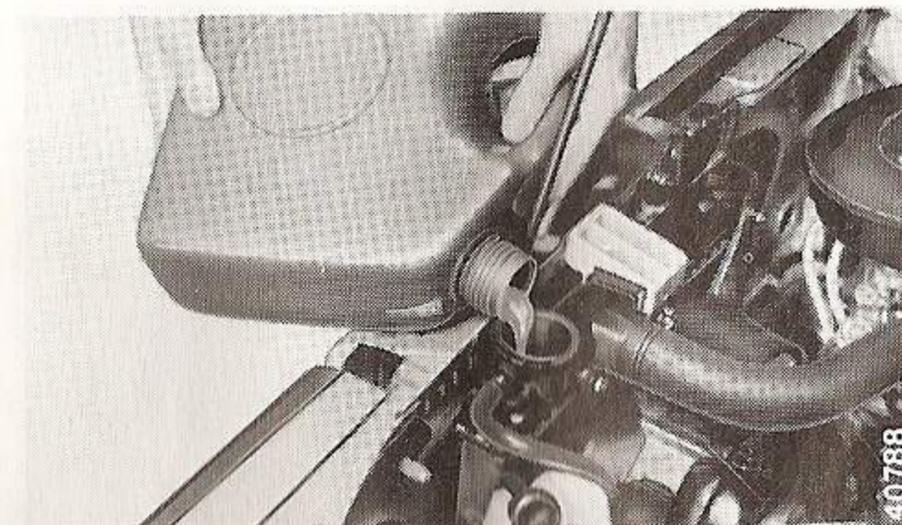
- Aprire il rubinetto del radiatore riscaldatore spostando completamente in basso l'apposita levetta A sulla plancia portastrumenti.
- Togliere i tappi del radiatore e del serbatoio supplementare.
- Sfilare il manicotto di collegamento tra il radiatore e la pompa liquido refrigerante scollegandolo solo da una parte.
- Scollegare il tubo tra il serbatoio supplementare ed il radiatore.



Riempimento

Sempre con la levetta A di comando del rubinetto riscaldatore spostata completamente in basso:

- Collegare il manicotto tra il radiatore e la pompa liquido refrigerante.
- Versare lentamente il liquido refrigerante attraverso il bocchettone del radiatore fino al suo travaso.
- Collegare il tubo del serbatoio supplementare al radiatore e completare il riempimento del circuito attraverso il serbatoio supplementare fino al livello prescritto.
- Rimettere il tappo del radiatore.
- Avviare il motore e lasciarlo girare fino a quando l'aria, sottoforma di bollicine, cessa di fuoriuscire dal serbatoio supplementare.
- Lasciare raffreddare il motore quindi ripristinare il livello nel serbatoio supplementare.



Tensione cinghia

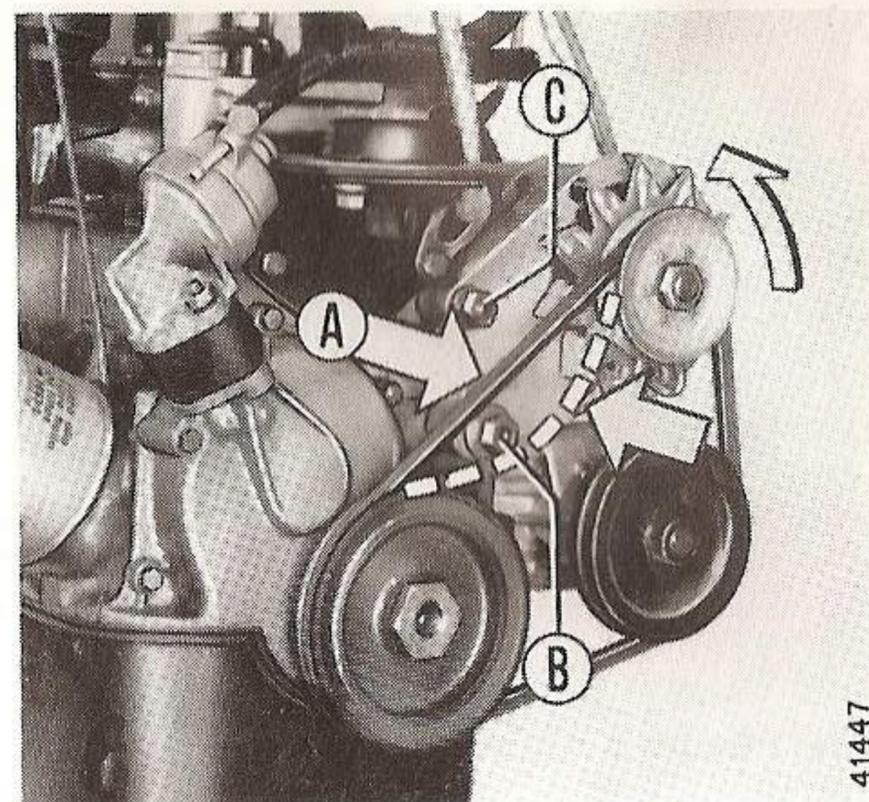
La verifica della tensione della cinghia si effettua premendo con un dito sulla cinghia stessa e verificando che il cedimento A sia di circa 10 mm con una forza di 98 N (10 kg).

La cinghia non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciature) e deve avere una tensione da assicurare un buon trascinamento (non deve slittare).

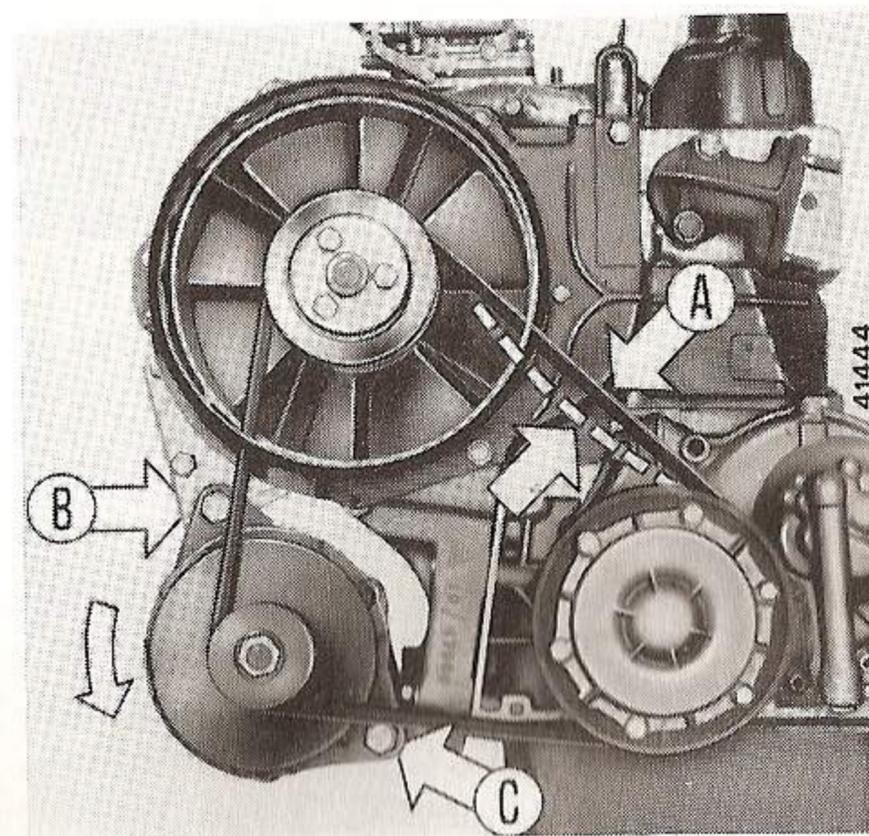
Per aumentare la tensione:

- Allentare il dado B che blocca l'alternatore sul tenditore.
- Allentare il dado del perno C di articolazione dell'alternatore.
- Spostare l'alternatore come indicato nelle figure e bloccare a fondo i dadi.

Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.



Panda 45



Panda 30

Candele

Se dovesse rendersi necessaria la pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela. Nel contempo verificare con uno spessimetro che la distanza A tra gli elettrodi corrisponda a quella indicata a pag. 66. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno; non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

Usare esclusivamente candele del tipo prescritto; il grado termico errato è causa di inconvenienti funzionali.

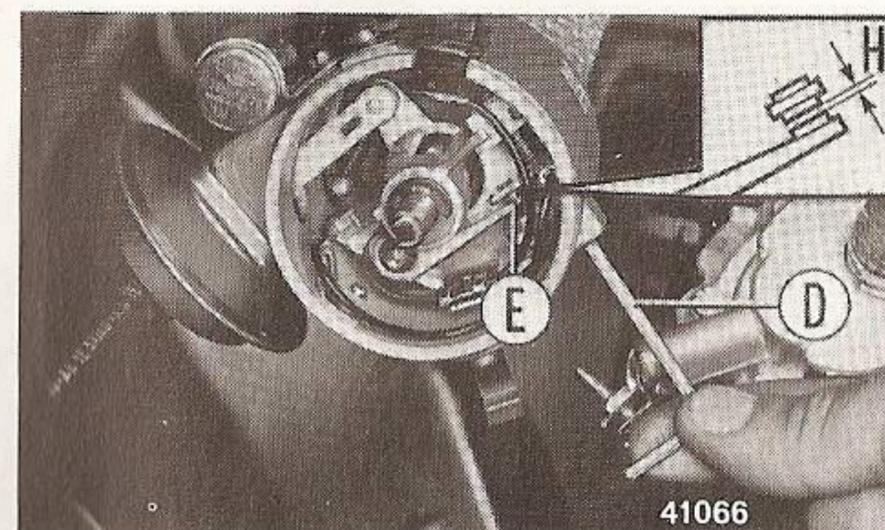
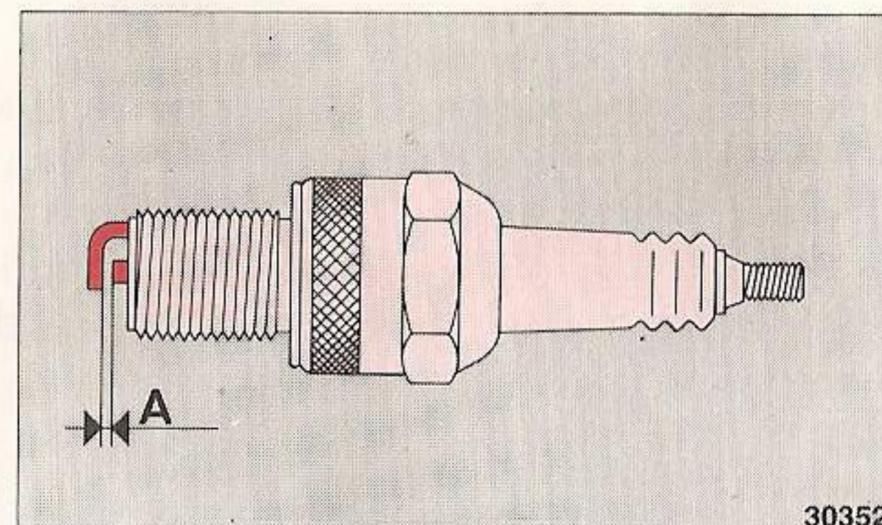
Distributore d'accensione

Panda 45

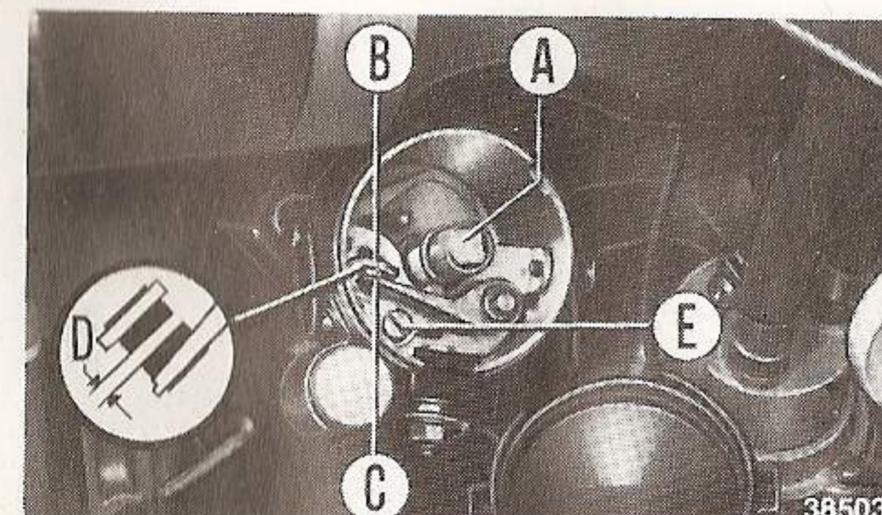
Per estrarre la calotta occorre agire sui fermagli metallici di ritegno. La distanza H fra i contatti E in posizione di massima apertura, deve essere da 0,37 a 0,43 mm; l'eventuale regolazione si deve effettuare mediante chiave a brugola D da 3 mm, agendo attraverso l'apposita sede prevista sul corpo del distributore.

Panda 30

Per lubrificare l'alberino di comando estrarre la calotta fissata da due fermagli metallici e versare alcune gocce d'olio da motore sullo stoppino A. La distanza D, fra i contatti C, deve essere da 0,37 a 0,43 mm; l'eventuale regolazione si compie allentando la vite E e spostando la piastra porta contatto fisso con un cacciavite introdotto nell'intaglio B.



Panda 45

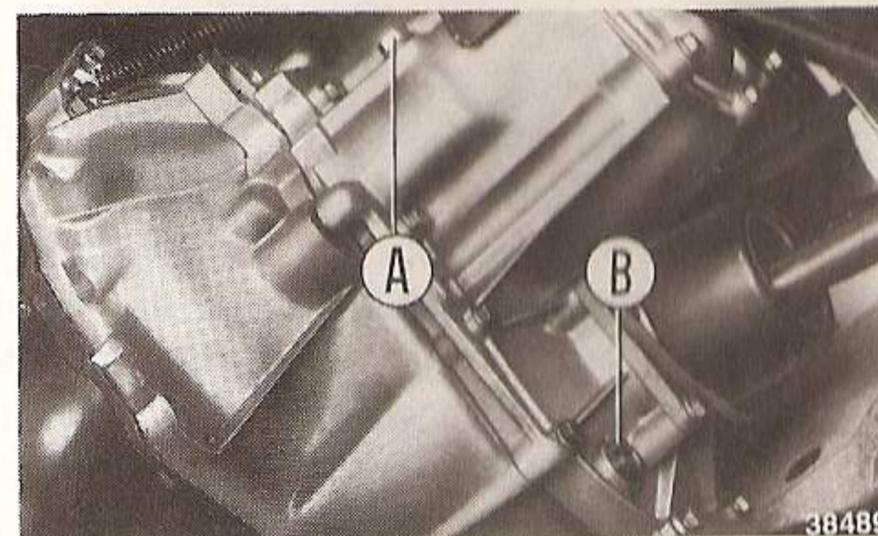


Panda 30

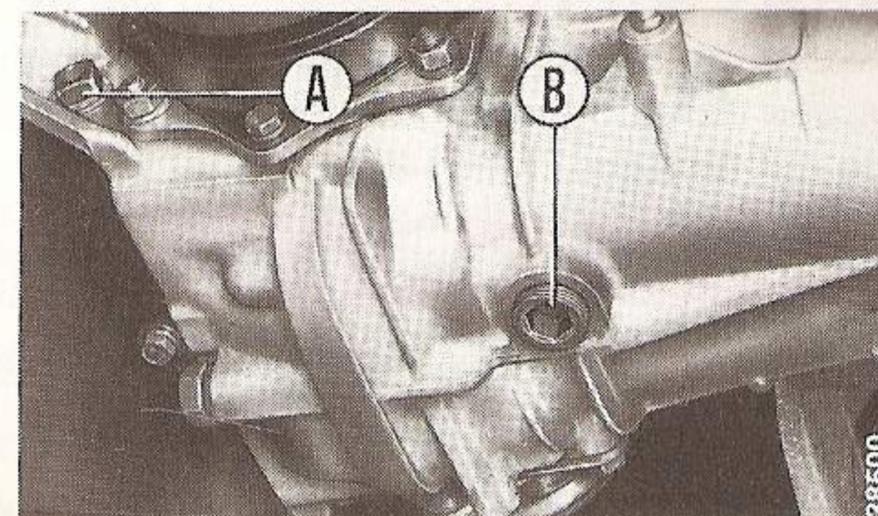
Cambio e differenziale

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore del tappo A d'introduzione.

Dovendo sostituire l'olio del cambio lo scarico si effettua asportando il tappo B e lasciando scolare per una decina di minuti.



Panda 45

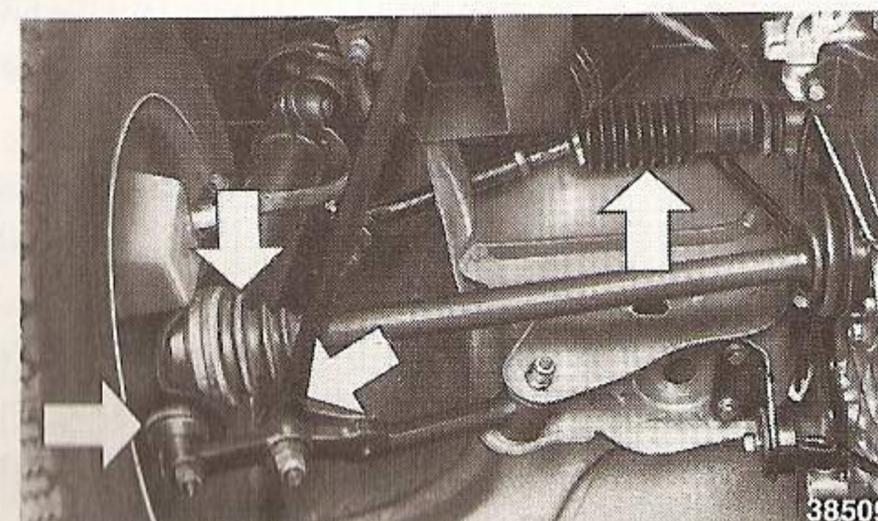


Panda 30

Sospensioni anteriori e guida

In occasione di ispezione sotto vettura, verificare lo stato di conservazione dei cappucci in gomma di protezione degli snodi sferici dei bracci oscillanti ed i soffietti dei tiranti dello sterzo.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza della vettura.



Panda 45

Freni

Il controllo del livello del liquido freni può essere effettuato visivamente senza togliere il tappo della vaschetta, il liquido deve poter travasare da una sezione all'altra.

Periodicamente controllare il funzionamento del segnalatore freno a mano inserito ed insufficiente livello liquido freni posto sul quadro di controllo; premendo sul coperchio del serbatoio, con chiave d'accensione in MAR il segnalatore si deve accendere.

A - sezione per circuito idraulico freni posteriori.

B - sezione per circuito idraulico freni anteriori.

Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con liquido **TUTELA DOT 3.**

Evitare in modo assoluto l'uso di liquidi con caratteristiche differenti poiché danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

Non versare sulle parti verniciate il liquido dei freni; è corrosivo.

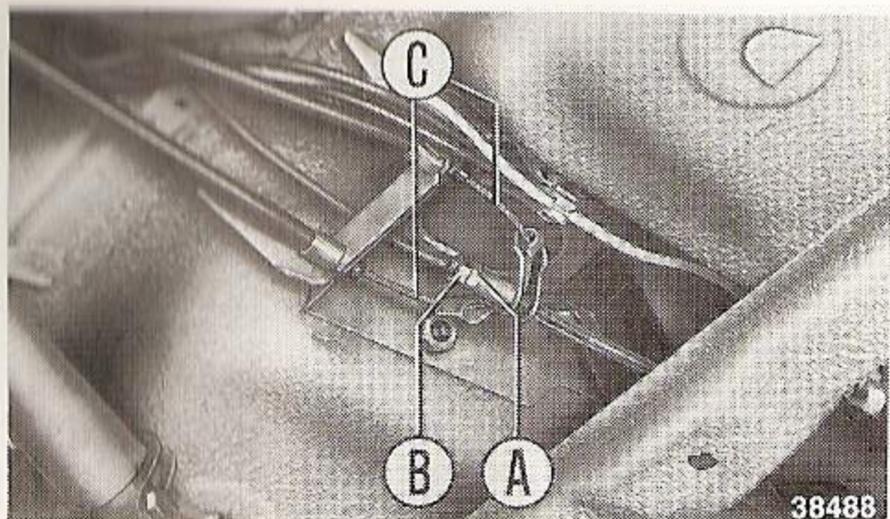
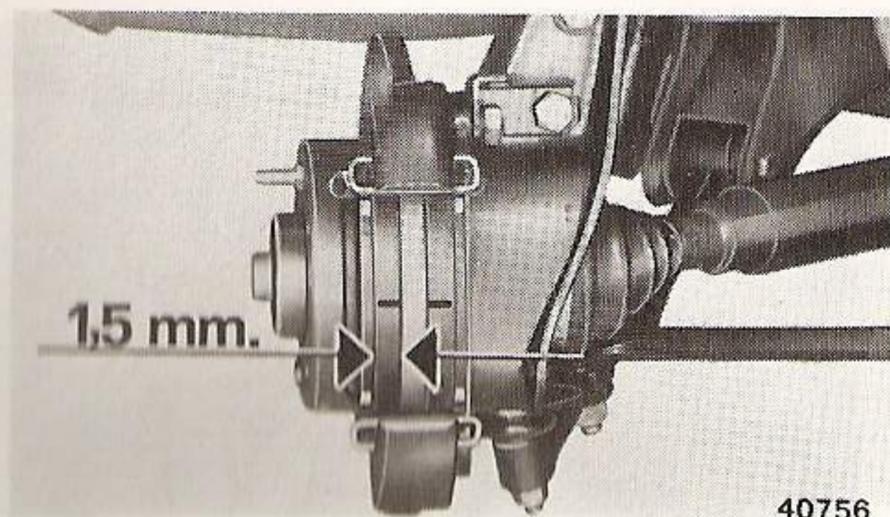
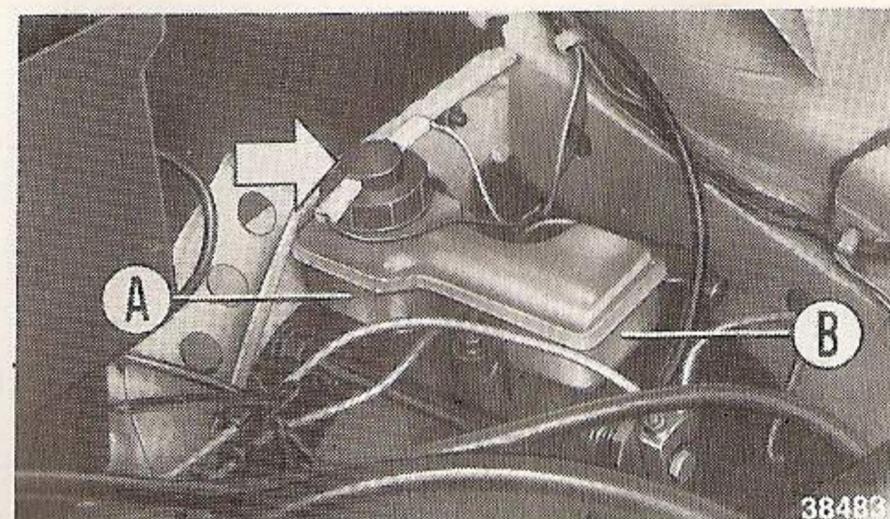
Il controllo dello stato di usura dei freni anteriori si effettua togliendo il portapinza e verificando che lo spessore del materiale frenante di ogni pattino non sia inferiore a 1,5 mm.

Freno a mano

La registrazione del freno a mano si esegue nel modo seguente:

- Dalla posizione di riposo, tirare la leva comando verso l'alto di tre o quattro scatti.
- Allentare il controdado B di bloccaggio del tenditore ed agire sul dado A di registro in modo che il cavo C risulti completamente teso; quindi bloccare il controdado.
- Controllare che la vettura risulti bloccata con uno spostamento di tre o quattro scatti della leva di comando.

Con il freno a mano inserito s'illumina l'apposito segnalatore luminoso (rosso) posto sul quadro di controllo.



**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

Batteria

Il livello dell'elettrolito, con vettura in piano, deve essere compreso fra le tacche di riferimento esistenti sulla batteria. È possibile ripristinare tale livello togliendo i tappi degli elementi e aggiungendo acqua distillata fino al livello prescritto, evitando di superare la tacca superiore di riferimento.

Per effettuare la ricarica della batteria operare nel modo seguente:

- allentare e staccare il morsetto collegato al polo negativo della batteria;
- ripetere l'operazione per il morsetto del polo positivo;
- collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica ed attivare quest'ultimo;
- ad operazione ultimata, disattivare l'apparecchio di ricarica prima di scollegarlo dalla batteria;
- prima di ripristinare il fissaggio dei morsetti ai poli della batteria, spalmarli con vaselina pura o altri appositi protettivi.

N.B. - Per evitare possibili danneggiamenti all'impianto elettrico:

- non invertire il collegamento dei cavi sulla batteria;
- non lasciar girare il motore con la batteria staccata.

Attenzione: la soluzione elettrolitica contenuta nella batteria è velenosa e corrosiva; evitarne il contatto con la pelle e con gli occhi.

L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille.

È preferibile attuare una ricarica lenta della batteria (basso amperaggio e almeno 24 ore di ricarica).

Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

Avviamento con batteria ausiliaria

Qualora accidentalmente la batteria si fosse scaricata, è possibile effettuare l'avviamento del motore con una batteria ausiliaria che abbia caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria scarica (ved. a pag. 68), agendo nel modo seguente:

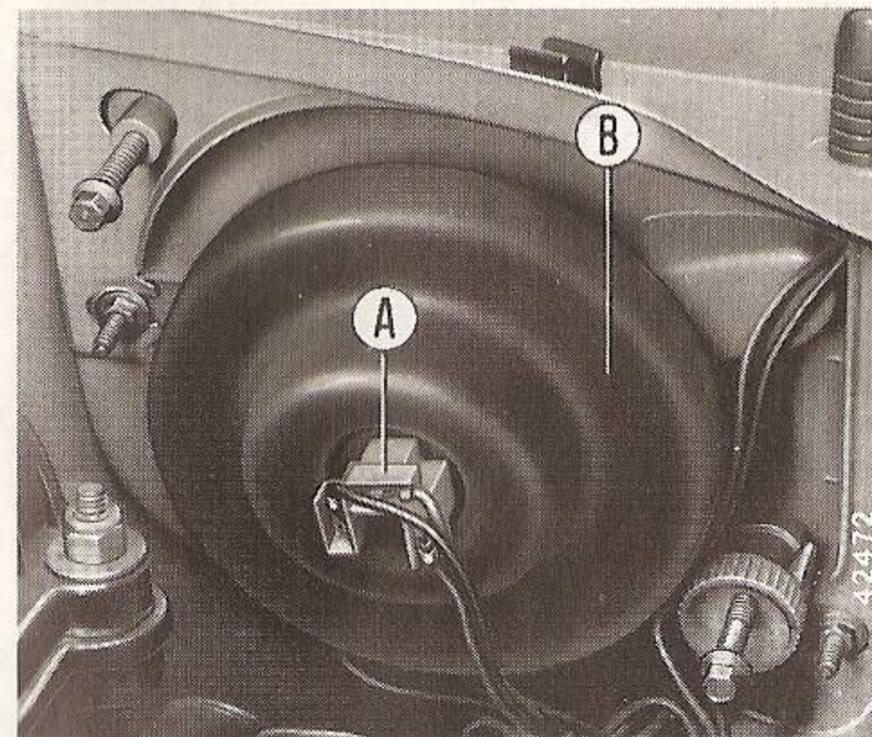
- collegare le estremità di un cavo sussidiario ai morsetti positivi delle due batterie;
- collegare un secondo cavo al morsetto negativo della batteria carica ed a massa sulla vettura con batteria scarica, in posizione più distante possibile dal polo negativo della batteria scarica;
- effettuare l'avviamento e, a motore avviato, rimuovere i collegamenti mantenendo il motore al minimo.

Proiettori e luci di posizione anteriori

Per sostituire la lampada D (12 V, 40/45 W) delle luci abbaglianti ed anabbaglianti occorre:

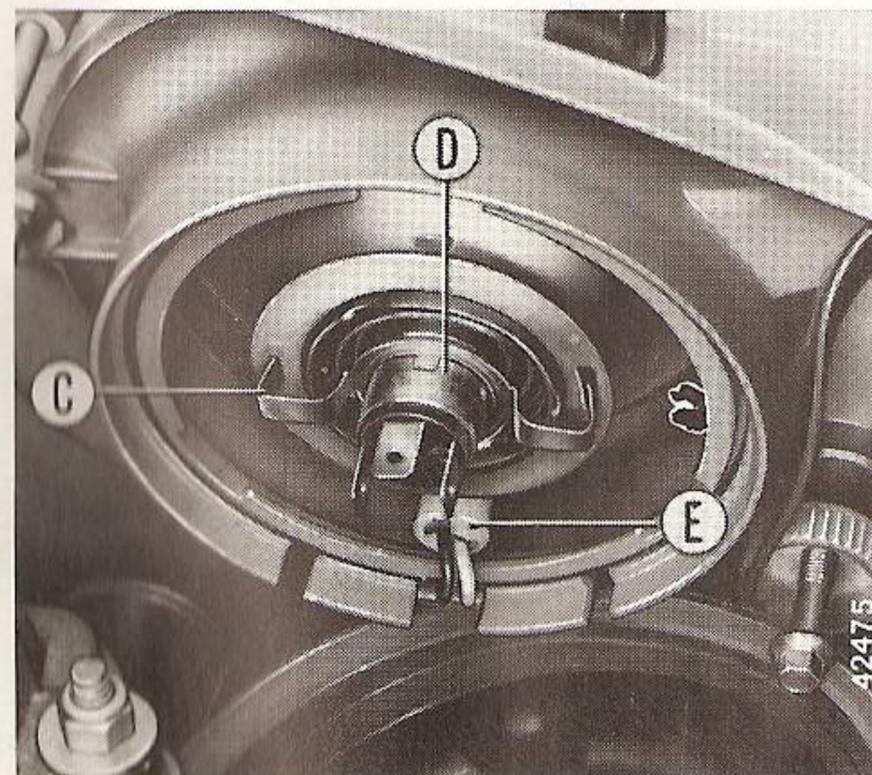
- Sfilare il raccordo a spina A e il riparo in gomma B.
- Ruotare in senso antiorario la molletta ad anello C premendo sulle due alette esterne fino a liberarle dalle loro sedi di ritegno.
- Sostituire la lampada D avendo cura di far coincidere il grano di riferimento sulla lampada con la rispettiva sede.
- Rimettere la molletta C.
- Infilare il riparo in gomma B.
- Innestare il raccordo a spina A sulla lampada.

Ad operazione ultimata verificare l'orientamento dei proiettori.



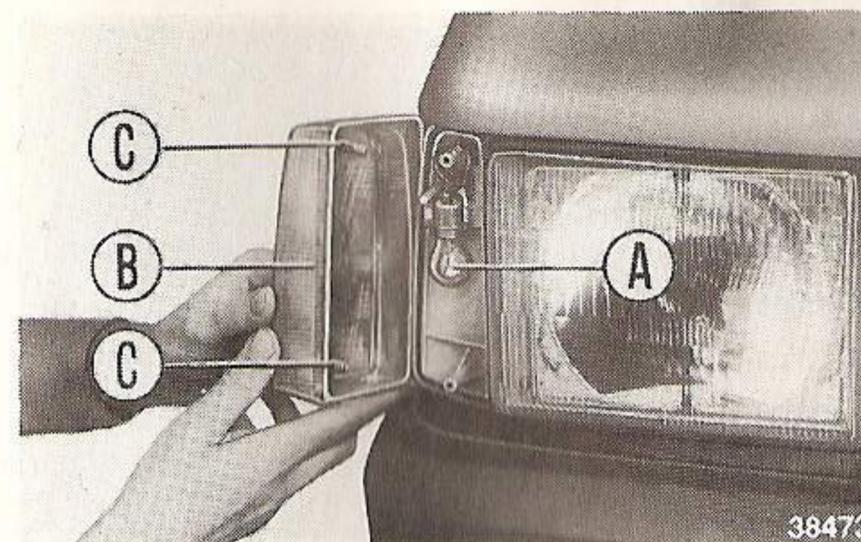
Per sostituire la lampada (12 V, 5 W) per luci di posizione occorre:

- Asportare il riparo A come sopra.
- Sfilare il portalampada E ed asportare la lampada fissata a baionetta.



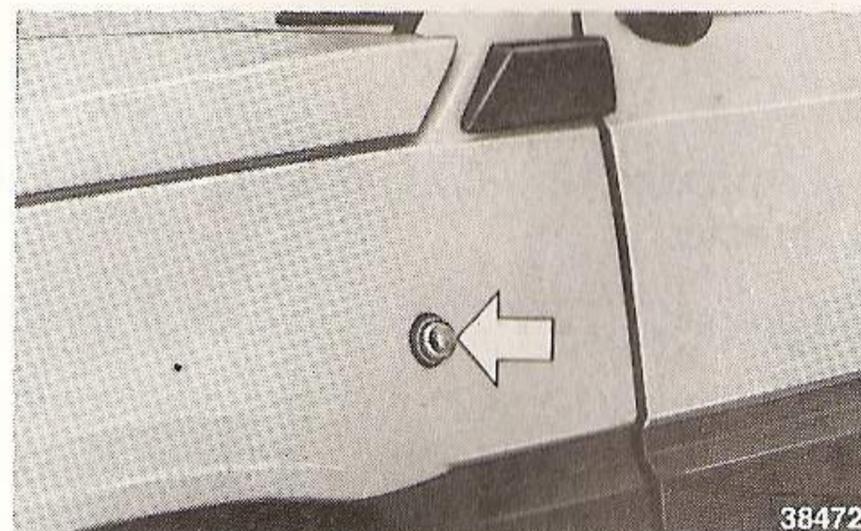
Indicatori anteriori di direzione

Per accedere alla lampada A (12 V-21 W con innesto a baionetta) asportare il trasparente B agendo sulle viti C.



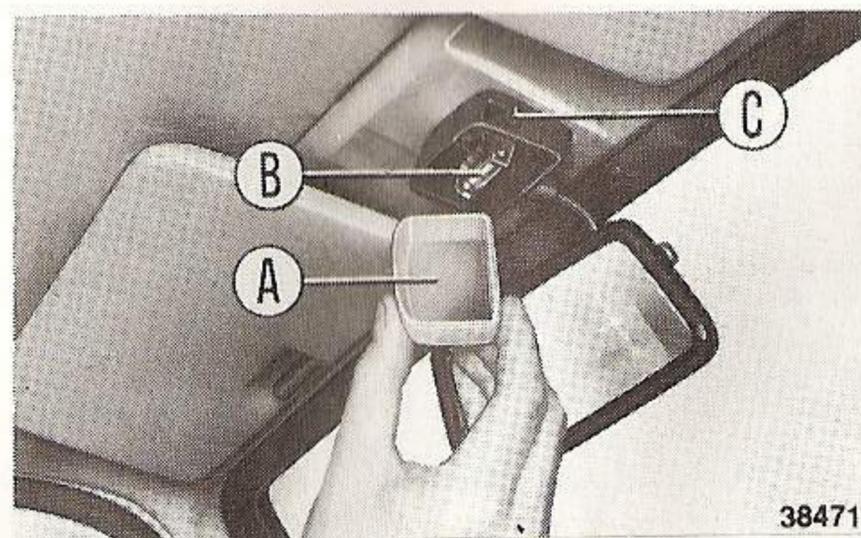
Indicatori laterali di direzione

In caso di avaria degli indicatori laterali di direzione, sostituire il corpo completo agendo dall'interno del parafango sulle mollette di bloccaggio alla carrozzeria e sfilando contemporaneamente il portalampada dalla parte esterna della carrozzeria.



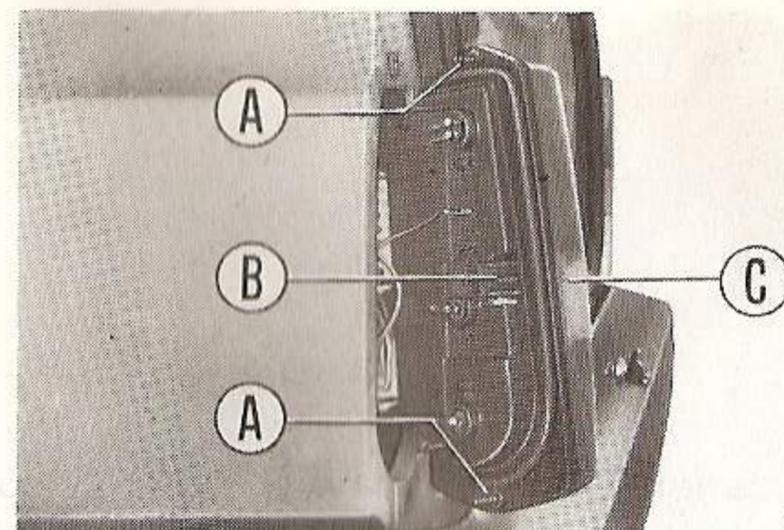
Luce interna

La lampada B (12 V-5 W con innesto a pressione) è accessibile asportando il trasparente A fissato a pressione; la sua accensione ed il suo spegnimento si effettuano con l'apertura e la chiusura della porta lato guida, oppure con l'interruttore C quando la porta lato guida è chiusa.

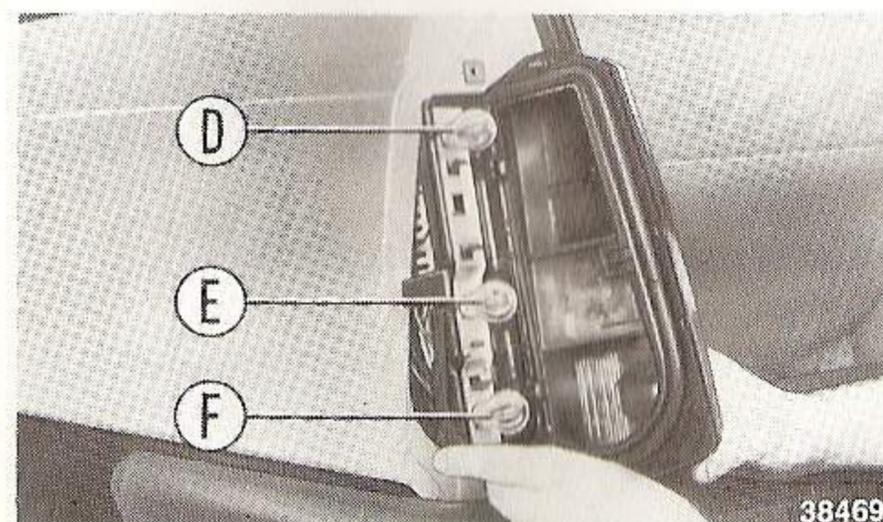


Luci posteriori di posizione, arresto, direzione, antinebbia e retromarcia.

Per accedere alle lampade (con innesto a baionetta) occorre svitare le due viti A che fissano il corpo portalampade completo alla carrozzeria, premere la molletta B ed asportare il trasparente C.

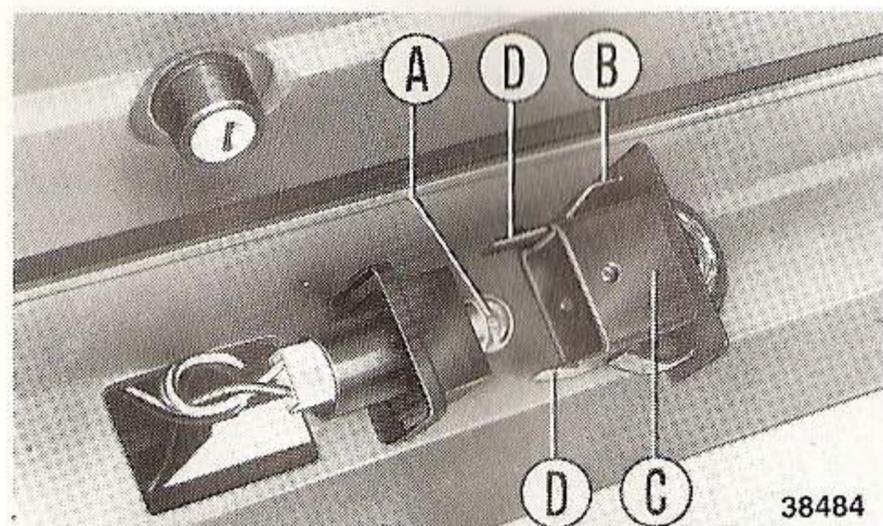


- D. Lampada (12 V-5/21 W a doppio filamento) per luci di posizione ed arresto.
- E. Lampada (12 V-21 W) per luce di direzione.
- F. Lampada (12 V-21 W) per luce supplementare antinebbia, gruppo ottico sinistro, e lampada (12 V-21 W) per luce retromarcia gruppo ottico destro.



Luce targa

Per accedere alla lampada A (12 V-5 W con innesto a baionetta) sfilare il portalampade completo di trasparente facendo una leggera pressione sulla molletta B posta sulla parte destra, sfilare poi il trasparente C premendo leggermente le due mollette D.

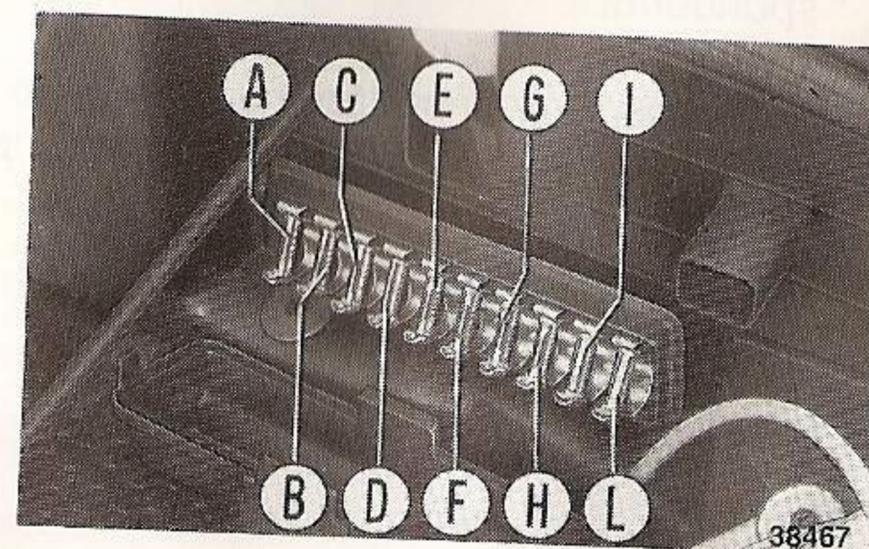
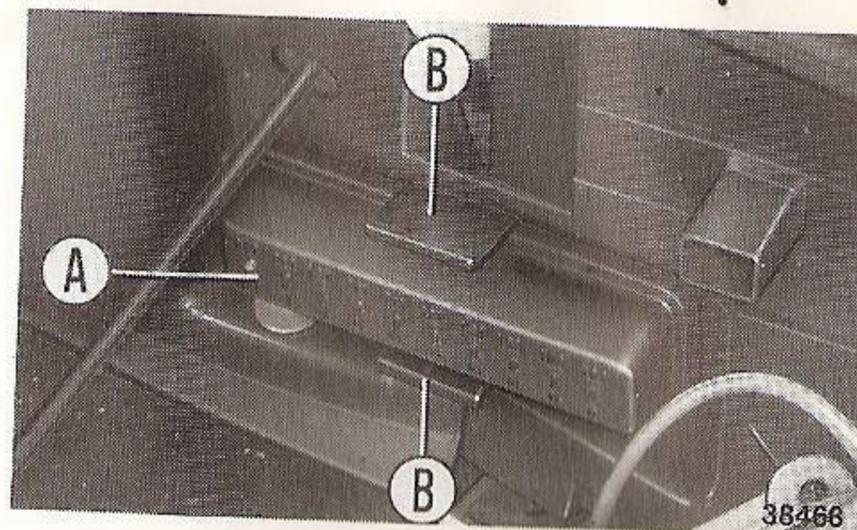


Sostituzione valvole fusibili

I fusibili sono racchiusi in una scatola situata nel vano motore sul lato sinistro. Per accedere alle valvole togliere il coperchio A premendo le mollette B.

Prima di sostituire una valvola fusa ricercare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Fusibile	Circuiti protetti
A (8 A)	Luce retromarcia; luci arresto; luci di direzione e relativo segnalatore ottico; motore riscaldatore.
B (8 A)	Segnalatore ottico freno a mano inserito ed insufficiente livello liquido freni; segnalatore ottico insufficiente pressione olio motore; indicatore livello carburante e relativo segnalatore ottico della riserva; motore tergicristallo; eccitazione teleruttore eventuale lunotto termico; eventuale motore tergilunotto; eventuale elettropompa lavacrystalli; eventuale elettropompa lavalunotto; segnalatore ottico eccessiva temperatura liquido refrigerante motore (solo Panda 45).
C (8 A)	Abbagliante sinistro; segnalatore ottico luci abbaglianti.
D (8 A)	Abbagliante destro.
E (8 A)	Anabbagliante sinistro.
F (8 A)	Anabbagliante destro; luce retronebbia e relativo segnalatore ottico.
G (8 A)	Luci quadro di controllo e segnalatore ottico luci di posizione; luce targa; luci di posizione anteriore sinistra e posteriore destra.
H (8 A)	Luci di posizione anteriore destra e posteriore sinistra.
I (10 A)	Avvisatore acustico; lampada interno vettura elettroventilatore interno vettura.
L (16 A)	Eventuale lunotto termico; eventuale apparecchio radio; eventuale impianto luci di emergenza.



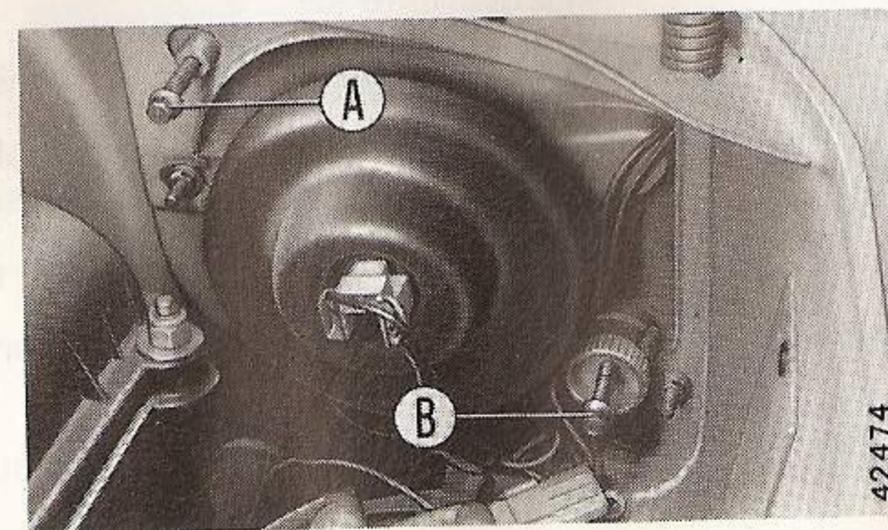
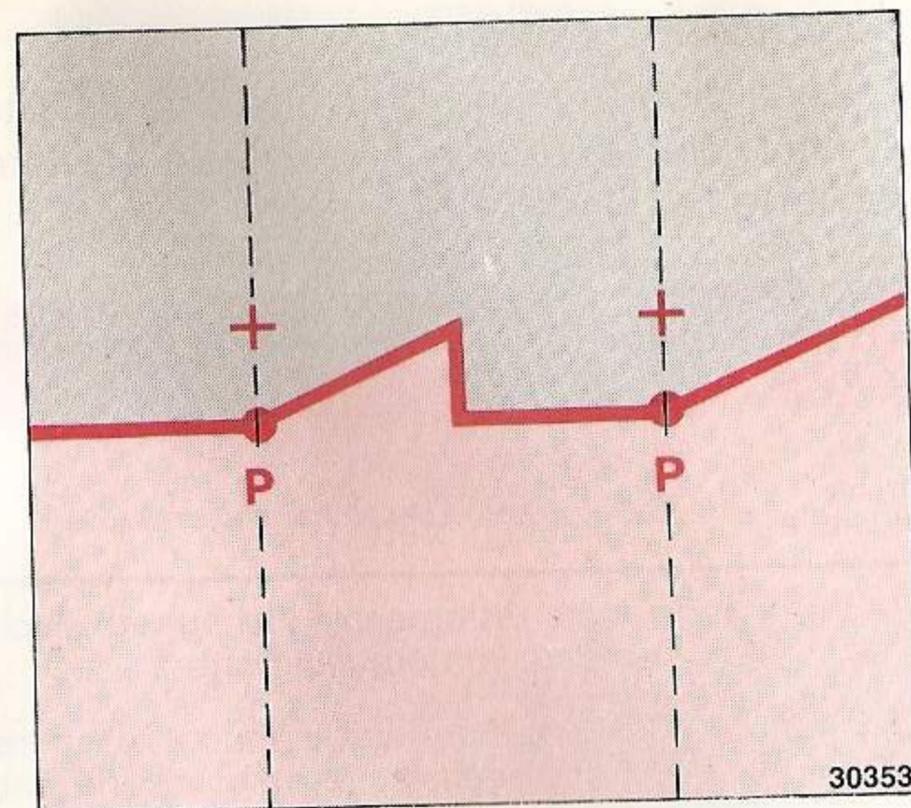
Orientamento fascio luminoso proiettori anabbaglianti

Dopo qualsiasi intervento sui gruppi ottici (ad esempio, sostituzione di una lampada) è consigliabile controllare l'orientamento delle luci anabbaglianti.

Non avendo a disposizione l'attrezzatura specifica per tale controllo operare come segue:

- Porre la vettura scarica, con pneumatici alle pressioni prescritte, e con il correttore di orientamento di ciascun proiettore nella posizione corrispondente ad un carico normale della vettura (vedere correttori orientamento proiettori pag. 53), su terreno piano di fronte ad uno schermo chiaro in ombra.
- Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti al centro dei proiettori.
- Arretrare la vettura di 10 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P-P devono trovarsi a 7 cm al di sotto delle crocette corrispondenti.
- Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso nel senso verticale agire sulla vite A; per la regolazione nel senso orizzontale agire sulla vite B.

I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per gli altri Paesi attenersi alla legislazione locale.

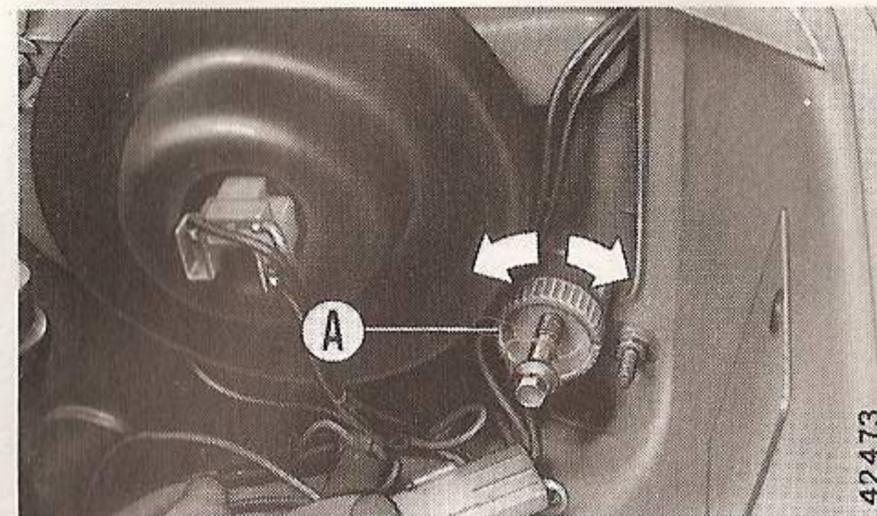


Correttori di orientamento proiettori

Permettono ai proiettori di assumere due posizioni fisse da predisporre manualmente in funzione del carico della vettura.

- Ruotare il pomello A verso destra (riferito al senso di marcia della vettura) in condizioni di carico normale.
- Ruotare il pomello A verso sinistra (riferito al senso di marcia della vettura) in condizioni di pieno carico.

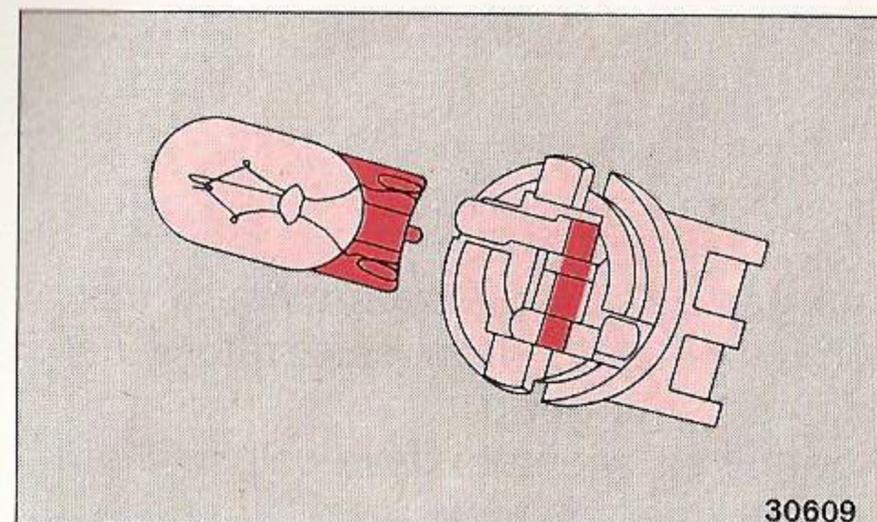
È indispensabile che i correttori di entrambi i proiettori siano posti nella stessa posizione.



42473

Lampade illuminazione quadro e segnalatori

Le lampade sono del tipo tuttovetro e sono contenute in portalampade fissati sul quadro per mezzo di un innesto a baionetta; la loro tensione è 12 V e la loro potenza è di 1,2 W all'infuori delle due lampade illuminazione quadro di controllo e della lampada per segnalatore mancata ricarica batteria che hanno una potenza di 3 W.

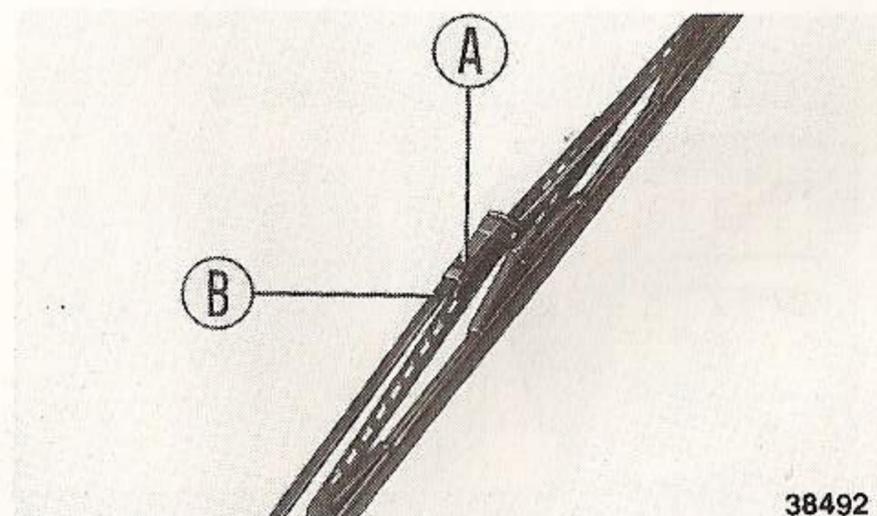


30609

Tergicristallo ed eventuale tergilunotto

Qualora la visibilità sia scarsa per un difettoso funzionamento delle spatole pulire il tergente in gomma usando liquido **DP 1** oppure alcool; se dopo la pulizia permane il difetto occorre sostituire la spatola. A tale scopo:

- Ribaltare il braccio completo sollevandolo perpendicolarmente al vetro.
- Liberare il foro d'attacco A della spatola dal grano B di arresto sul braccio quindi sfilarla.

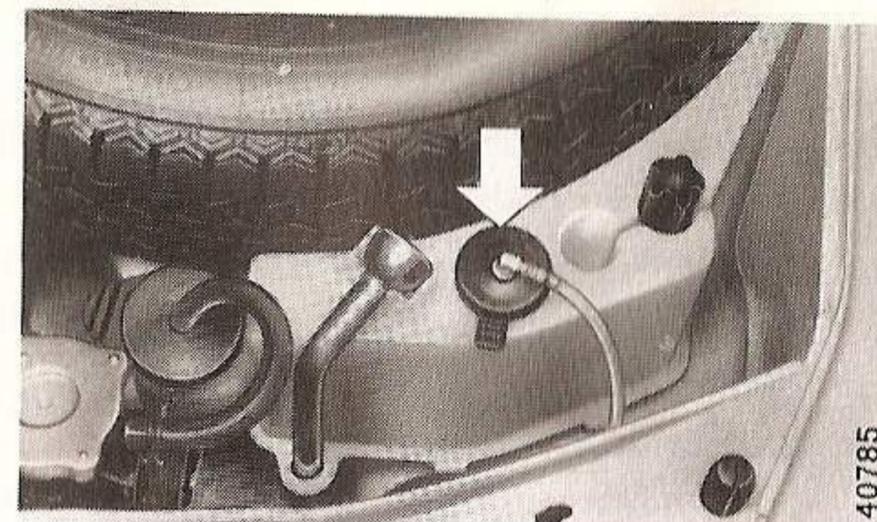


38492

Lavacrystallo ed eventuale lavalunotto

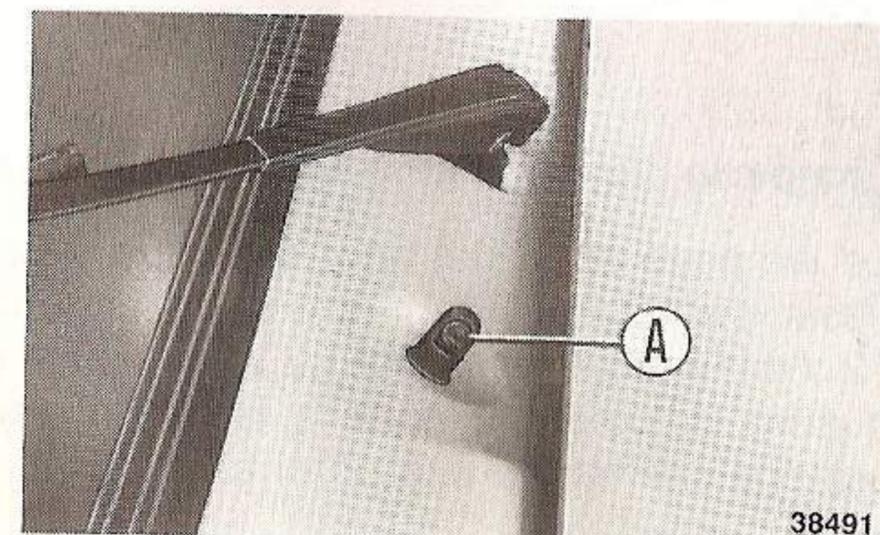
Se il funzionamento non è regolare occorre controllare il livello del liquido nel recipiente sistemato sul lato sinistro del vano motore. Se nel recipiente c'è ancora del liquido controllare che il circuito non sia interrotto, eventualmente pulire il foro di uscita dello spruzzatore con uno spillo.

Per il riempimento del recipiente del liquido lavacrystallo ed eventuale lavalunotto usare esclusivamente acqua e liquido **DP 1**.



Se il getto dello spruzzatore risulta male orientato occorre ruotare prima il corpo completo dello spruzzatore poi con un cacciavite la vite A per orientamento getto.

Il getto ben orientato deve colpire il parabrezza nel punto più alto dell'arco descritto dalla spatola.



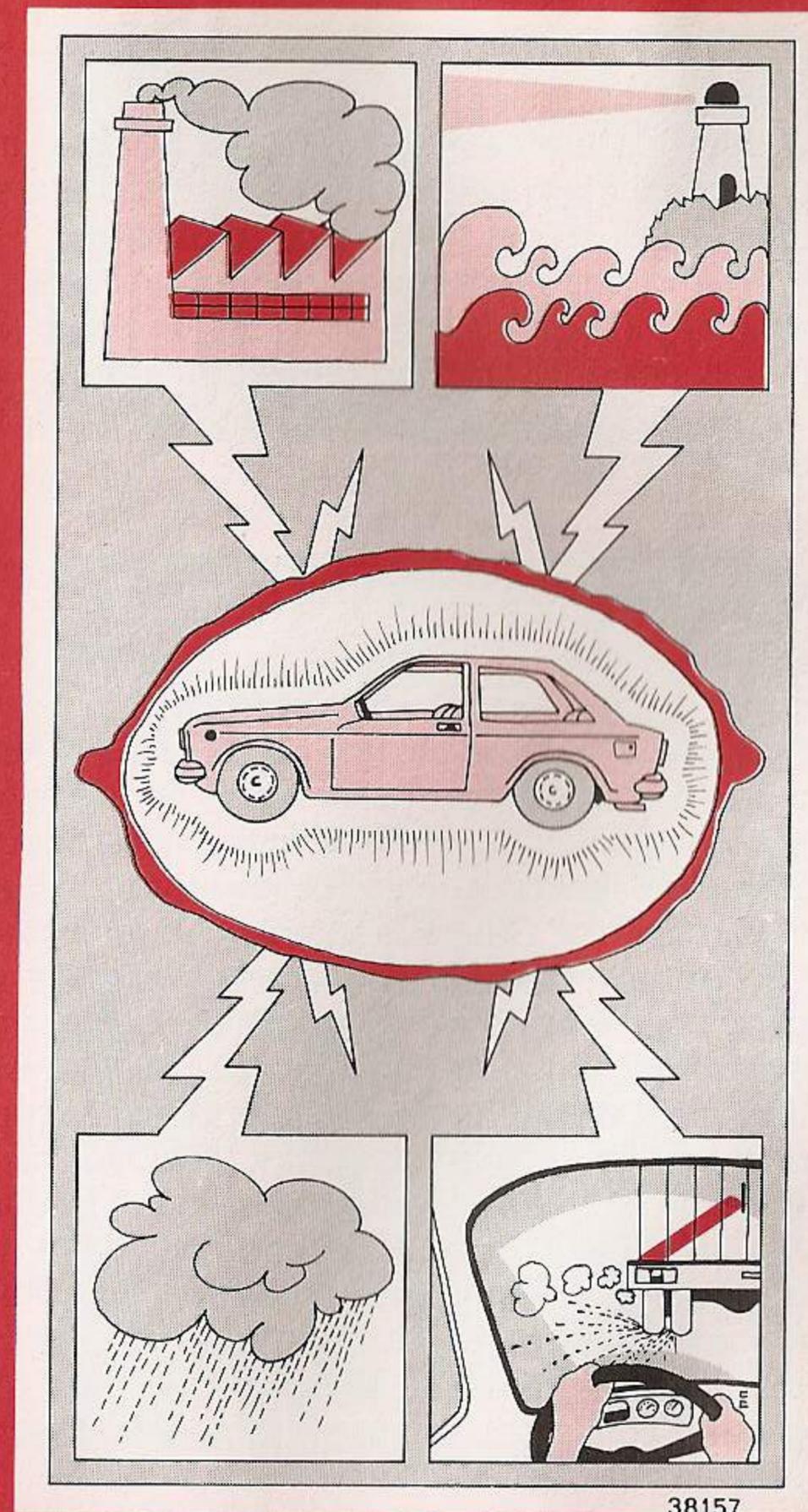
Protezione dagli agenti atmosferici

La nostra Casa ha da tempo intrapreso un'azione a fondo, ed introdotto tutta una serie di provvedimenti intesi a migliorare la durata nel tempo dell'autovettura nei riguardi dei vari elementi esterni che possono avviare fenomeni di alterazione e di corrosione. Richiamiamo brevemente questi elementi per miglior considerazione dall'Utente:

- inquinamento atmosferico (ambiente città e zone industriali);
- salinità dell'atmosfera (zone marine, specie se con clima caldo umido);
- condizioni ambientali/stagionali di umidità dell'aria (impiego sale su strade nel periodo invernale).

Non sono poi da sottovalutare, oltre all'azione chimica di cui sopra, azioni abrasive cui possono essere assoggettate la vernice e le parti sotto scocca (ad opera del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, fango, pietrisco proiettato da altre vetture in marcia), nonché l'azione deleteria prodotta dal sale che viene sparso d'inverno nelle strade. La risposta FIAT a questo problema veramente complesso può essere sinteticamente riassunto nei seguenti punti principali:

- sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti tali da conferire alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione ed alla abrasione;
- diffuso impiego di lamiere pretrattate dotate di elevata resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e vari scatolati con idonei prodotti cerosi aventi notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ad elevato potere protettivo;
- applicazione di adeguati rivestimenti, ovvero riporto a spruzzo di materiali plastico-indurenti, con funzione protettiva, nei punti particolarmente più esposti come fianchetti sottoporte, interno parafranghi, bordi, ecc.;
- applicazioni di smalti con maggior resistenza alle atmosfere inquinate ed industriali.



È ovvio che gli agenti esterni che abbiamo descritto agiscono in misura diversa da caso a caso, in relazione alle condizioni ambientali di uso della vettura, ed è altresì evidente che l'Utente accorto, dedicando al mezzo una adeguata manutenzione, può modificare in misura determinante la conservazione nel tempo dell'autovettura.

Vogliamo qui segnalare alcuni accorgimenti e consigli utili che, se pure appaiono banali, proprio per questo motivo possono passare inosservati, precisando che FIAT - rete assistenziale e Sede Centrale Assistenza Tecnica - è ben lieta di fornire, su richiesta, maggiori chiarimenti di dettagli in materia.

Verniciatura - Scocca

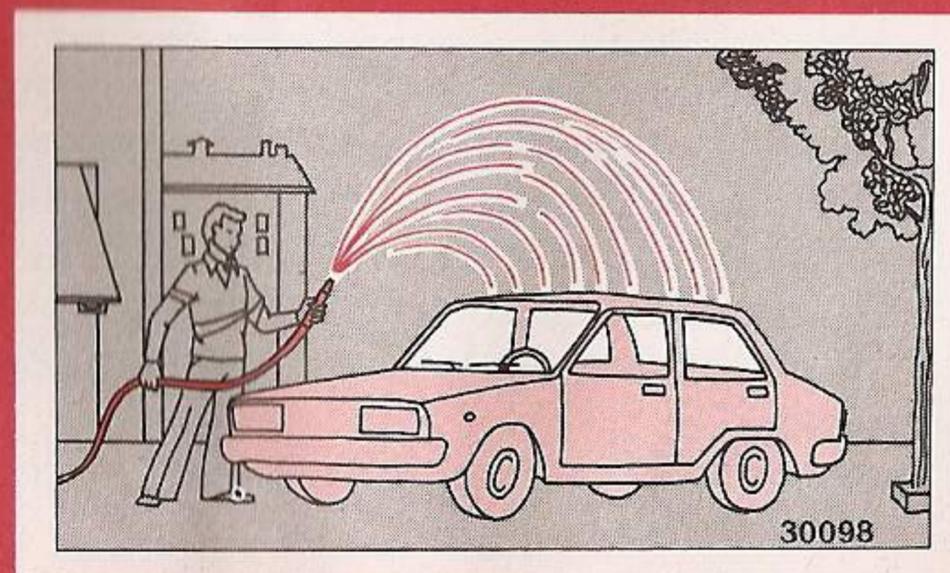
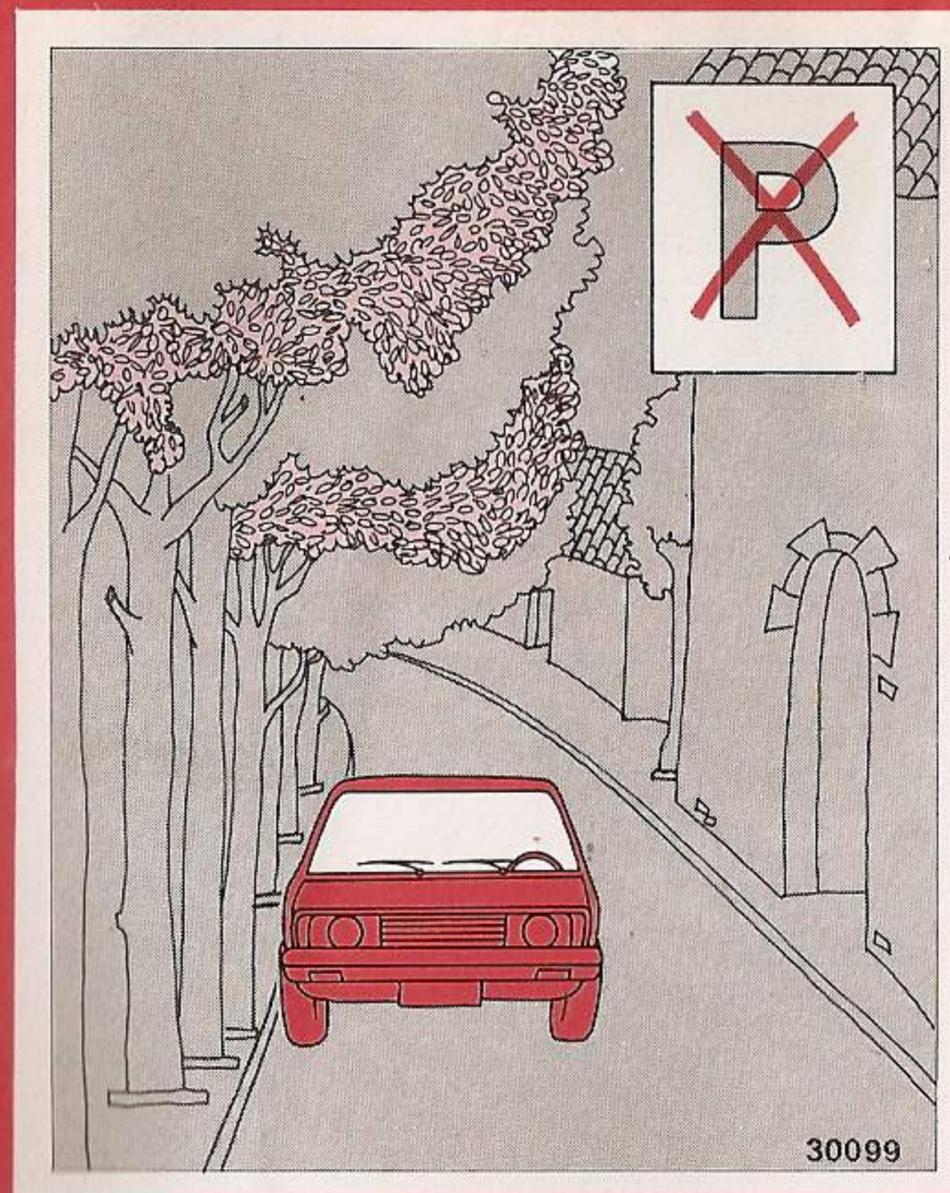
Superfluo dire che la vernice non ha solo una funzione estetica, ma anche coprente della lamiera della scocca su cui è deposta.

Pertanto quando si verificano abrasioni o rigature profonde della vernice tali da mettere a nudo la lamiera, è bene provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, onde evitare intaccature da ruggine.

Eventuali ritocchi di vernice debbono essere fatti con prodotti originali (ved. capitolo: Dati e caratteristiche tecniche - targhetta vernice).

La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio la cui periodicità è bene sia adeguata alle condizioni di uso, ma anche tenendo conto dell'ambiente; nei casi più sfavorevoli, nelle zone più affette da inquinamento atmosferico, quando la vettura soste sovente sotto alberi che lasciano cadere sostanze resinose tali da provocare alterazioni, si consiglia di effettuare il lavaggio più di frequente.

Per un corretto lavaggio, occorre inumidire prima la carrozzeria con getto disperso di acqua a bassa pressione, quindi eseguire la spugnatura morbida con una leggera soluzione detersiva (2-4% parti di shampoo in acqua) risciacquando sovente la spugna; irrorare quindi abbondantemente con getto d'acqua per asportare lo sporco descritto ed infine asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.



Nell'asciugatura curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte e cofani, contorno fari, ove l'acqua ristagna con più facilità. Proprio per questione di ristagno acqua, è bene che la vettura non sia ricoverata al chiuso subito dopo lavaggio, in modo che l'aria aperta possa perfezionare l'evaporazione dell'acqua ristagnante negli interstizi. Evitare di lavare la vettura dopo sosta al sole e con cofano motore caldo, per non pregiudicare la brillantezza della vernice.

È buona norma, per la più corretta conservazione della vernice, eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (genericamente denominati cere al silicone) che lasciano uno strato protettivo sulla vernice e ne mantengono quindi inalterata la brillantezza; quando la vernice tende ad opacizzare per accumulo di smog, si può invece agire con cera polish leggera che ha ancora le caratteristiche delle cere sopra citate ed in più una leggera azione abrasiva.

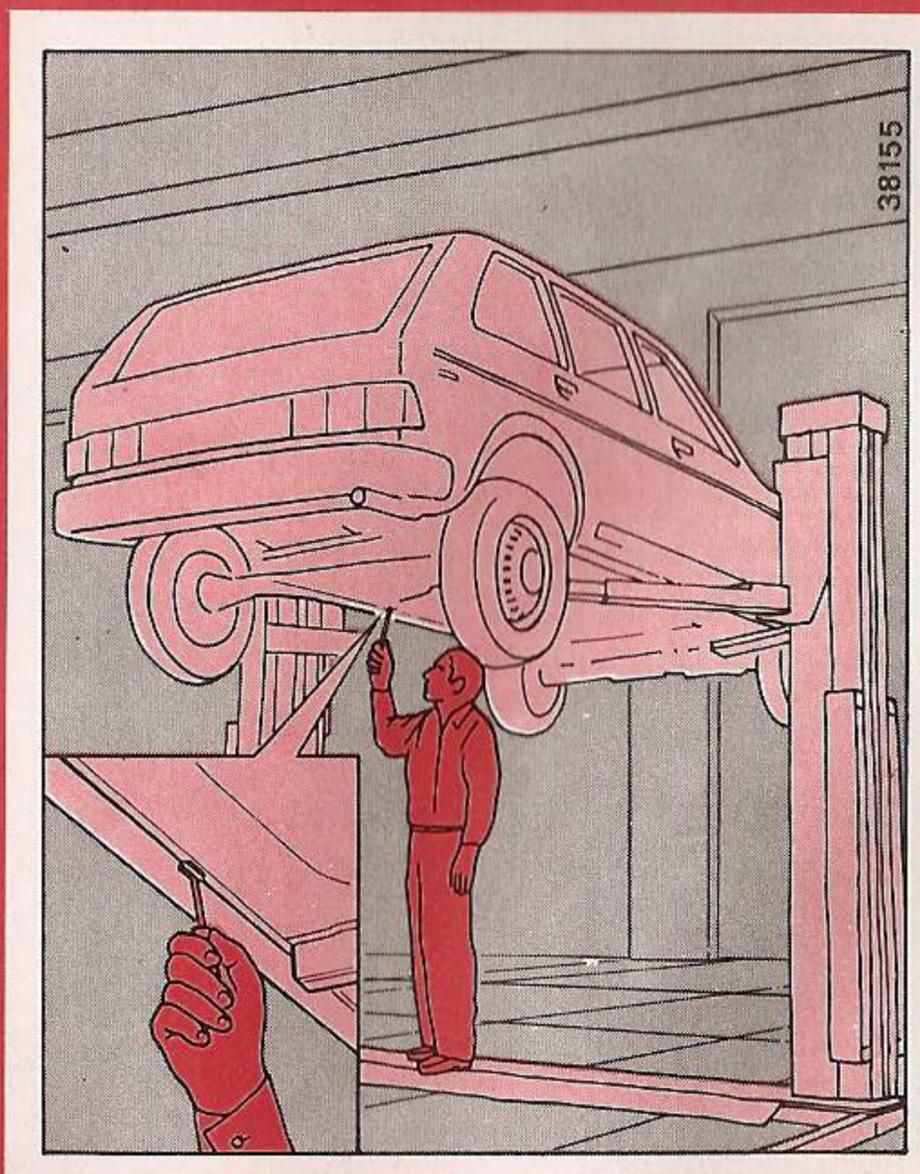
Sottoscocca

Le parti meno in vista della scocca e gli scatolati dell'ossatura sono già trattati da FIAT secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza per ottenere i più idonei requisiti di durata.

L'uso della vettura fa sì che si debba comunque sottoporla a dei controlli, scadenziati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto abbiamo detto nella parte introduttiva del capitolo.

Questa manutenzione deve mirare soprattutto a rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso se si osservano danneggiamenti o fatti anormali.

A questo proposito giova ricordare che sugli scatolati del fondo scocca, come pure alla base dell'ossatura delle porte, esistono dei fori con funzione di drenaggio dell'acqua che può accumularsi nella marcia sotto pioggia o sul lavaggio ed ivi ristagnare; pertanto questi fori, se otturati, debbono essere disostruiti in modo sia facilitata l'uscita dell'acqua ed anche mantenuta l'aerazione.



Nel caso di fattori ambientali più severi, sono consigliabili trattamenti periodici supplementari di protezione degli scatolati e degli interni delle porte.

Tale manutenzione ha carattere di prevenzione e deve essere fatta impiegando prodotti specifici e con determinate tecniche di applicazione, per cui è buona norma ricorrere ad officine specializzate ed attrezzate allo scopo. Essa va fatta almeno ogni due anni (nei casi più severi è bene sia fatta annualmente) preferibilmente all'inizio della stagione invernale.

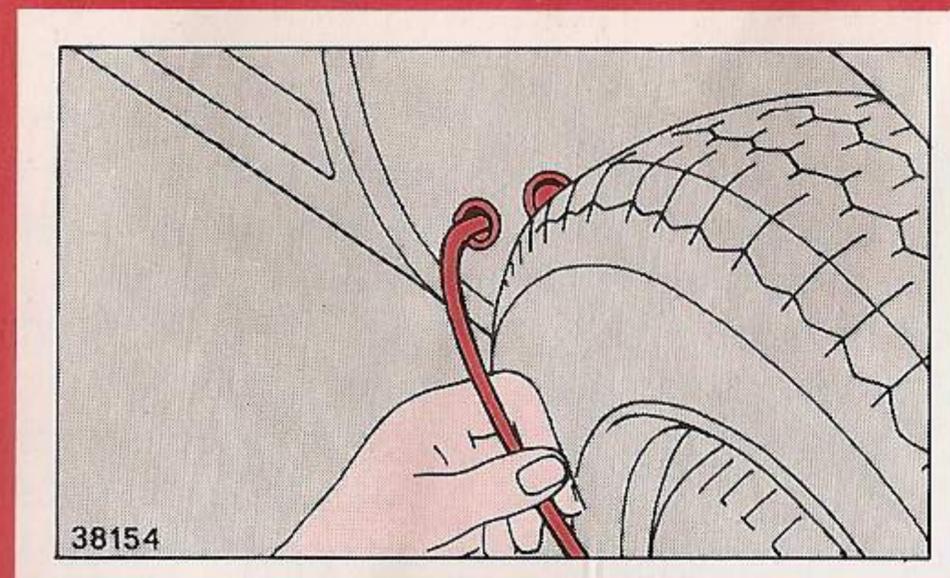
Interno vettura

La manutenzione dell'abitacolo non ha minore importanza dell'esterno, ed è opportuno quindi siano dedicate ad essa attente cure.

Innanzitutto è consigliabile sincerarsi periodicamente che non esistano ristagni di acqua sotto i tappeti che provocherebbero fenomeni di ossidazione della lamiera. Per i sedili e le parti in panno, la polvere può essere rimossa con spazzola ovvero facendo uso di aspirapolvere.

Per l'eliminazione di macchie di unto, si può agire con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco, da rimuovere successivamente mediante spazzolatura.

Particolare attenzione dev'essere posta in atto nel caso di rivestimenti traforati, onde evitare che l'acqua abbia a trasudare attraverso i fori sull'imbottitura.

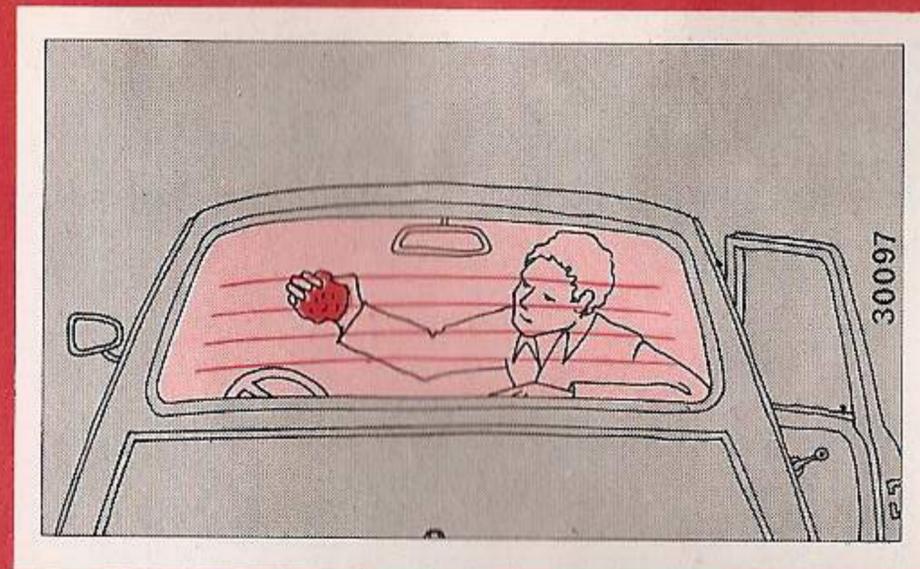


Cristalli

Per la pulizia dei cristalli all'esterno si provvede normalmente già durante il lavaggio; dovendo però essi assicurare la buona visibilità nella guida, la pulizia può essere perfezionata con gli appositi detersivi, avendo però cura di usare sempre panni ben puliti per non provocare rigature e pregiudicare la trasparenza del cristallo.

Ove ciò non sia sufficiente per l'interno del parabrezza, ove si depositano di solito sostanze grasse più tenaci, si può ricorrere, come solvente, all'etere solforico.

Per la pulizia del lunotto posteriore, valgono le stesse norme, occorre però avere maggior attenzione per non danneggiare le resistenze elettriche incastonate sul vetro.



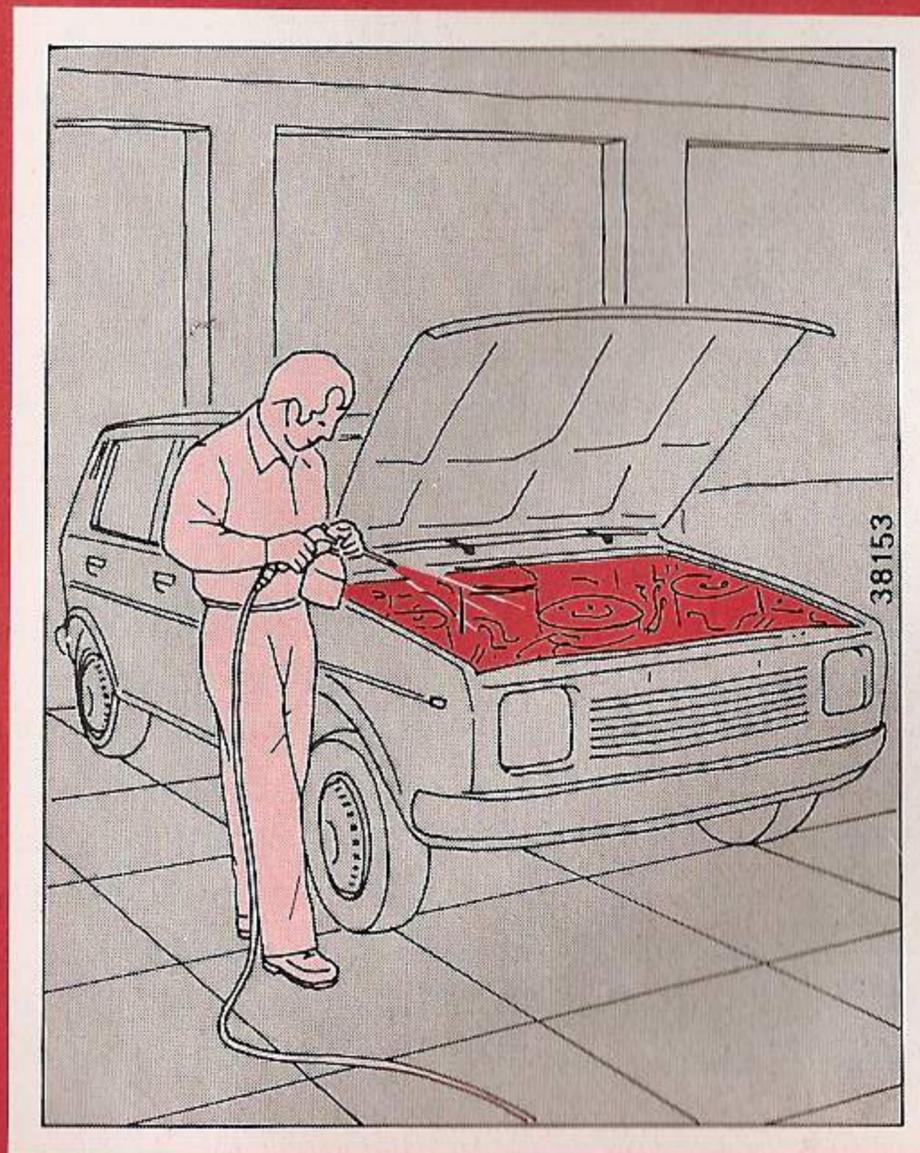
Serrature porte

Consigliamo di lubrificare periodicamente le serrature delle porte con lubrificante a base di grafite e liquido idrorepellente.

Ciò è particolarmente importante per vetture che vengono lavate sovente in impianti di lavaggio automatico in quanto il sapone può penetrare nei cilindretti delle serrature e pregiudicarne il funzionamento.

Vano motore

È consigliabile alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio al vano motore onde evitare eventuali danni provocabili dal sale sparso sulle strade.



Cromature

Oltre che dalle normali pulizie, le parti cromate possono essere meglio protette dagli agenti atmosferici se periodicamente vengono cosparse di specifici prodotti.

Pulizia parti in plastica

Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo. Qualora rimanessero ancora tracce di sporco così come per le parti in plastica interne all'abitacolo usare prodotti specifici e non prodotti per la pulizia delle vernici osservando attentamente le istruzioni della casa produttrice.

Sosta della vettura in ambiente chiuso (garage)

Per ultimo vogliamo accennare al problema del ricovero della vettura, nel caso usuale in cui essa viene sistemata in rimessa chiusa.

In tale ambiente la vettura è al riparo dagli agenti atmosferici, ma non dall'umidità che ristagna normalmente nel chiuso con un titolo maggiore che non all'aria libera.

Questo fatto è quindi alquanto pregiudizievole per la conservazione della vettura, per quanto abbiamo detto nella prima parte, e lo è ancor di più se la vettura viene ricoverata bagnata o coperta di neve, per cui la lenta evaporazione aumenta l'umidità relativa dell'ambiente.

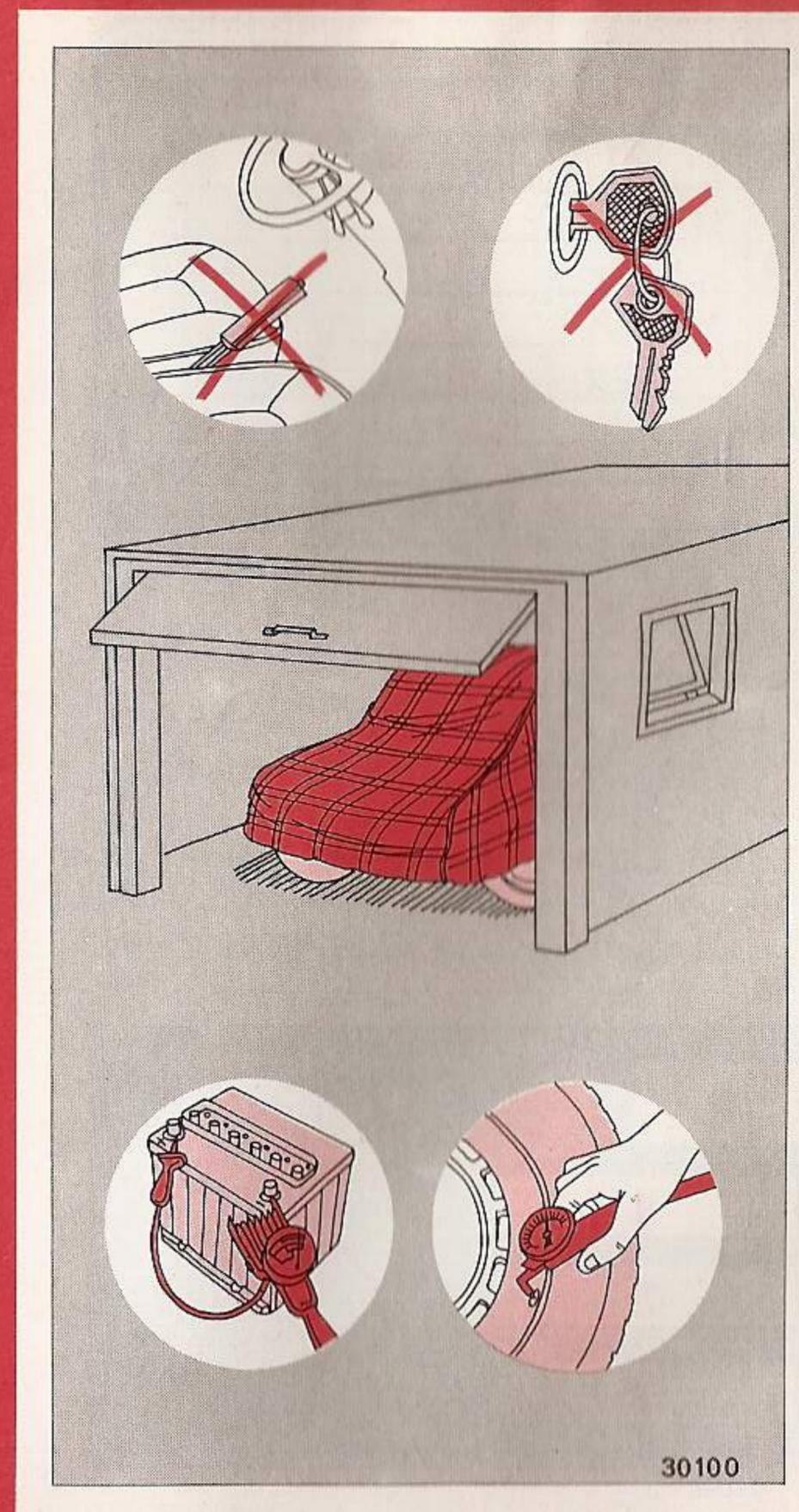
È pertanto consigliabile, se possibile, provvedere all'asciugatura della vettura, onde non immagazzinare nella rimessa acqua in quantità. Inoltre, affinché la vettura possa essere ricoverata senza pregiudizio per la sua buona conservazione, è conveniente che il locale sia predisposto con qualche finestra o apertura comunque ricavata per aerazione, onde sia favorito lo smaltimento dell'umidità stagionale.



Lunga inattività della vettura

Se la vettura deve rimanere a riposo per più mesi, è consigliabile:

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti dai poli della batteria.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e cospargere i tergenti in gomma con talco.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura con un telone non in plastica (possibilmente non impermeabile).
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Controllare lo stato di carica della batteria ogni mese e mezzo.
- Per l'eventuale ricarica usare preferibilmente una carica lenta di 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore (Panda 45).



DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Targhetta riassuntiva di marcatura (normativa C.E.E.): è sistemata nella parte anteriore del vano motore in prossimità del gruppo ottico destro.

- A. Nome del costruttore.
- B. Numero d'omologazione.
- C. Codice d'identificazione del tipo di veicolo.
- D. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.
- E. Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico.
- F. Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio.
- G. Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).
- H. Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).
- I. Tipo del motore.
- L. Codice versione carrozzeria.
- M. Numero per ricambi.
- N. Spazio riservato per vetture diesel (valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità).

Targhetta di identificazione della vernice carrozzeria: è sistemata all'interno della porta posteriore.

- A. Marchio del fornitore della vernice.
- B. Denominazione del colore.
- C. Codice FIAT del colore.
- D. Codice colore per ritocchi o riverniciatura.

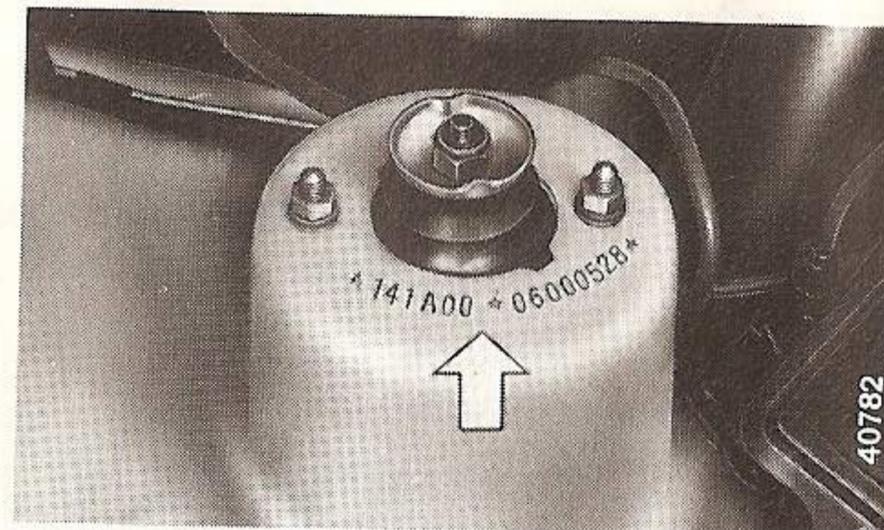
	A	
	B	
C	☆	D
	E	Kg
	F	Kg
1-	G	Kg
2-	H	Kg
MOTORE - ENGINE	I	
VERSIONE - VERSION	L	
N° PER RICAMBI - N° FOR SPARES	M	
		N
		38188

	A
	B
	C
	D

39096

Marcatura autotelaio

- Codice d'identificazione del tipo di veicolo, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento C..... 141 A00
- Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento D (pag. 63).



Marcatura motore

- Tipo del motore, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento I (pag. 63):

per motore 650	141 A000
per motore 900	146 A000
- Numero progressivo di fabbricazione del motore.



Codice versione carrozzeria (sulla sola targhetta riassuntiva riferimento L pag. 63):

- | | |
|---------------------------------|----------|
| per vetture con motore 650..... | 141 A |
| per vetture con motore 900..... | 141 A3/I |

MOTORE

Disposizione: parte anteriore vettura

	motore 650	motore 900
Tipo	141 A00	146 A000
Numero e posizione cilindri	2 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi mm	77 × 70	65 × 68
Cilindrata totale cm ³	652	903
Rapporto di compressione	8	9
Potenza massima (DIN) kW (CV)	22 (30)	33,1 (45)
Coppia massima a 3 000 giri/min N · m (kg · m)	41,2 (4,2)	66,7 (6,8)

Distribuzione

Albero distribuzione nel basamento comandato da catena

Aspirazione	inizio: prima del p.m.s.	21°	7°
	fine: dopo il p.m.i.	62°	36°
Scarico	inizio: prima del p.m.i.	61°	38°
	fine: dopo il p.m.s.	22°	5°

	motore 900	motore 650
Giuoco delle punterie per controllo messa in fase		
aspirazione e scarico mm	0,60	0,625
Giuoco di funzionamento delle punterie a motore freddo		
aspirazione mm	0,15	0,20
scarico mm	0,20	0,25

Alimentazione

Filtro aspirazione aria ad elemento filtrante di carta, con regolazione della presa d'aria.

Carburatore doppiocorpo invertito e differenziato per motore 650: WEBER tipo 30DGF1/250; SOLEX tipo C30 DID/1.

Carburatore monocorpo invertito per motore 900: WEBER tipo 32ICEV 50/251; SOLEX tipo C32 DISA/11.

Avviamento a freddo del tipo, a farfalla, con dispositivo a strappo.

Ricircolazione dei gas che trafilano dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitare lo scarico nell'atmosfera.

Lubrificazione

Motore 650

Forzata con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione. Filtro olio centrifugo.

Motore 900

Forzata con pompa ad ingranaggi. Filtro olio a portata totale con cartuccia.

Raffreddamento

Motore 650

Raffreddamento ad aria per mezzo di ventilatore assiale e convogliatore.

Motore 900

Circolazione acqua con pompa centrifuga ventilatore azionato da un motorino elettrico ad inserzione automatica, comandata da interruttore termostatico sull'uscita del radiatore. Serbatoio supplementare in materiale plastico trasparente.

Accensione

Ordine d'accensione motore 900 ... 1-3-4-2

Anticipo iniziale di calettamento motore 650: 10°; motore 900: 5°.

Anticipo automatico del distributore

motore 650: 18° ± 2°;

motore 900:

— a depressione 12° ± 2

— centrifugo 32° ± 2

Gioco fra i contatti del ruttore da 0,37 a 0,43 mm

Candele d'accensione per motore 650:

Magneti Marelli CW 7 NP - Champion L 82 Y - Bosch W 7 B.

Candele d'accensione per motore 900:

Magneti Marelli CW 7 LPR - Champion RN 9 Y - Bosch WR 7 D.

Filettatura..... M 14 × 1,25

Distanza fra gli elettrodi: da 0,7 a 0,8 mm per le candele del motore 900; da 0,6 a 0,7 mm per le candele del motore 650.

FRENI

Freni di servizio e di soccorso

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Ricupero automatico del gioco di usura delle guarnizioni d'attrito.

Freno di stazionamento

Comandato a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

TRASMISSIONE

Frizione

A comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

Cambio di velocità e differenziale

Panda 30

A quattro marce avanti e retromarcia con dispositivi sincronizzatori per l'innesto della 2^a, 3^a e 4^a velocità; i rapporti sono: in 1^a marcia 3,5; in 2^a marcia 2,067; in 3^a marcia 1,3; in 4^a marcia 0,872; in R.M. 4,237.

Panda 45

A quattro marce avanti e retromarcia con dispositivi sincronizzatori per l'innesto della 1^a, 2^a, 3^a e 4^a velocità; i rapporti sono: in 1^a marcia 3,909; in 2^a marcia 2,055; in 3^a marcia 1,342; in 4^a marcia 0,964; in R.M. 3,615.

Coppia di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

Rapporto della coppia di riduzione ad ingranaggi conici a denti elicoidali: 8/41 per il motore 650; ad ingranaggi cilindrici a denti elicoidali: 14/57 per il motore 900.

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale con giunti omocinetici a tripode e alle ruote con giunti omocinetici a sfere.

SOSPENSIONI

Anteriore

A ruote indipendenti con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici costituiti ciascuno dal montante in lamiera collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico a doppio effetto. Molla ad elica e tasselli di tamponamento coassiali con gli ammortizzatori. Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriore

Ad assiale rigido tubolare collegato alla scocca con balestra longitudinale monolama e tasselli elastici. Ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

STERZO E RUOTE

Sterzo

Posizione guida	a sinistra
Piantone snodato con due giunti cardanici.	
Comando a cremagliera.	
Numero giri volante fra le sterzate massime	3,8
corrispondenti ad uno spostamento della cremagliera di	130 mm
Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota.	
Snodi a lubrificazione permanente.	
Diametro di sterzata	9,2 m
Assetto ruote anteriori con vettura in ordine di marcia (serbatoio carburante pieno, ruota di scorta, utensili ed accessori):	
inclinazione sulla verticale, misurata al cerchio	1° 30' ± 30'
incidenza montante	3° ± 30'
convergenza misurata fra i cerchi	- 2 ± 2

Ruote e pneumatici

Ruote a disco con cerchio	4,00 B × 13"
Pneumatici a carcassa radiale.....	135 SR 13 oppure 145/70 SR 13

In opzione possono essere fornite le ruote a disco con cerchio 345 × 95 DL × 46 aventi pneumatici tipo Denovo 150/65 R 345; per la loro manutenzione occorre attenersi alle istruzioni fornite con il kit di riparazione.

Nel periodo invernale, per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre munirsi delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici (anteriori), oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel Paese in cui si circola.

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

con negativo a massa

Capacità, alla scarica di 20 ore	32 Ah
Corrente di scarica violenta a freddo (- 18° C)	140 A

Alternatore

con ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione elettronico incorporato

Corrente continua 45 A

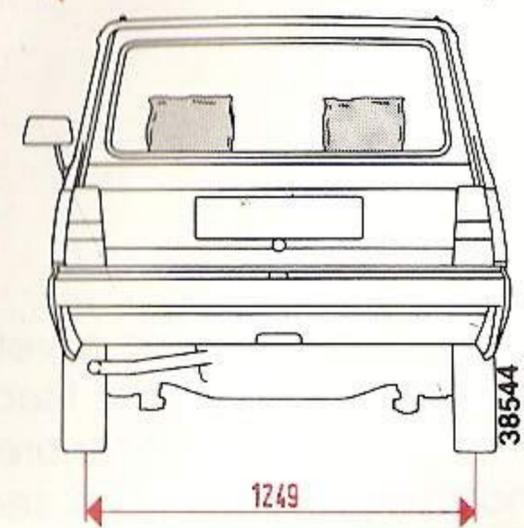
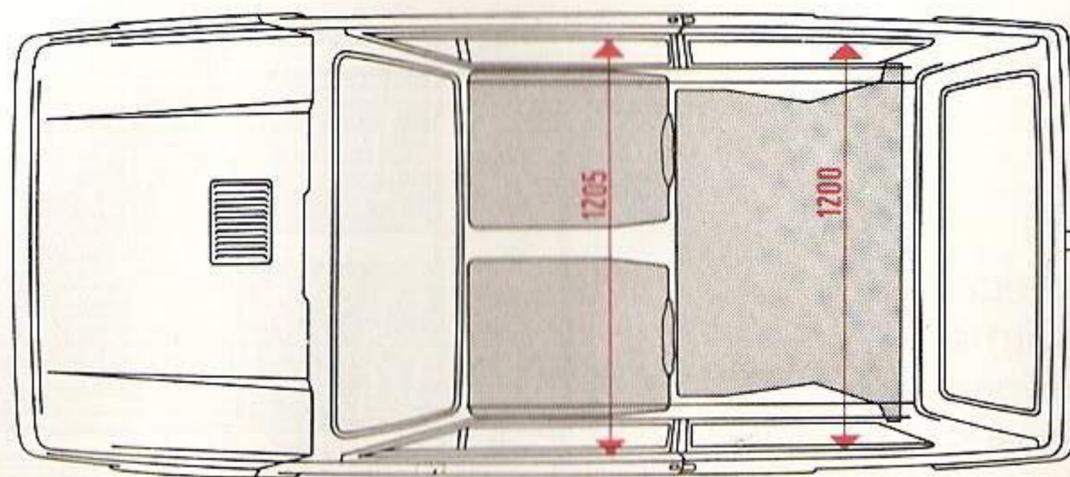
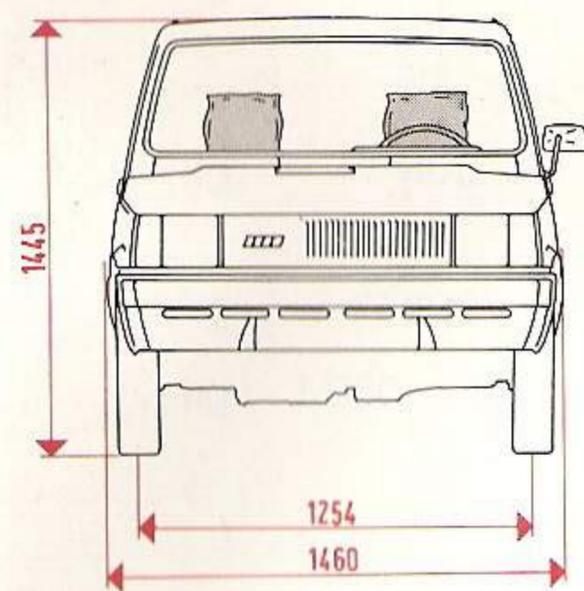
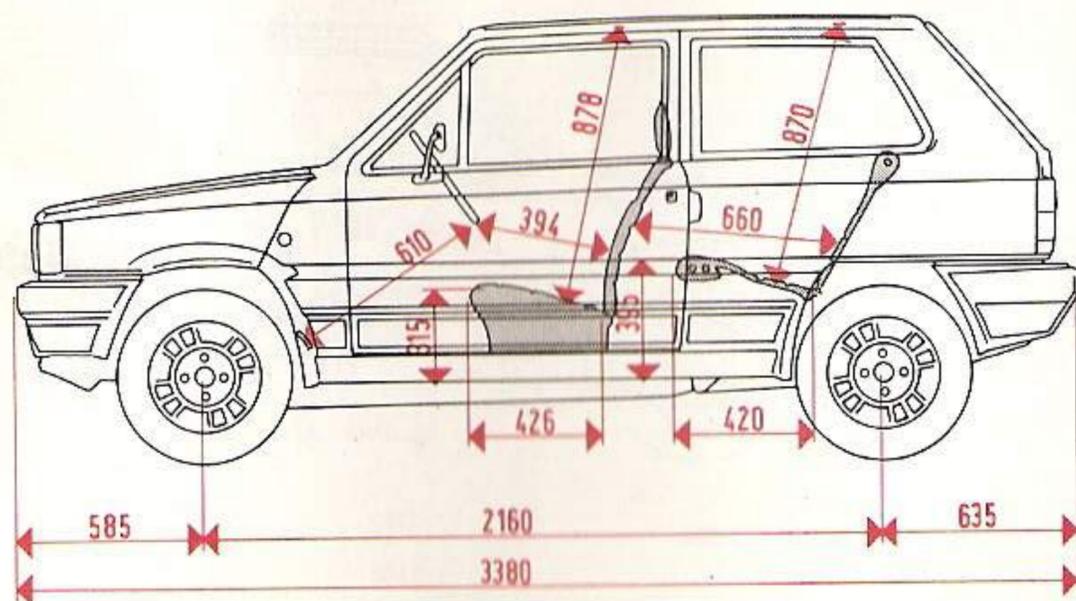
Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).

Motore d'avviamento

della potenza di 0,5 kW (Panda 30)
0,8 kW (Panda 45)

Innesto con pignone e ruota libera comandato da commutatore a chiave.

DIMENSIONI

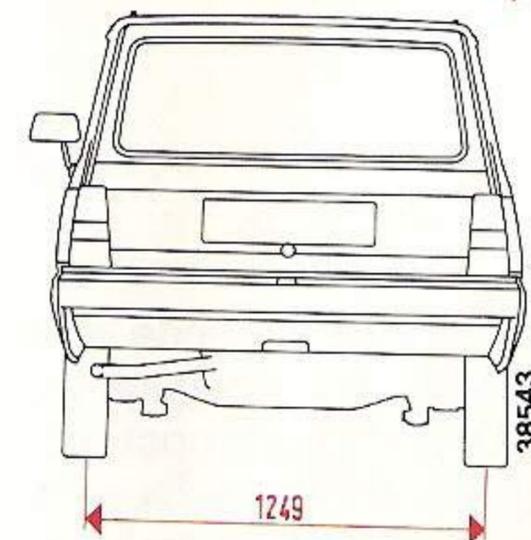
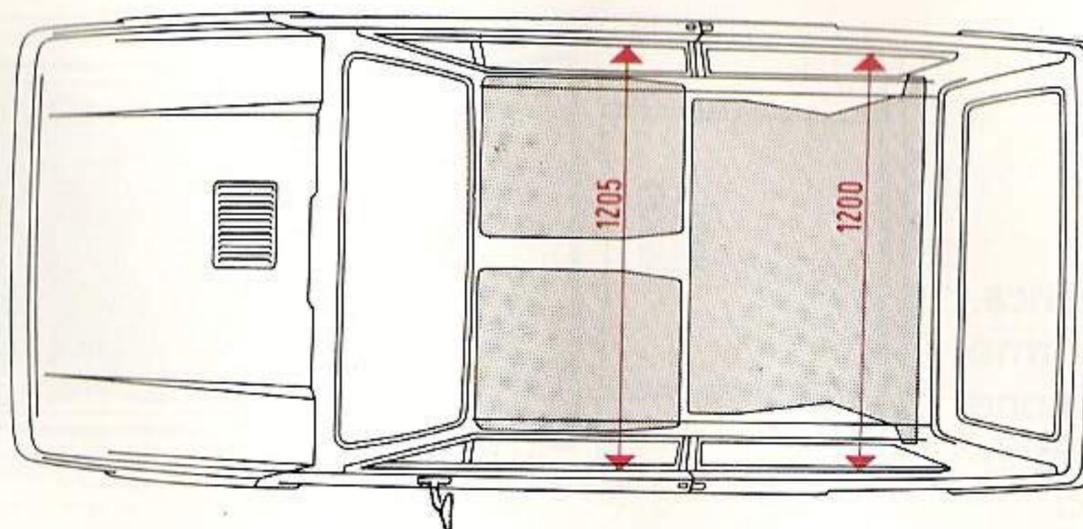
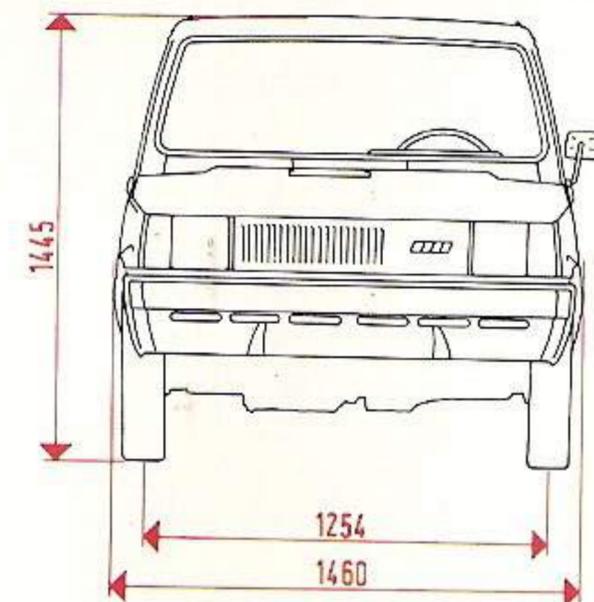
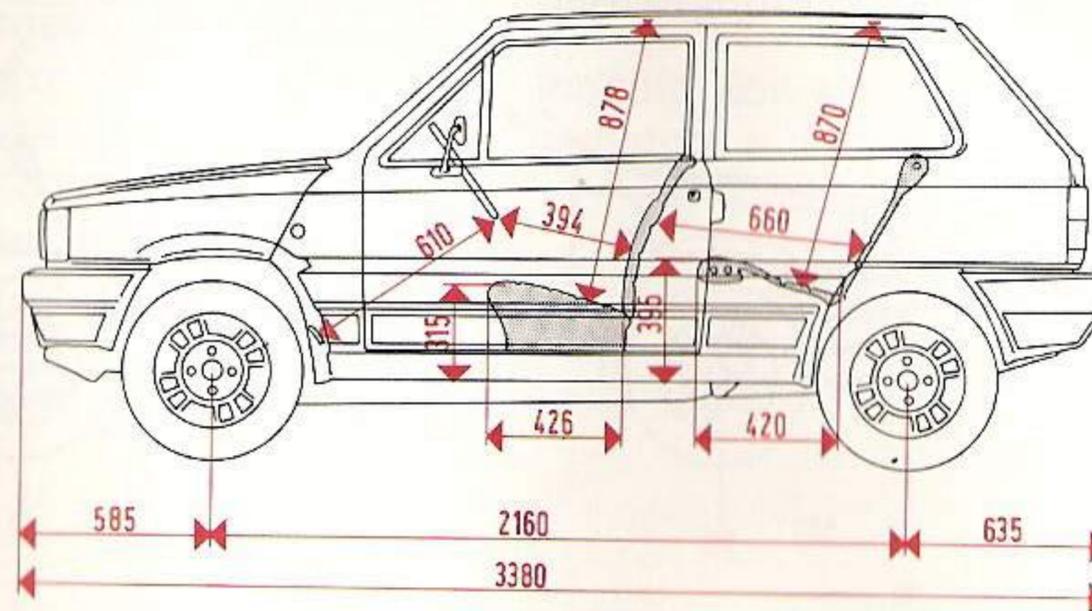


Fiat Panda 45

L'altezza si intende a vettura scarica.
Volume vano bagagli (secondo norme ISO) con sedile posteriore in posizione normale 272 dm³, con sedile posteriore ribaltato 632 dm³.

Fiat Panda 30

L'altezza si intende a vettura scarica.
Volume vano bagagli (secondo norme ISO) con sedile posteriore in posizione normale 272 dm^3 , con sedile posteriore ribaltato 632 dm^3



PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

			Panda 30	Panda 45
in 1 ^a	marcia	km/h	30	38
in 2 ^a	»	»	50	70
in 3 ^a	»	»	80	110
in 4 ^a	»	»	115	~ 140

Pendenze

massime superabili a pieno carico dopo il primo periodo d'uso della vettura:

in 1 ^a	marcia	%	23	34
in 2 ^a	»	»	12,5	16
in 3 ^a	»	»	7	9,5
in 4 ^a	»	»	3,5	6

PESI

	Panda 30	Panda 45
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori) kg	650	680
Portata utile:		
5 persone (*) + 50 kg di bagaglio	400	
1 persona (*) + 330 kg di bagaglio	400	
Peso totale a pieno carico..... kg	1 050	1 080
(*) 1 persona = 70 kg		

Nelle seguenti pagine è descritto ed illustrato il modello Fiat Panda 45 S,
per tutto ciò che non è trattato attenersi a quanto descritto per il modello
Fiat Panda 45.



41236

FIAT PANDA 45 SUPER

QUADRO DI CONTROLLO ED INTERRUTTORI

A - Indicatore ottico temperatura liquido refrigerante motore.

Quando la lancetta arriva sulla zona rossa significa che la temperatura è eccessiva.

B - Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo

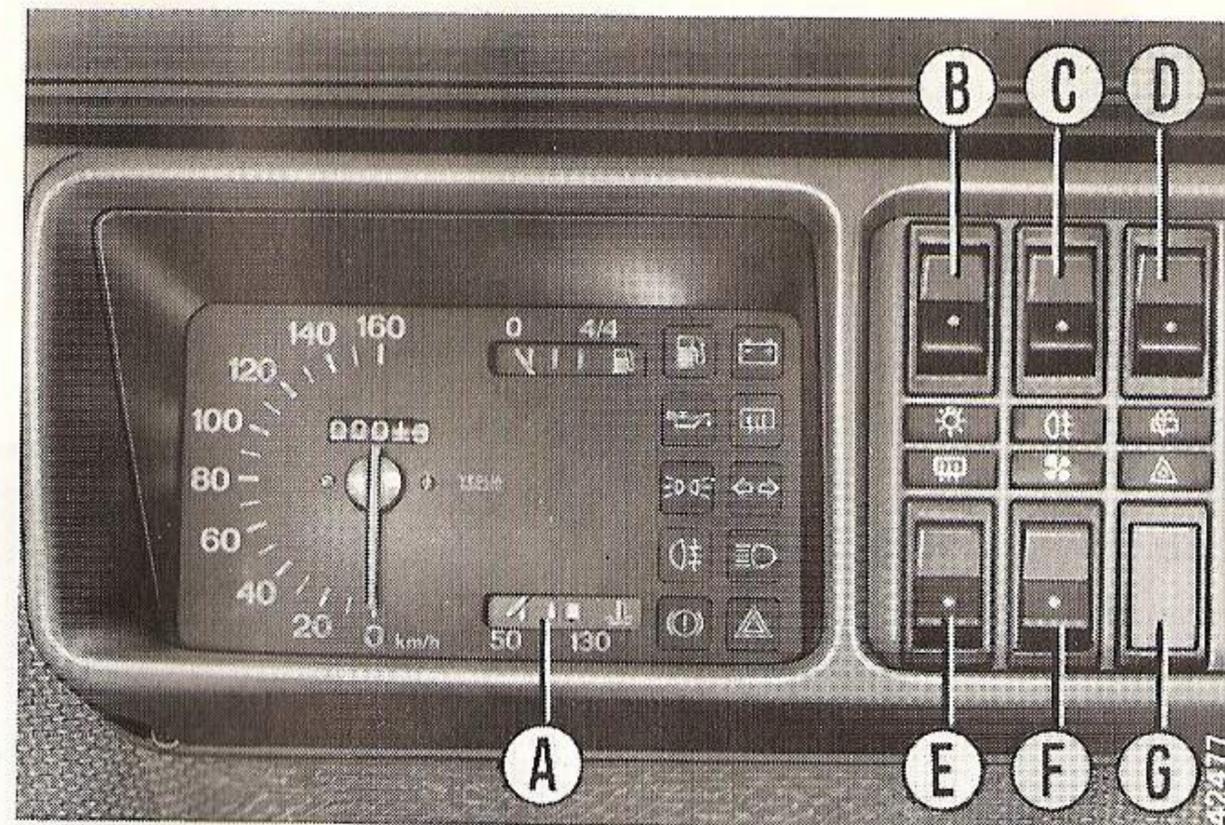
premuto in alto	= tutto spento
al centro	= luci di posizione con rispettivo segnalatore luminoso (verde) luci targa, illuminazione quadro di controllo, illuminazione sede accendisigari.

premuto in basso	= con chiave d'accensione in MAR, oltre ai circuiti della posizione «premuto in alto» si mette sotto corrente il commutatore di illuminazione dei proiettori e l'interruttore luci retromarcia.
------------------	---

C - Interruttore per luce posteriore antinebbia

È sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR.

La luce posteriore antinebbia può essere inserita solo con proiettori anabbaglianti accesi.



D - Interruttore per tergilunotto e lavalunotto

È sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR.

Premendo al primo scatto, si mette in funzione il tergilunotto.

Con il tergilunotto in funzione, premendo ulteriormente l'interruttore, si aziona anche il lavalunotto. L'azione di quest'ultimo cessa appena si rilascia l'interruttore.

E - Interruttore per lunotto termico

È sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR.

F - Interruttore per elettroventilatore interno vettura

È sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR.

- Premuto in alto = elettroventilatore fermo
- Premuto al centro = funzionamento lento
- Premuto in basso = funzionamento veloce

G - Interruttore per luci di emergenza (solo nei paesi in cui è d'obbligo)

È sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR.

OROLOGIO DIGITALE (Se fornito)

Orologio digitale/cronometro (chiave in MAR)

Le operazioni di messa all'ora dell'orologio sono riferite alla condizione iniziale di tempo reale in ORE/MIN.

Funzioni orologio

- Premendo il tasto A si visualizzano MIN/SEC.
- Ripremendo A ritornano ORE/MIN.

Correzione ore:

Premere C, poi A e rilasciarlo all'apparizione delle cifre volute; per ritornare ad ORE/MIN premere C (tre volte).

Correzione minuti:

Premere C (due volte), poi A e rilasciarlo all'apparizione delle cifre volute; per ritornare ad ORE/MIN premere C (due volte).



41237

Correzione secondi:

Premere C (tre volte), poi mantenere premuto A (si azzerano i secondi), rilasciando A inizia il conteggio dei secondi; per ritornare ad ORE/MIN premere C.

Funzioni cronometro

Passaggio da orologio a cronometro (cronometro azzerato):

- Premere una volta B, appare il punto luminoso in basso a destra del visore azzerato.
- L'inizio e l'arresto del cronometraggio o viceversa si ottiene premendo il tasto C.
- Durante il cronometraggio, pulsa il punto luminoso a destra del visore (durata max 10 ore).
- Lettura tempo cronometrato; ad ogni impulso sul tasto A si visualizzano in ciclo: MIN/SEC, SEC/DECIMI, ORE/MIN.
- Per azzerare il cronometro premere contemporaneamente i tasti A e C.

— In fase di cronometraggio, per richiamare il tempo reale ORE/MIN, premere il tasto B; ripremendo B si ritorna al cronometraggio senza che si sia interrotto il computo di tempo.

Nel caso in cui l'orologio abbia subito interruzioni di alimentazione, ruotando la chiave in MAR appaiono sul visore cifre lampeggianti. Per interrompere il lampeggio, premere i tasti A o C e procedere alle normali operazioni di messa all'ora di: ore, minuti, secondi.

SPECCHIO RETROVISIVO INTERNO

È orientabile, con posizione di riflessione antiabbagliante comandata da levetta.

- A - posizione normale.
- B - posizione antiabbagliante.

Orientare lo specchio esclusivamente con la levetta in A.

SPECCHIO RETROVISIVO ESTERNO

Il corpo portasp specchio C è articolato su di un perno che ne permette la rotazione nel solo senso orizzontale per ridurre l'ingombro laterale (stazioni di lavaggio, passaggi stretti, ecc.).

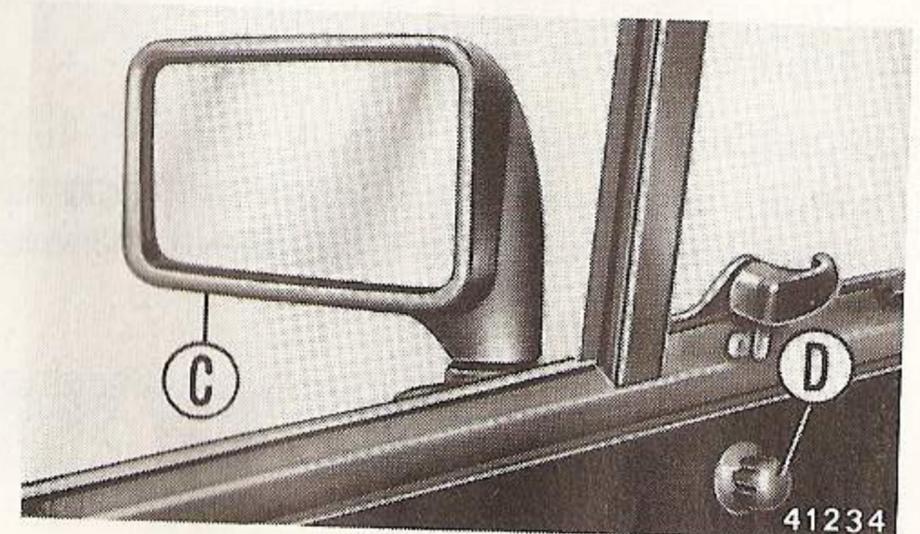
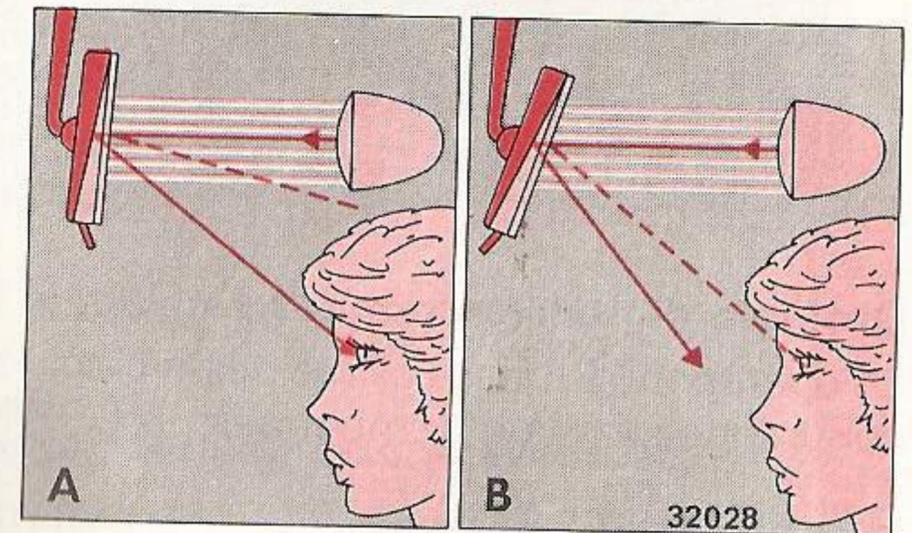
La posizione corretta di utilizzo è determinata automaticamente da un meccanismo a scatto.

Per regolare l'orientamento dello specchio in tutte le direzioni, ruotare il pomello interno D.

Effettuare la regolazione solo quando il corpo portasp specchio C si trova nella posizione di utilizzo.

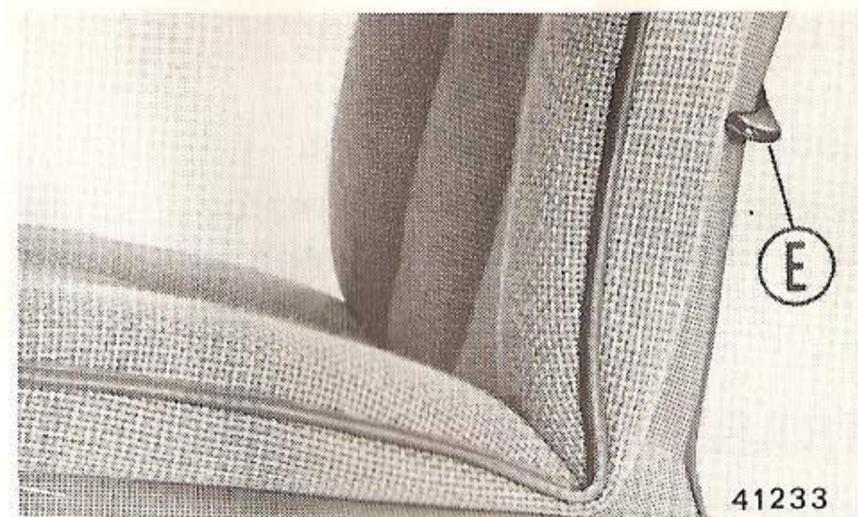
Con chiave d'avviamento disinserita, l'orologio funziona anche se sul visore appaiono cifre; per richiamare il tempo reale in ORE/MIN, premere il tasto B.

Per verificare il funzionamento dell'orologio, premere contemporaneamente i tasti A e C: devono apparire sul visore quattro cifre (8) e il punto luminoso in basso a destra.



SEDILI ANTERIORI

I sedili anteriori sono allestiti con una levetta E, posta sul fianco dello schienale; agendo su detta levetta è possibile sbloccare e quindi ribaltare in avanti il sedile stesso.



RIPIANO POSTERIORE COPRIBAGAGLIO

Il bagagliaio è coperto da un ripiano che si solleva contemporaneamente all'apertura della porta posteriore. Per asportare tale ripiano occorre disimpegnarlo dalle sue sedi di appoggio e staccare l'estremità dei due tiranti elastici dalle sedi ricavate sul ripiano stesso.

PREDISPOSIZIONE PER L'AUTORADIO

La sede per l'applicazione dell'autoradio è situata nel mobiletto sottostante alla plancia portastrumenti ed è chiusa dal vano posaogetti A.

I terminali dei cavi viola di collegamento della massa e rosso verde di collegamento della batteria con l'autoradio si trovano dietro il mobiletto sottostante alla plancia portastrumenti.



DATI DI IDENTIFICAZIONE

Codice versione carrozzeria:

— per vetture con quattro marce	141A3/I
— per vetture con cinque marce	141A3/5

TRASMISSIONE

Rapporto del cambio in 5 ^a marcia	0,778
Rapporto al ponte (cambio con 5 marce)	13/58

PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili a pieno carico dopo il primo periodo d'uso della vettura (vettura con cinque marce):

in 1 ^a marcia km/h	35
in 2 ^a » »	65
in 3 ^a » »	100
in 4 ^a » »	140
in 5 ^a » »	135
in RM » »	35

Pendenze massime ammissibili a pieno carico dopo il primo periodo d'uso della vettura (vetture con cinque marce):

in 1 ^a » »	36,5
in 2 ^a » »	18
in 3 ^a » »	11
in 4 ^a » »	7
in 5 ^a » »	5
in RM » »	34,5

IMPIANTO ELETTRICO

Fusibili	Circuiti protetti
B (8 A)	Termometro liquido refrigerante motore; orologio.
G (8 A)	Orologio
H (8 A)	Luce sede accendisigari
L (8 A)	Accendisigari; apparecchio radio; impianto luci emergenza; orologio.

Il lunotto termico è protetto da un fusibile da (8 A) incorporato al teleruttore posto sul lato destro del supporto pedale freno.

VARIE

- Accendisigari su mobiletto sottopancia.
- Bocchette laterali, su plancia, orientabili.
- Posacenere incassati sui rivestimenti passaruote posteriori.
- Nuova griglia anteriore.
- Nuovo pomello comando cambio delle marce.

Qui di seguito è descritto il modello Fiat Panda 30 S, per tutto ciò che non è trattato attenersi a quanto descritto per il modello Fiat Panda 30.

- Nuova griglia anteriore.
- Finizioni interne origine Panda 45 Super.
- Ripiano posteriore copribagaglio origine Panda 45 Super.
- Nuovo specchio retrovisore interno con dispositivo antiabbagliante.
- Nuovo pomello comando cambio delle marce origine Panda 45.

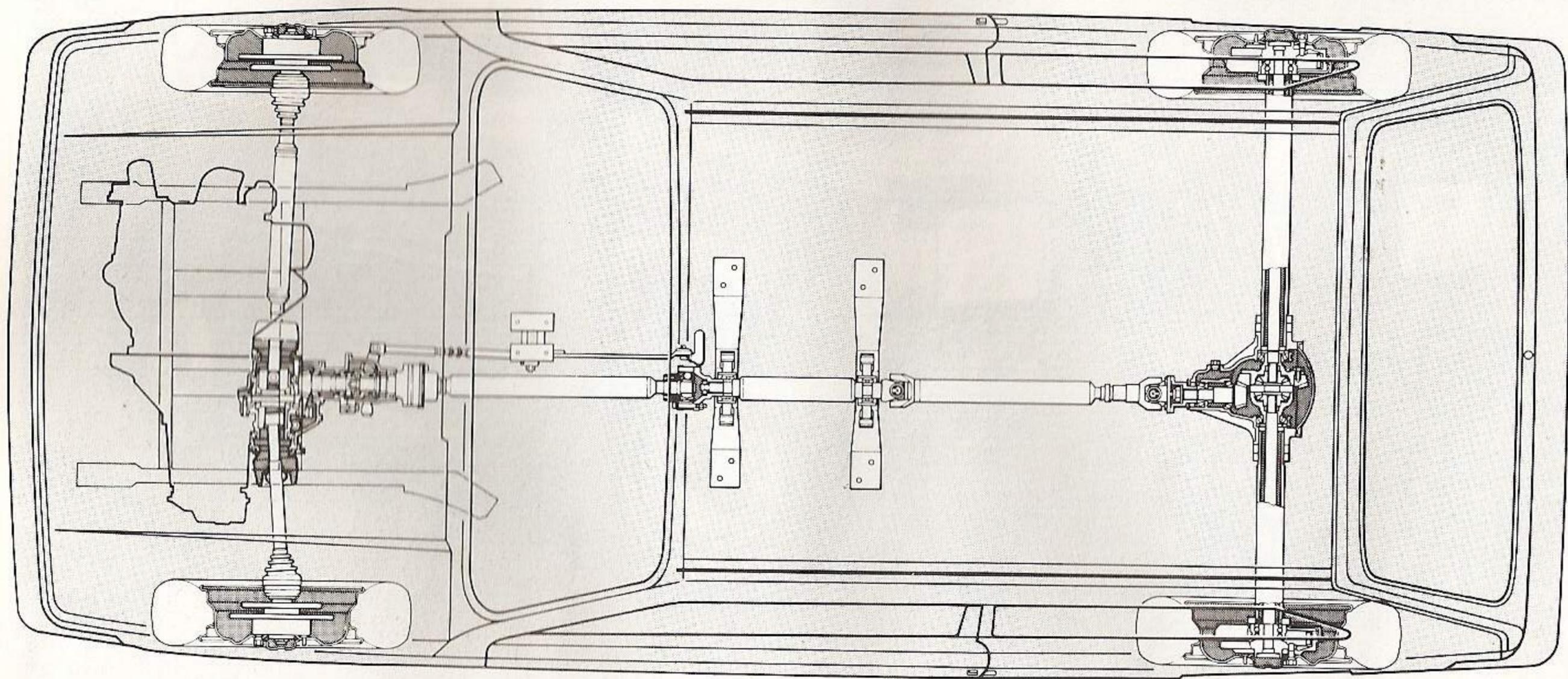
Nelle seguenti pagine è descritto ed illustrato il modello Fiat Panda 4 x 4, per tutto ciò che non è trattato attenersi a quanto descritto per il modello Fiat Panda 45 S.



FIAT PANDA 4 x 4

CARATTERISTICHE DELLA VETTURA

La Panda 4 x 4 è una vettura che ha la possibilità di disimpegnarsi agevolmente nella neve, nel fango, sulle strade sterrate e anche su forti pendenze.



42165

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo

- Specialmente durante la stagione fredda, anche se la leva del cambio è in posizione di folle, premere il pedale frizione (il motore d'avviamento evita di trascinare in rotazione il cambio).
- Premere a fondo una sola volta il pedale acceleratore e rilasciarlo immediatamente; è consigliabile effettuare tale operazione anche quando la temperatura non è molto bassa.
- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla appena il motore si avvia.

Avviamento a caldo

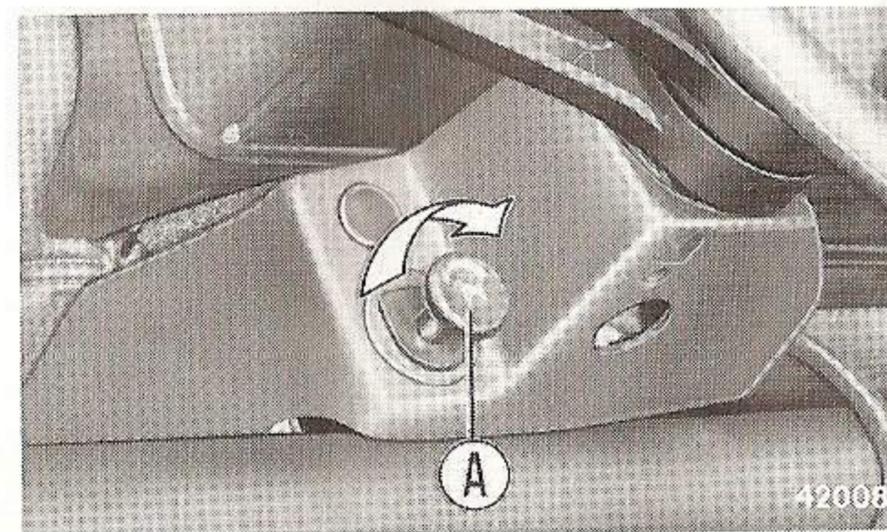
- Premere leggermente il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore si avvia.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA

In condizioni normali di fondo stradale e di carico si possono effettuare le partenze utilizzando la seconda marcia, riservando esclusivamente l'uso della prima marcia per la partenza della vettura con motore freddo, per spunti su forti pendenze e/o a pieno carico.

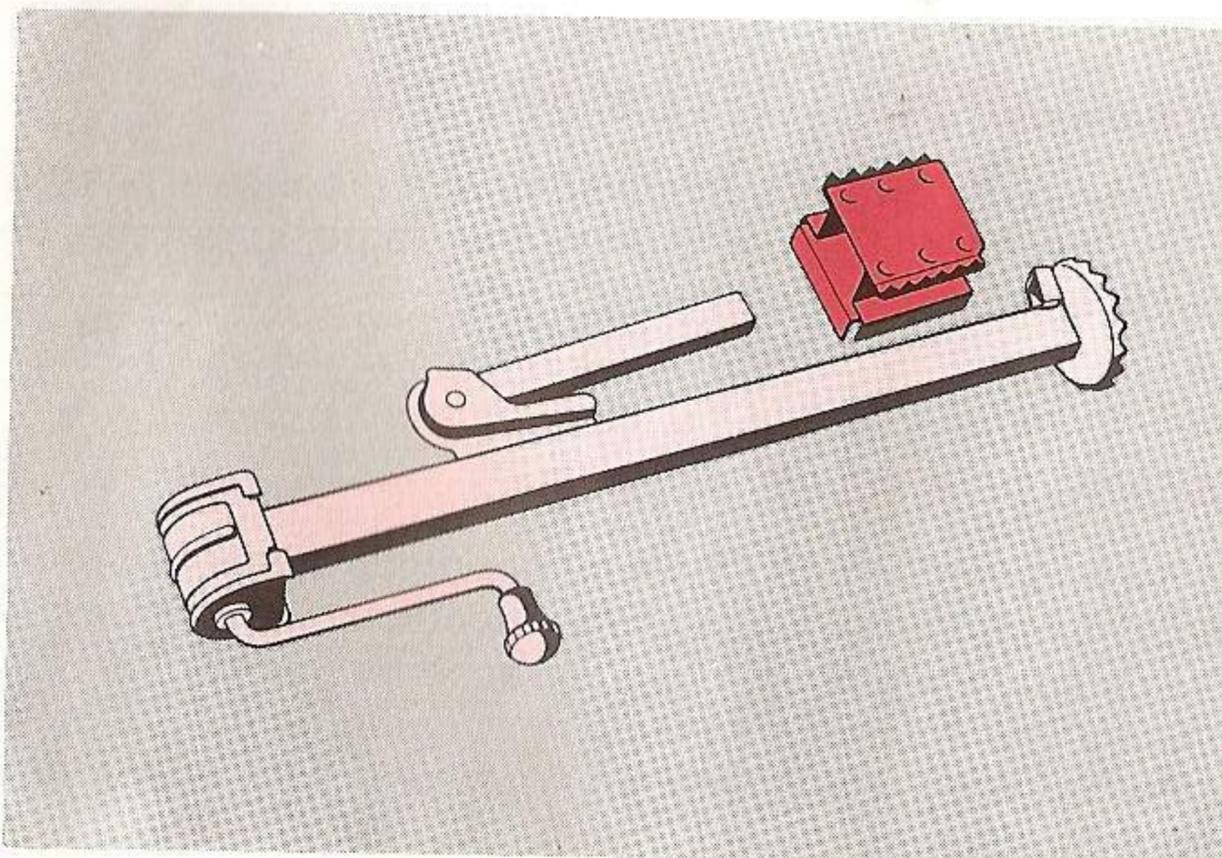
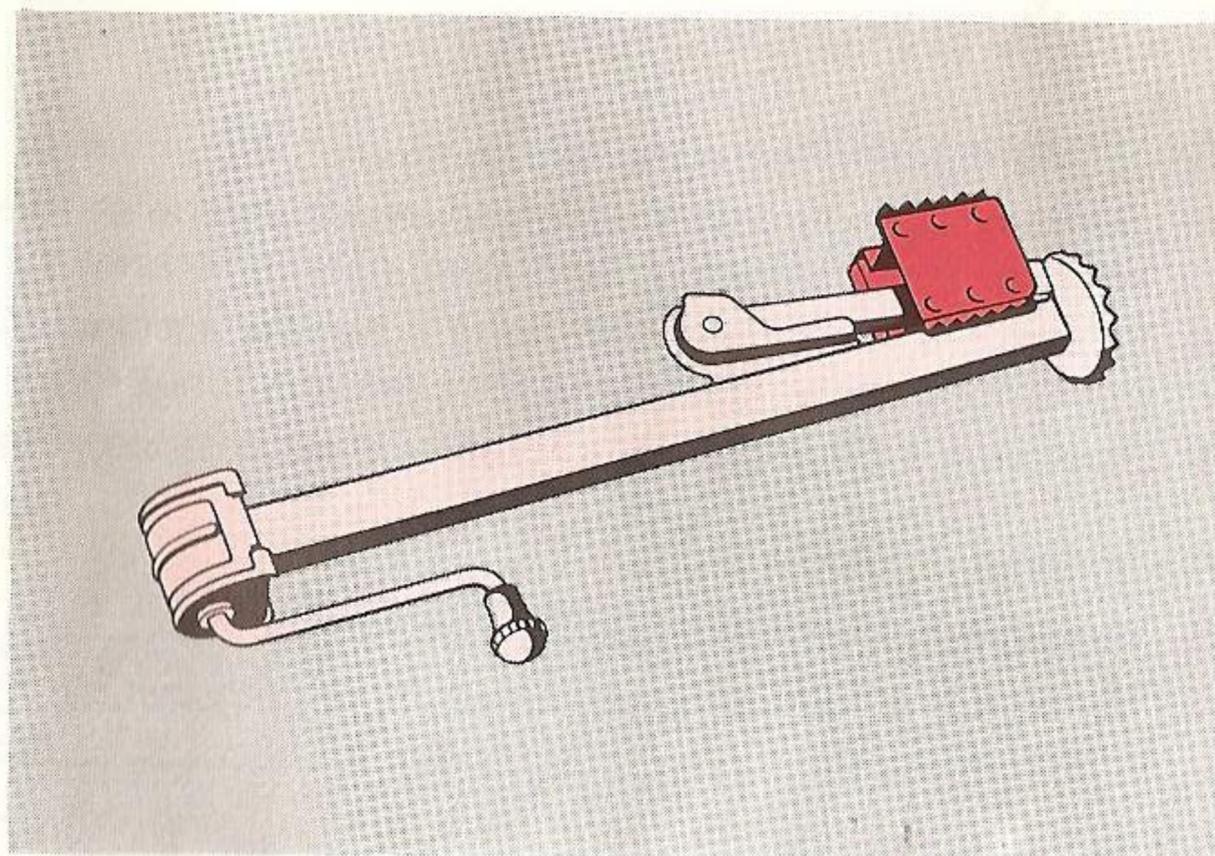
ACCELERATORE A MANO

A quote superiori ai 2000 metri, per rendere regolare il funzionamento del motore al minimo, può rendersi opportuno l'uso dell'acceleratore a mano. A tale scopo premere sul pedale acceleratore fino ad ottenere un regime minimo del motore soddisfacente, quindi ruotare il pomello A in senso orario in modo che rilasciando il pedale acceleratore il regime del motore rimanga inalterato.

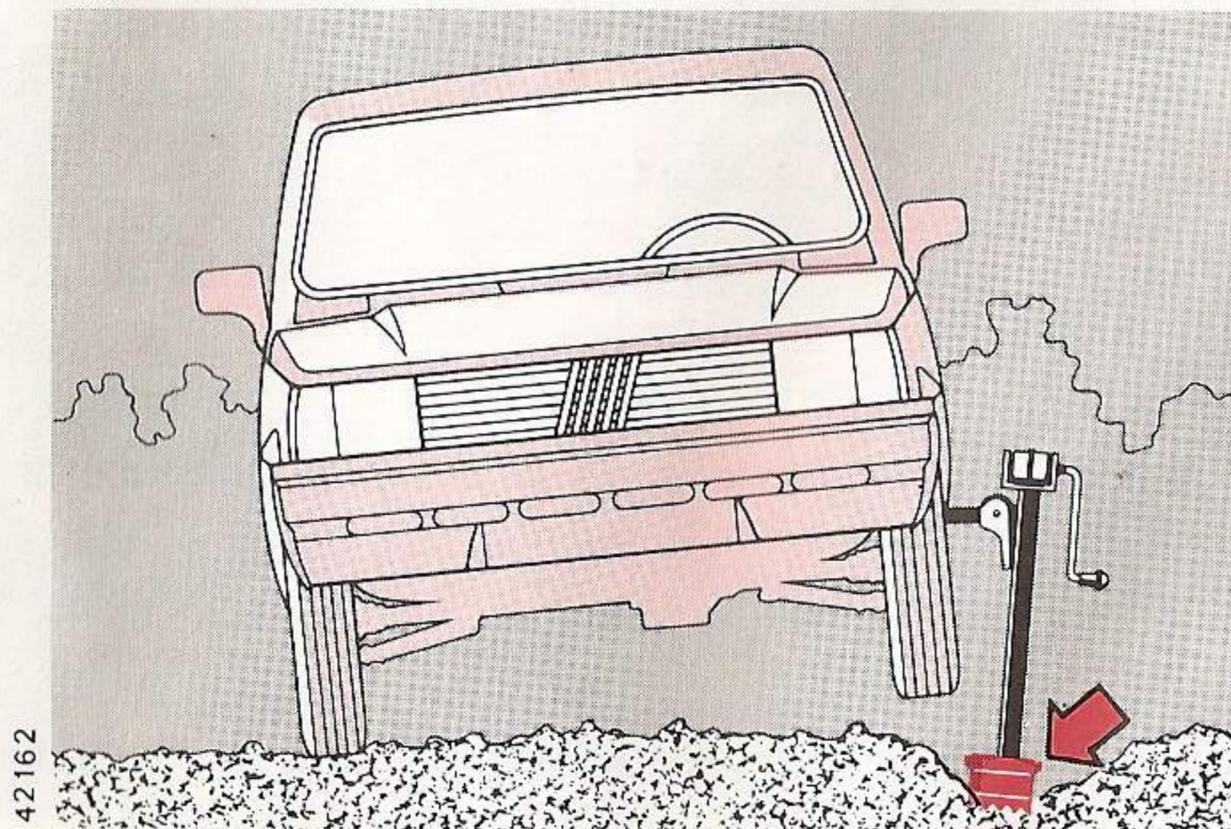
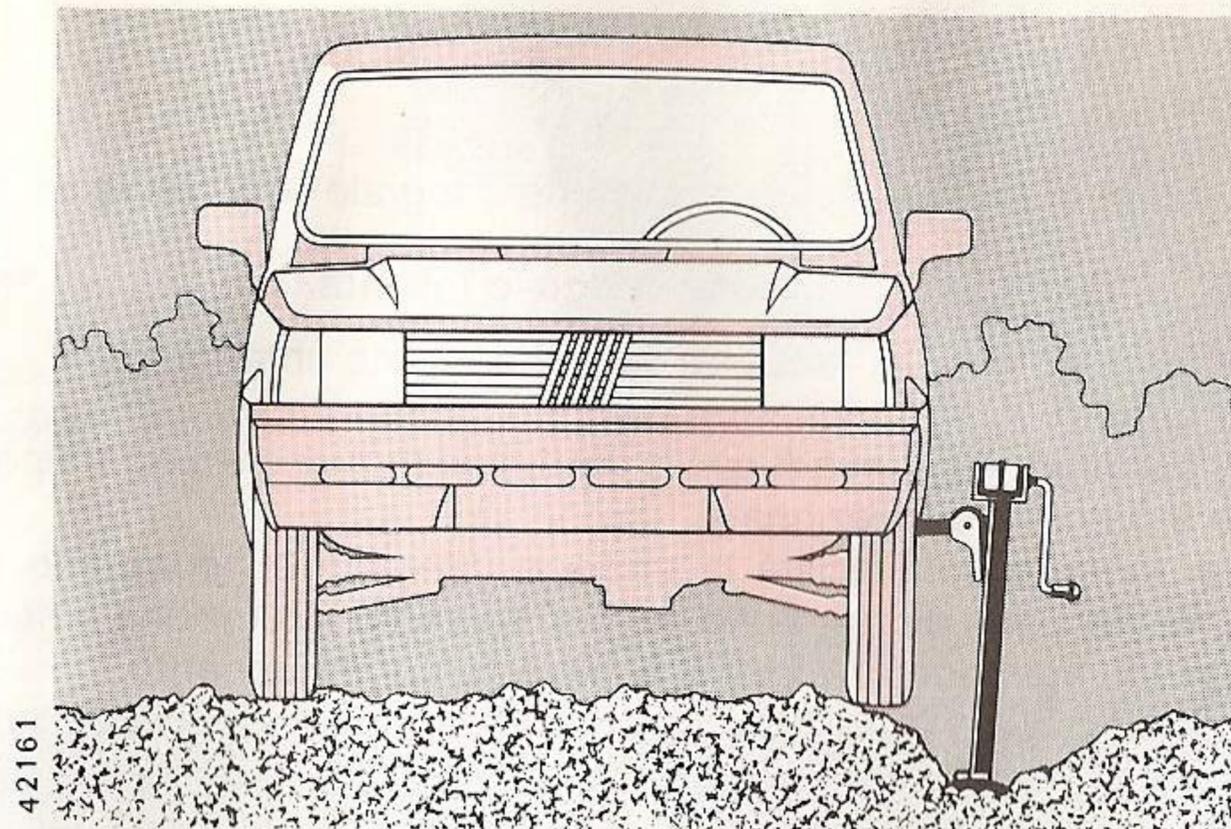


SOLLEVAMENTO VETTURA

Con il martinetto è fornito un supporto che può servire per il sollevamento della vettura.



Quando l'alzata massima del martinetto a causa del terreno sconnesso non consente il sollevamento dal suolo della ruota da sostituire, servirsi dell'apposito supporto posizionandolo sotto la base del martinetto con i due bordi dentati a contatto del suolo. Terminato l'uso posizionare il supporto come indicato nella figura in alto della pagina precedente e bloccarlo tra il codolo e la base del martinetto ruotando la manovella.



TRAZIONE INTEGRALE

Per inserire o disinserire la trazione integrale occorre agire sulla leva A:

- posizione 1 = trazione integrale inserita
- posizione 2 = trazione sulle sole ruote anteriori.

Si può agire sulla leva A con la vettura in movimento ed indipendentemente dalla marcia selezionata.

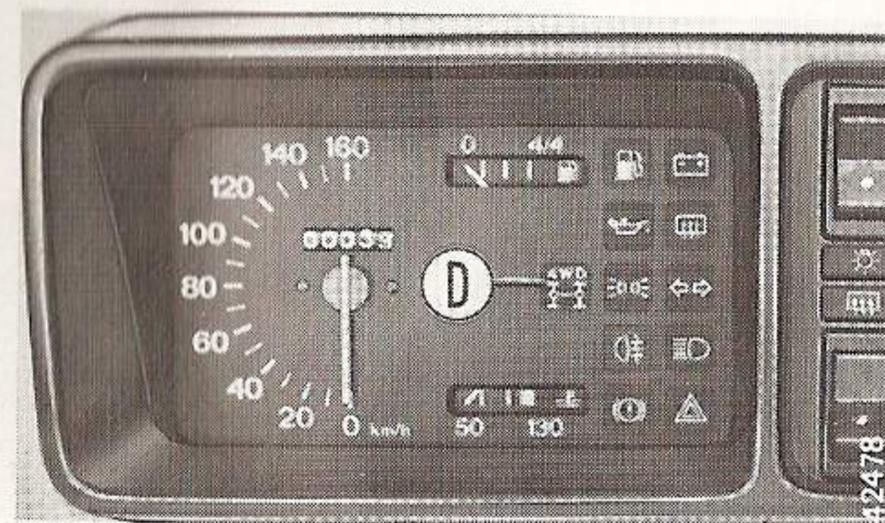
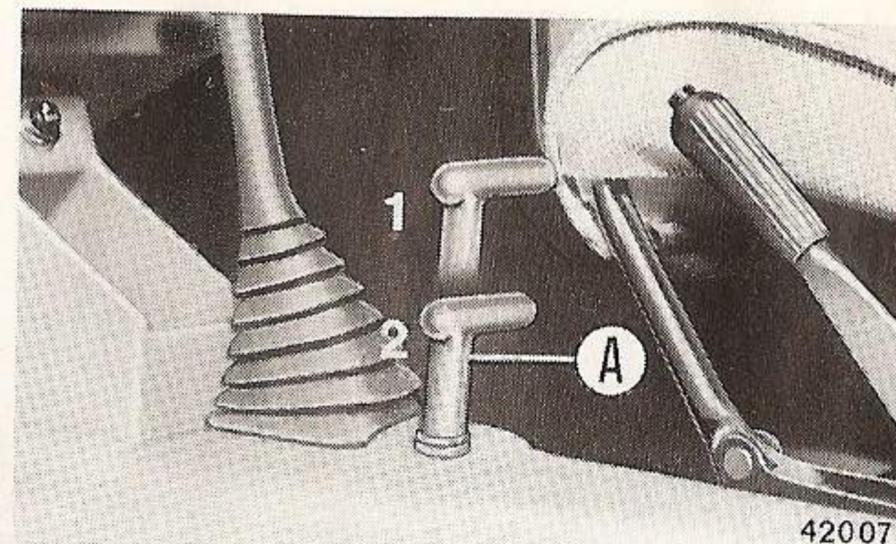
Per inserire con facilità la trazione integrale è necessario che le ruote anteriori siano dritte; l'uso del pedale comando frizione è necessario solo quando agendo sulla leva A si avverte un indurimento.

Per disinserire la trazione integrale durante la marcia occorre lasciare il pedale acceleratore; da fermi si consiglia di compiere dei piccoli spostamenti in avanti o all'indietro con la vettura al fine di detensionare gli ingranaggi che trasmettono il moto alle ruote posteriori.

Non è consigliabile usare la trazione integrale ad una velocità superiore ai 60 km/h per evitare una precoce usura dei pneumatici posteriori e consumi superiori a quelli riscontrabili nel normale esercizio della vettura.

N.B.: Inserire la trazione integrale prima di affrontare percorsi difficili come neve profonda, fango, ecc.

Con la trazione integrale inserita si accende il segnalatore luminoso D sul quadro di controllo.

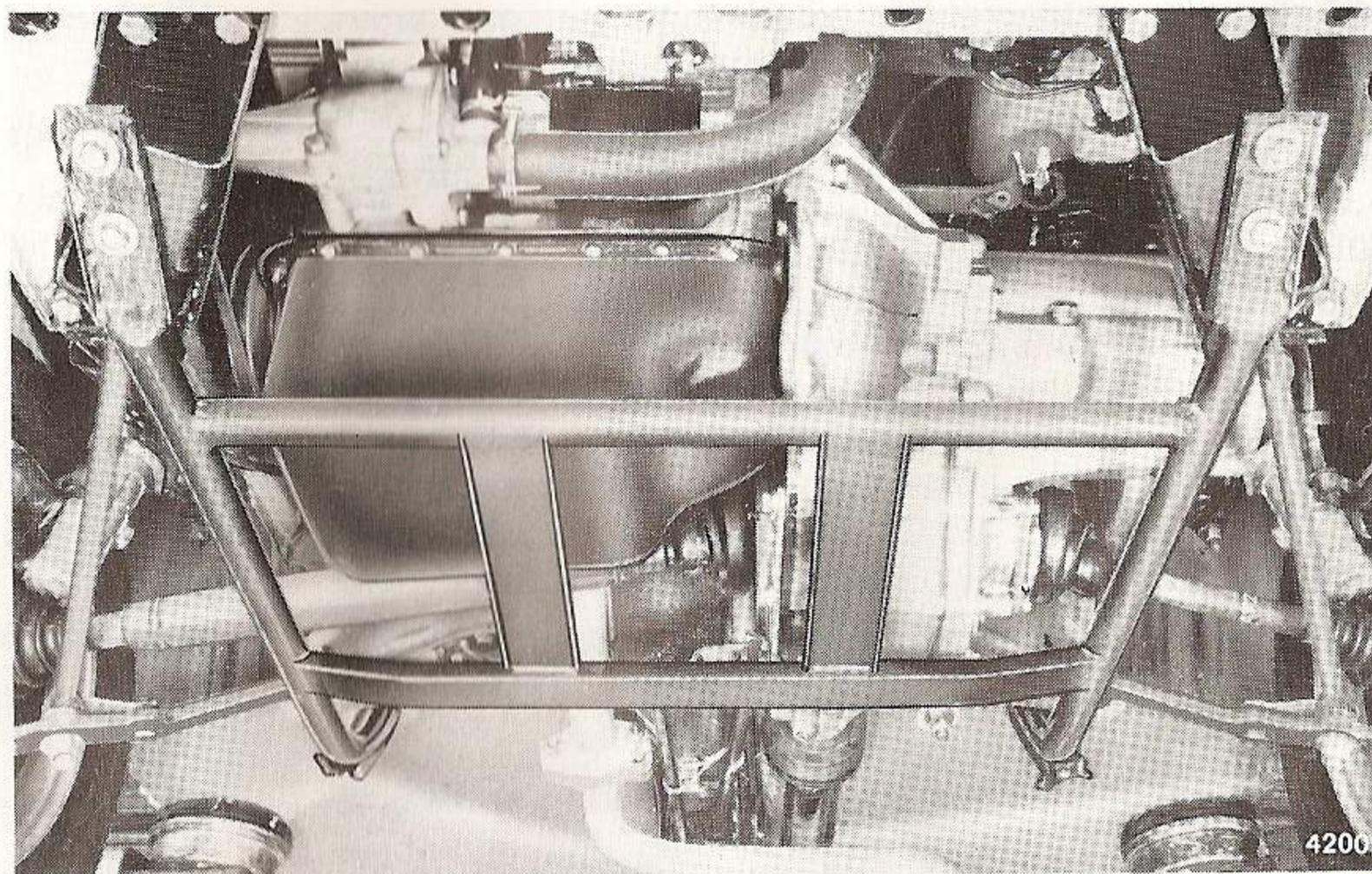
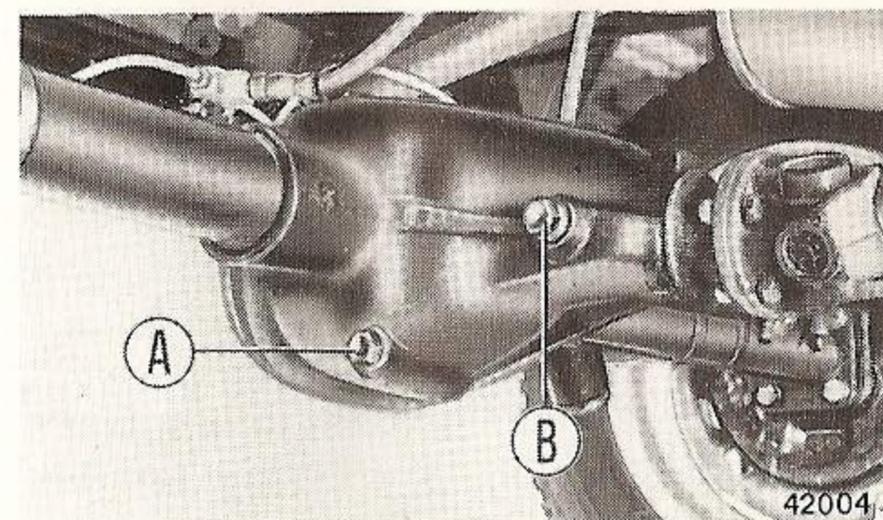


RUOTA DI SCORTA

È bloccata da un dado autocentrante ad alette.

DIFFERENZIALE POSTERIORE

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore del tappo di introduzione B. Lo scarico dell'olio si effettua tramite il tappo A; lasciare scolare bene prima di introdurre il nuovo lubrificante.



RIPARO ORGANI MECCANICI

Gli organi meccanici sottostanti alla parte anteriore della scocca sono protetti da un apposito riparo.

DATI E CARATTERISTICHE TECNICHE

Dati di identificazione

Marchatura motore A 112 B1.054
Codice versione carrozzeria 141 A4

Motore

Disposizione trasversale parte anteriore vettura
Numero e posizione cilindri 4 in linea
Diametro e corsa stantuffi 67,2 x 68 mm
Cilindrata totale 965 cm³
Rapporto di compressione 9,2
Potenza massima DIN 35,3 kW
48 (CV)
Coppia massima a 3500 giri/min. 69 N·m
7,1 (kg·m)

Distribuzione

Albero distribuzione nel basamento comandato da catena

Aspirazione	inizio: prima del p.m.s.	17°
	fine: dopo il p.m.i.	43°
Scarico	inizio: prima del p.m.i.	57°
	fine: dopo il p.m.s.	3°

Alimentazione

Carburatore doppio corpo invertito:
WEBER tipo 32 DATR10/100

Avviamento a freddo del tipo semiautomatico con farfalla comandata da molla bimetallica sensibile alla temperatura del liquido refrigerante motore.

Capsula ritardatrice chiusura farfalla nelle decelerazioni (Delay).

Accensione

Distributore d'accensione con anticipo automatico centrifugo di 32° ± 2°.

Trasmissione

Albero di trasmissione del moto alle ruote posteriori realizzato in tre tronchi.

Motoassale anteriore con coppia cilindrica di riduzione avente rapporto 11/60 e coppia conica di rinvio del moto all'asse posteriore con rapporto 14/41.

Motoassale posteriore con coppia conica del differenziale avente rapporto 14/41.

Rapporto della 5^a marcia 0,723

Sospensione posteriore

Nuova molla a balestra con tre lame.

Impianto elettrico

Batteria con capacità alla scarica di 20 ore 30 Ah

Ruote e pneumatici

Assetto ruote anteriori con vettura in ordine di marcia:

- inclinazione sulla verticale misurata al cerchio $2^{\circ}20' \pm 30'$
- incidenza montante $3^{\circ}30' \pm 30'$
- convergenza -4 ± 2 mm

Pneumatici a carcassa radiale 145 SR 13

N.B. Nel caso fosse necessario adottare catene da neve (es.: obblighi di legge, neve molto profonda) è opportuno usare quelle ad ingombro ridotto con un diametro delle maglie non superiore a 12 mm, effettuando il montaggio solo sulle ruote anteriori.

Prestazioni

Vettura con due persone + 20 kg dopo il primo periodo d'uso.

- Spunto con pendenza massima del 50%
- Pendenza massima superabile con vettura in movimento ~ 60%

Vettura con 5 persone + 50 kg oppure 1 persona + 300 kg, dopo il primo periodo d'uso.

Velocità massime ammissibili:

in 1 ^a marcia km/h	28
in 2 ^a marcia km/h	53
in 3 ^a marcia km/h	81
in 4 ^a marcia km/h	114
in 5 ^a marcia km/h	130
in RM km/h	30

Pendenze massime superabili:

in 1 ^a marcia con trazione integrale %	42
in 1 ^a marcia con trazione anteriore %	35
in 2 ^a marcia %	19
in 3 ^a marcia %	11
in 4 ^a marcia %	7
in 5 ^a marcia %	5
in R.M. con trazione integrale %	38
in R.M. con trazione anteriore %	35

Pesi

Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	kg 740
Peso totale a pieno carico	kg 1140

Rifornimenti

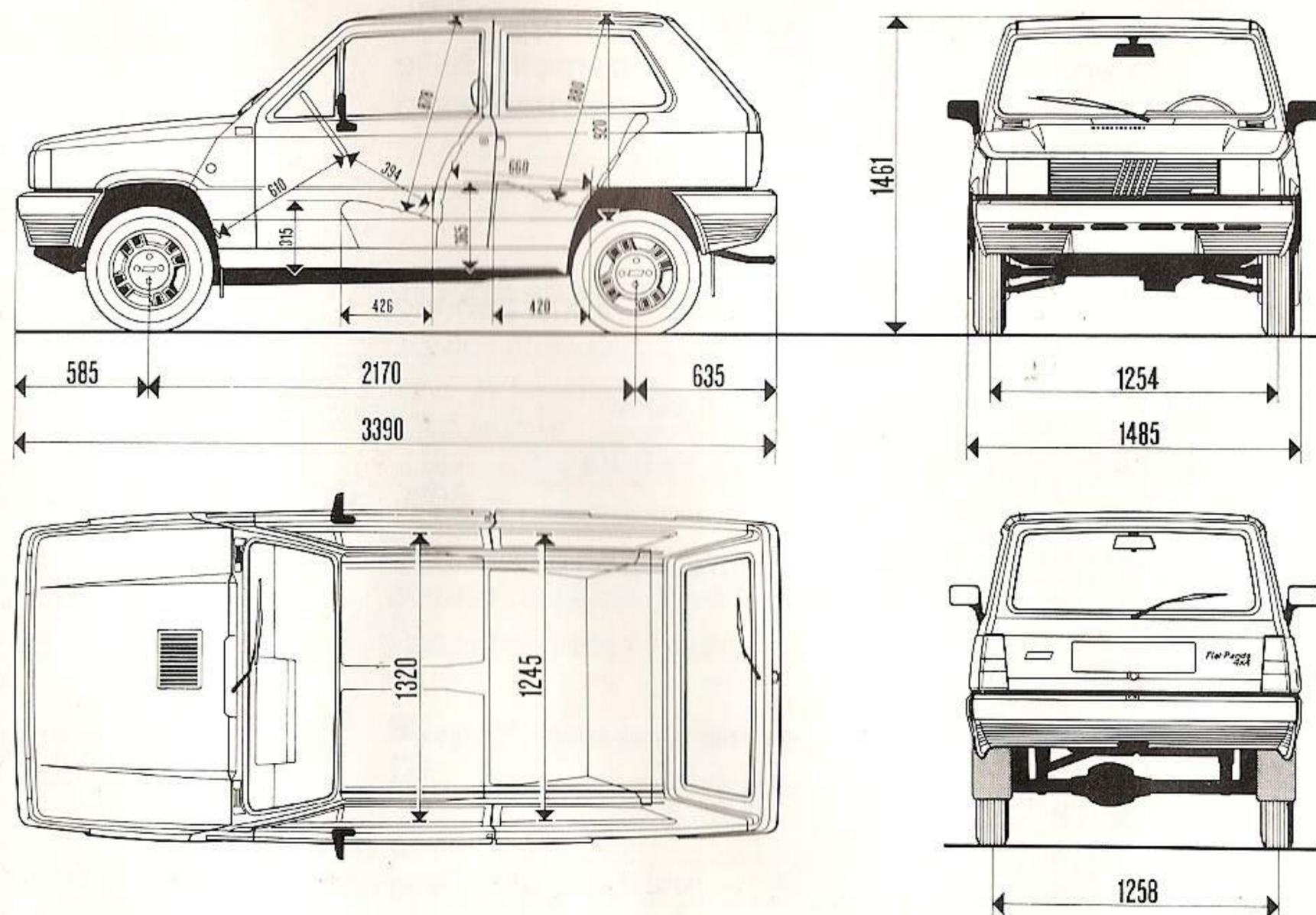
	dm ³	kg
Coppa motore e filtro	3,80	3,40
Coppa motore, filtro e tubazioni	4,10	3,65
Scatola cambio e differenziale	2,40	2,15
Scatola differenziale posteriore *	—	1,2
Cavità giunti omocinetici ed interno cuffia (ciascuno)	—	0,045
Giunti cardanici albero trasmissione (ciascuno)	—	0,050

* Olio **TUTELA W 140/M-DA**

Pressione pneumatici

Pneumatici anteriori e posteriori	2 bar
---	-------

Dimensioni

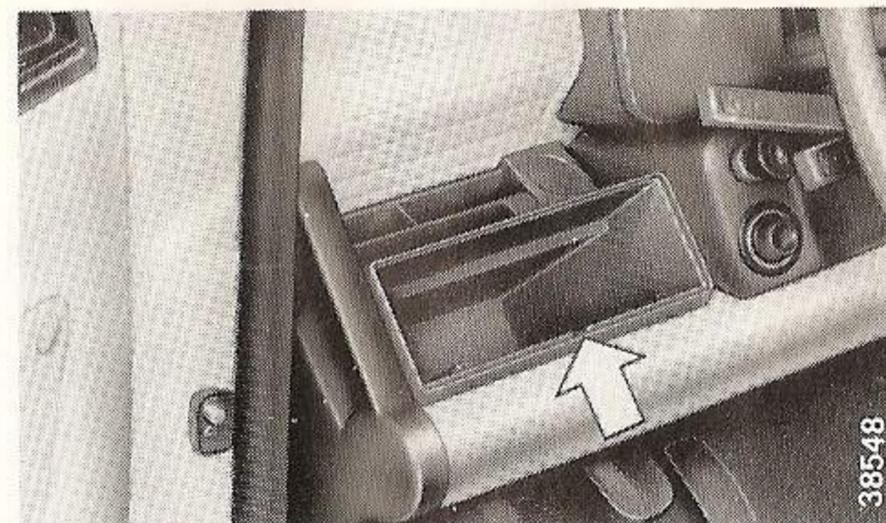


L'altezza s'intende a vettura scarica.

PREDISPOSIZIONE PER L'AUTORADIO

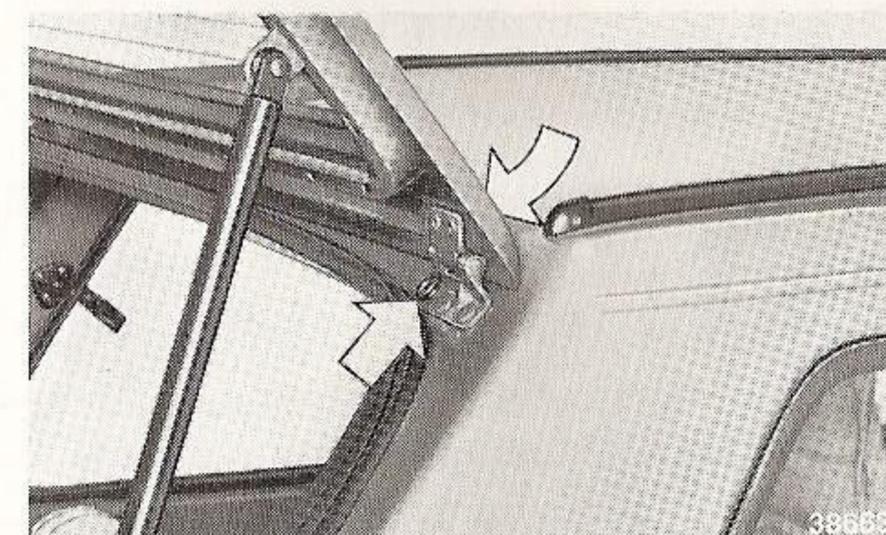
Per accedere al cavo di alimentazione color rosso-verde (protetto dal fusibile L) rimuovere il riparo di sostegno dell'insieme cavi posto sotto il vano posaogetti della plancia a sinistra del piantone di guida.

Le versioni Fiat Panda 45 possono essere allestite con un mobiletto per installazione radio, da fissarsi nel vano posaogetti alla sinistra del volante tramite due viti da applicare sul fianco sinistro del mobiletto.

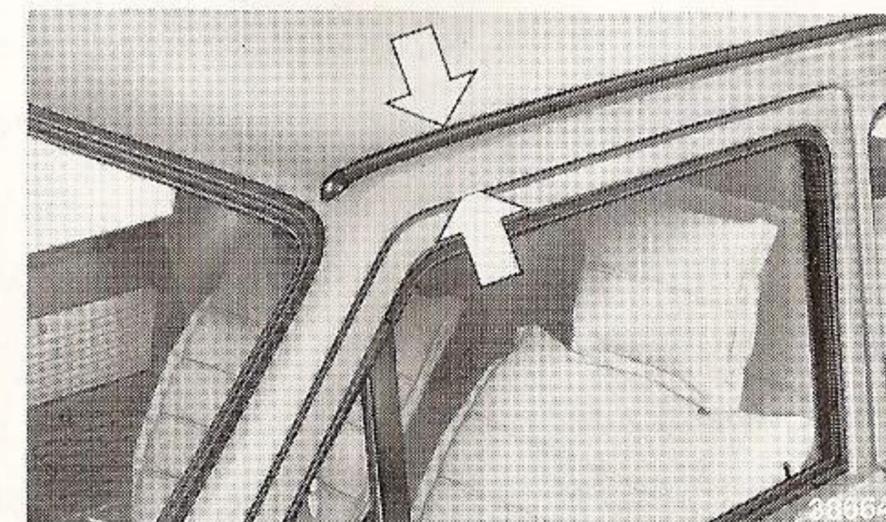


PREDISPOSIZIONE PER PORTAPACCHI

Sulla parte posteriore del tetto sono ricavati due fori filettati per il fissaggio del portapacchi.



L'eventuale portapacchi nella parte anteriore deve essere fissato tramite due apposite staffe di aggancio al profilo del vano porta.

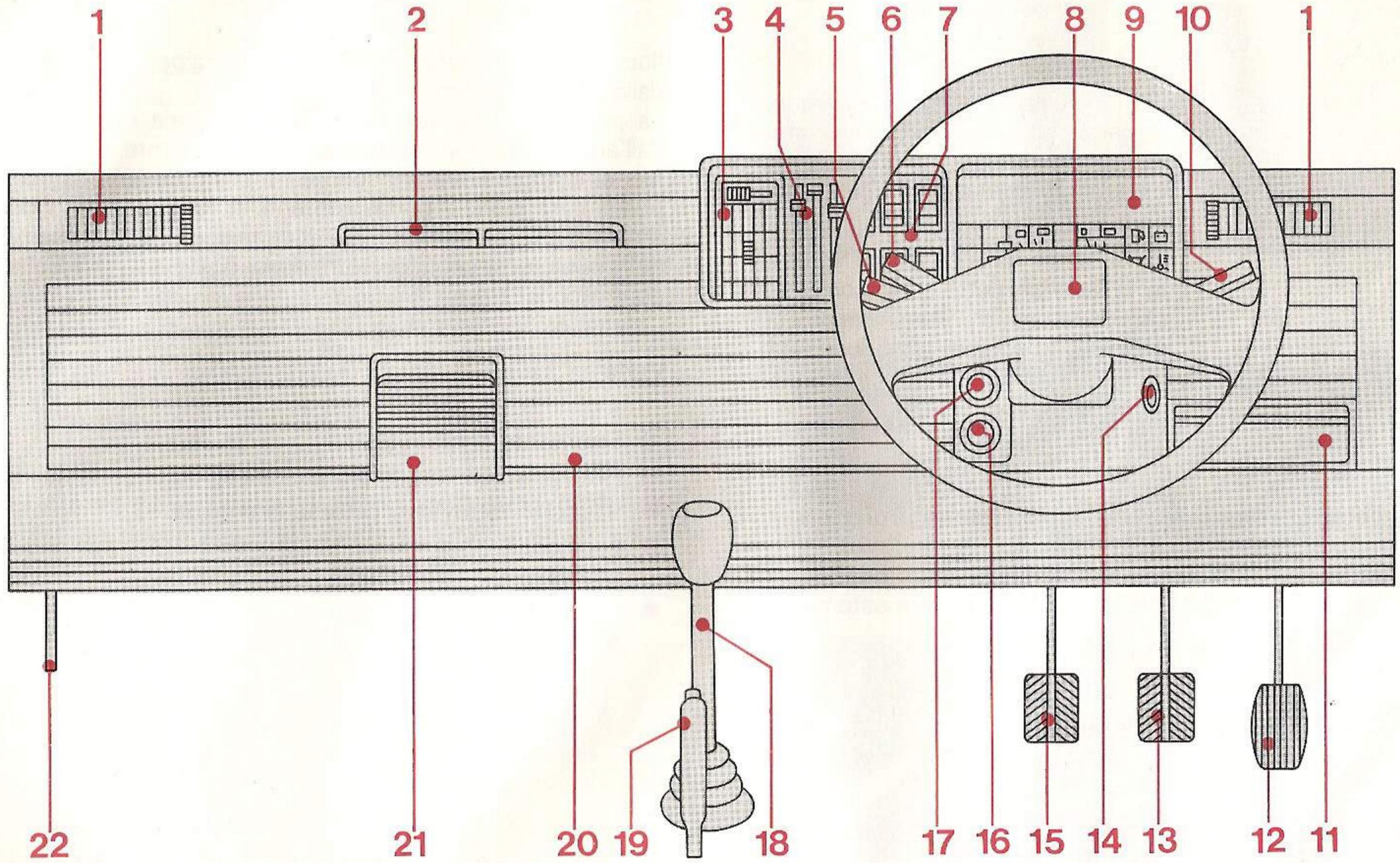


VARIANTI SPECIFICHE PER L'ESTERO

In queste pagine sono descritte ed illustrate le varianti previste in conformità alle norme vigenti nei vari Paesi. Per tutto ciò che non è trattato, attenersi a quanto riportato nelle pagine precedenti.

Plancia portastrumenti per vetture con guida destra

1. Bocchette orientabili per immissione aria fresca nell'interno vettura.
2. Diffusori fissi invio aria calda o fresca sul parabrezza.
3. Bocchetta orientabile e regolabile per immissione aria calda o fresca nell'interno vettura.
4. Complessivo levette comando riscaldamento e ventilazione interno vettura.
5. Levetta commutazione illuminazione proiettori.
6. Levetta comando indicatori di direzione.
7. Complessivo interruttori.
8. Pulsante comando avvisatore acustico.
9. Quadro di controllo.
10. Levetta comando tergicristallo.
11. Eventuale mobiletto per autoradio (Panda 45).
12. Pedale acceleratore.
13. Pedale freno di servizio e di soccorso.
14. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione, avviamento motore ed antifurto.
15. Pedale disinnesto frizione.
16. Pompetta per azionamento lavacrystallo.
17. Pomello comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
18. Leva comando cambio marce.
19. Leva del freno di stazionamento.
20. Vano posaogetti.
21. Posacenere.
22. Levetta comando sbloccaggio coperchio del cofano motore.



40025

Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo

- premuto in alto = tutto spento
- al centro = luci di posizione con rispettivo segnalatore luminoso (verde) luci targa, illuminazione quadro di controllo, illuminazione sede accendisigari.
- premuto in basso = con chiave d'accensione in MAR, oltre ai circuiti della posizione «premuto in alto» si mette sotto corrente il commutatore di illuminazione dei proiettori e l'interruttore luci retromarcia.

Levetta di commutazione illuminazione proiettori

Il commutatore è sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR e interruttore per illuminazione esterna premuto in basso.

Le posizioni della levetta di comando sono:

- in alto = luci anabbaglianti.
- in basso = luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso (blu).

Con chiave d'accensione in MAR, spostando la levetta verso il volante, si ottengono i lampi di luce sui proiettori abbaglianti anche se tutte le luci sono spente.

Interruttore per luci di emergenza

Il circuito è sempre sotto corrente indipendentemente dalla chiave d'accensione.

La presenza della vettura ferma per avaria è segnalata dall'accensione contemporanea a luce pulsante, di tutte le luci di direzione. Per l'inserimento premere l'interruttore posto sulla plancia portastrumenti. Il funzionamento del dispositivo è evidenziato dall'accensione a luce pulsante dell'apposito segnalatore luminoso posto sul quadro di controllo.

Varie

- Strumento contamiglia.
- Filtro aria supplementare a ciclone.
- Specchio retrovisivo esterno lato guida.
- Luce antinebbia incorporata al gruppo ottico posteriore destro.
- Luce retromarcia incorporata al gruppo ottico posteriore sinistro.

TETTO APRIBILE

Il tetto apribile si compone di due elementi che si aprono e si chiudono allo stesso modo.

Apertura

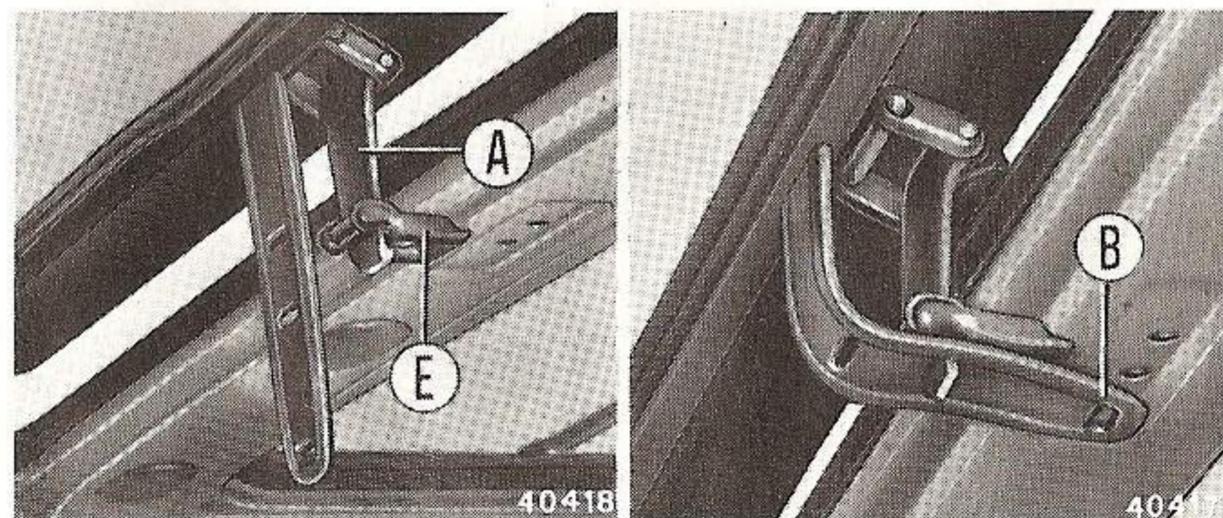
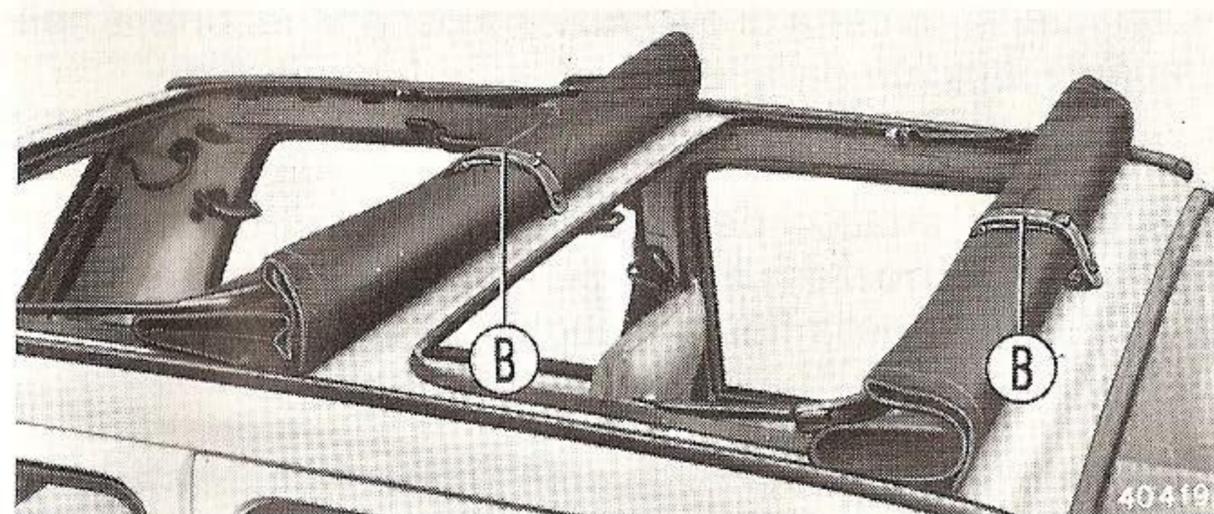
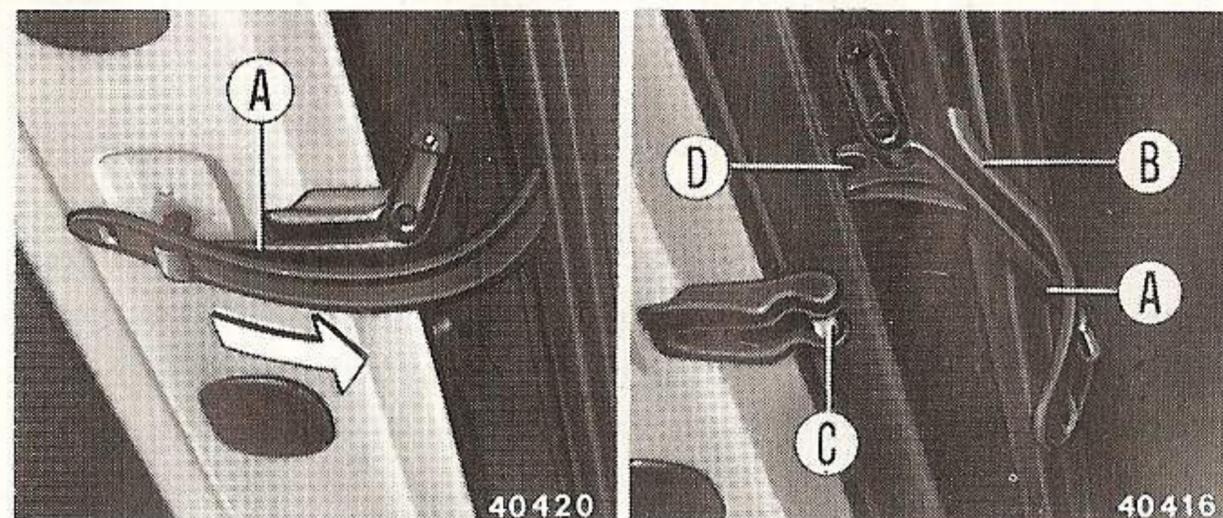
Sbloccare la leva A, piegare la tela in avanti, assicurarsi che non resti impigliata sotto l'intelaiatura, arrotolarla all'indietro e fissarla con la cinghietta B agganciandola al tetto. La leva A deve trovar posto tra la cinghietta e la tela.

Chiusura

Invertire le operazioni descritte precedentemente. Attenzione a sistemare il perno C della leva A nella sede D. Infine, agganciare la cinghietta B all'estremità della leva A.

Apertura parziale

Inserire l'estremità della leva A nel gancio E e sistemare la cinghietta B come in figura.



INSTALLAZIONE ATTACCO TRAINO RIMORCHIO

La vettura è atta al traino di un rimorchio il cui peso massimo deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

L'eventuale attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nella figura a pagina seguente.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo di esempio, purchè gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema. Il fissaggio del giunto di collegamento elettrico può essere effettuato su apposita staffa da applicare all'attacco per il traino nella posizione più idonea.

Per il collegamento meccanico devono essere adottati:

- gancio a sfera modello "CUNA 501" (tabella CUNA NC 138-10);

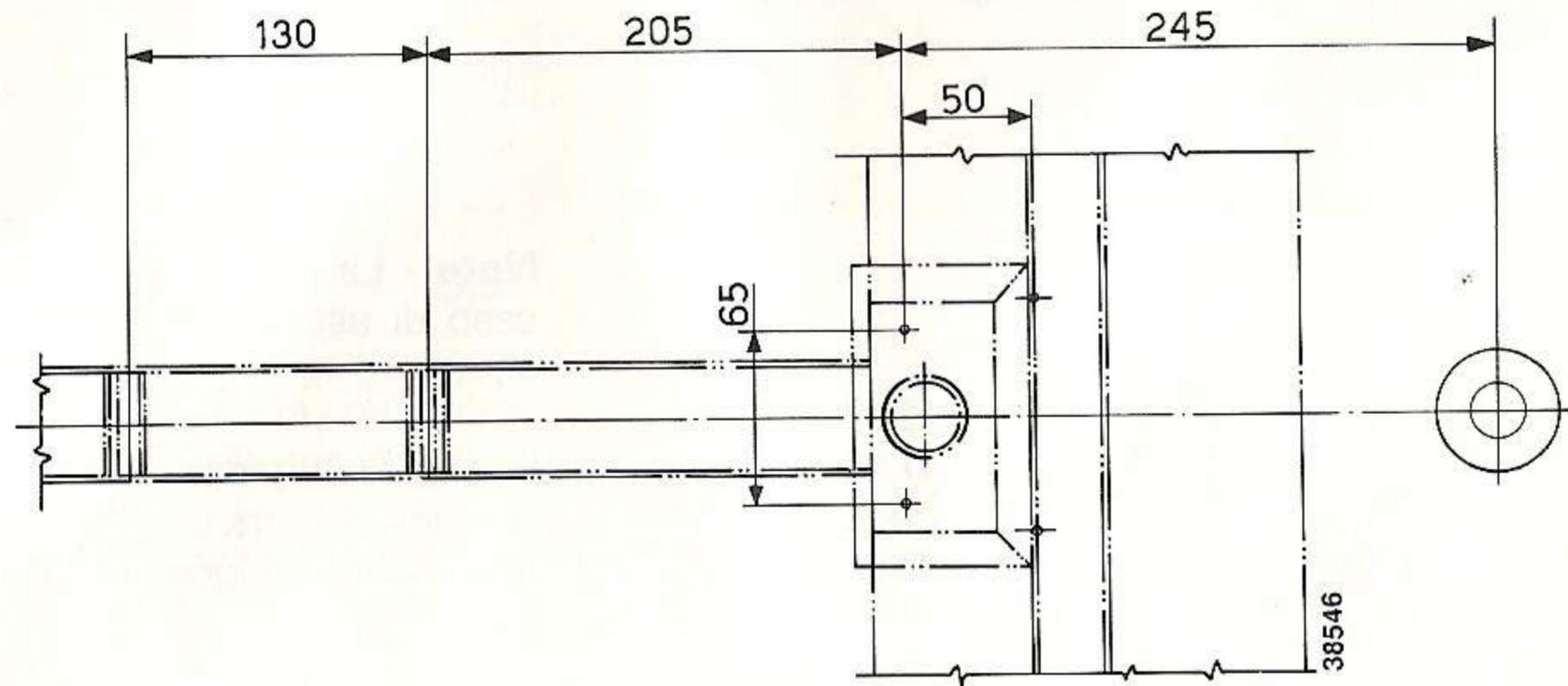
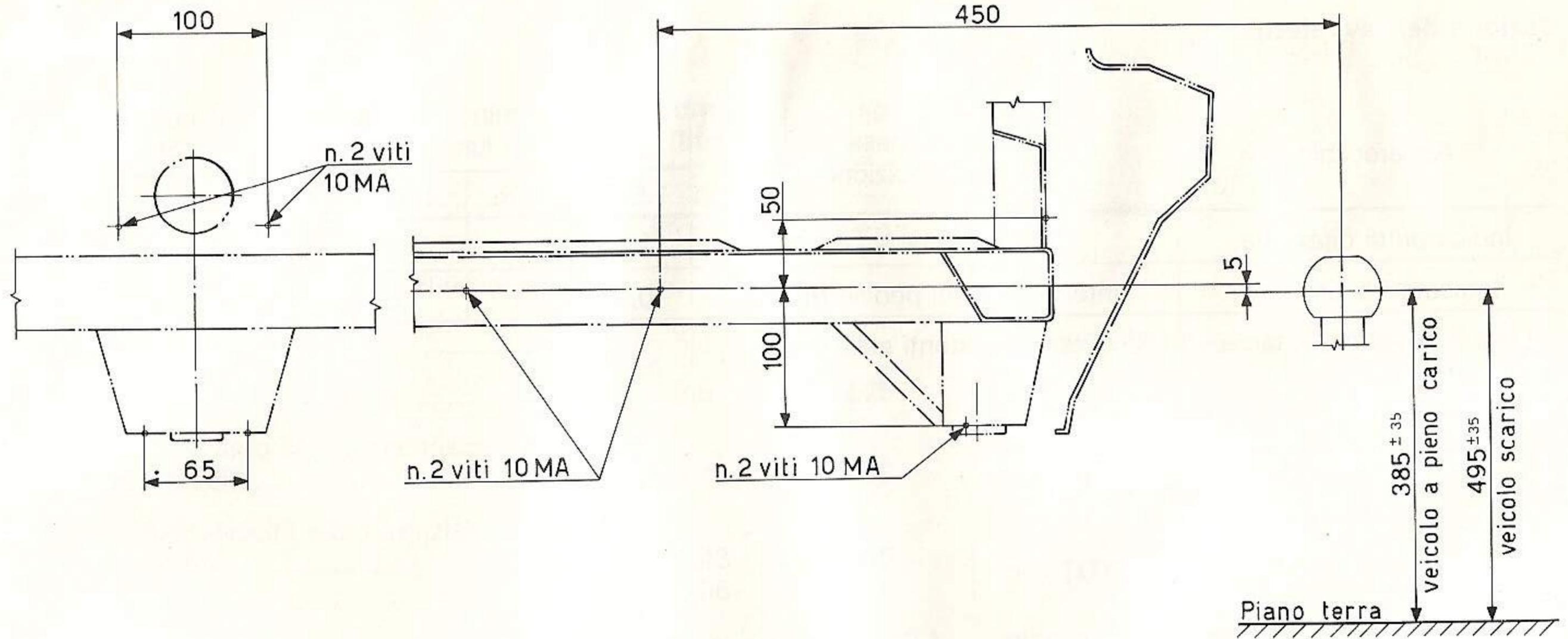
- occhione a sfera modello "CUNA 501" (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo di 2,5 mm² di sezione. È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².



Sezione dei cavi elettrici

Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Fusibile A	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura	1					

Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

Nota - La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

Fermo restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nei Paesi in cui la vettura è immatricolata.

RIFORNIMENTI

	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio carburante.....	35	—	} Supercarburante
compresa una riserva di.....	3,5 ÷ 5,5	—	
Radiatore, motore, serbatoio di espansione e impianto di riscaldamento: motore 900.....	5,2	—	Miscela di acqua e Paraflu¹¹ FIAT (1)
Coppa motore (con motore 650).....	2,5	2,25	} olio VS⁺ (ved. tabella a pagina seguente)
Coppa motore e filtro olio miniaturizzato (con motore 900).....	3,42	3,05	
Scatola cambio velocità e differenziale: con motore 650.....	1,48	1,35	} olio TUTELA ZC 90
con motore 900.....	2,36	2,15	
Scatola guida.....	—	0,08 ÷ 0,1	grasso oliofiat K 854
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori.....	0,39	0,39	liquido TUTELA DOT 3
Cavità giunti omocinetici ed interno cuffia (ciascuna).....	—	0,095	grasso TUTELA MRM 2
Recipiente liquido lavacrystallo e lavalunotto.....	3,5	—	Miscela acqua e liquido DP 1 (2)

(1) Con **Paraflu¹¹ FIAT** al 50% la miscela ha la concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino alla temperatura di - 35° C.

Per protezioni a temperature diverse attenersi alle indicazioni riportate sulla confezione.

(2) D'estate una dose di 30 cm³ per ogni decimetro-cubo d'acqua; d'inverno, per temperature fino a - 10° C miscelare 50% di liquido **DP 1** con 50% d'acqua.

Per temperature inferiori a - 10° C impiegare esclusivamente liquido **DP 1** senza acqua.

Temperatura esterna		OLIO FIAT	VS+ Superano le specifiche CCMC
Minima sotto - 15° C		VS+ Superstagionale SAE 10 W	—
Minima fra - 15° C e 0° C		VS+ Superstagionale SAE 20 W	VS+ Supermultigrado SAE 15 W/40 (*)
Minima sopra 0° C	Max. inf. a 35° C	VS+ Superstagionale SAE 30	
	Max. sup. a 35° C	VS+ Superstagionale SAE 40	

(*) Olio adatto per tutte le stagioni.

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo. Le quantità di olio indicate nella tabella "Rifornimenti" sono quelle occorrenti per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa e nel filtro. Per il primo riempimento le quantità sono:

Motore 650	2,77 dm ³ (2,5 kg)
Motore 900 (con filtro olio miniaturizzato)	3,7 dm ³ (3,3 kg)

PRESSIONE PNEUMATICI

Anteriori	1,8 bar
Posteriori	2 bar

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI

DENOMINAZIONE-Oliofiat	CARATTERISTICHE
VS ⁺	Oli detergenti a basso tenore di ceneri Servizio API "SE". Soddisfano la specifica MIL-L-46152 Superano le Specifiche Europee CCMC
TUTELA ZC 90	Olio SAE 80 W/90 non EP per cambi di velocità meccanici , contenente additivi antiusura
TUTELA DOT 3	Liquido per freni idraulici DOT 3 , risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116
TUTELA MRM 2	Grasso al bisolfuro di molibdeno a base di sapone di litio, idrorepellente , consistenza N.L.G.I. 2.
K 854	Grasso a base di saponi di litio , consistenza N.L.G. 1000 contenente bisolfuro di molibdeno
Paraflu ¹¹	Protettivo , con azione anticongelante per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito.

TABELLA DEI CONSUMI COMBUSTIBILE (SECONDO NORME E.C.E.)

Modello	l/100 km Percorso urbano	l/100 km Velocità costante di 90 km/h	l/100 km Velocità costante di 120 km/h
Fiat Panda 30	7,4	5,4	—
Fiat Panda 45, 4 marce	7,1	5	7
Fiat Panda 45 Super, 5 marce	7,3	4,9	6,6
Fiat Panda 4 x 4	7,9	5,9	7,9

INDICE

	pag.		pag.
Conoscenza della vettura		Manutenzione e consigli pratici	
Identificazione vettura	4	Assistenza	35
Chiavi	5	Controlli periodici	37
Porte	5	Consigli pratici	38
Comandi e quadro di controllo	6	Olio motore	38
Ventilazione	12	Sostituzione elemento filtrante filtro aria	39
Riscaldamento	12	Regolazione carburatore	40
Orientamento flusso aria	13	Liquido refrigerante motore (Panda 45)	41
Disappannamento	13	Tensione cinghia	43
Sedili anteriori	14	Candele	44
Sedile posteriore e vano bagagli	15	Distributore d'accensione	44
Cinture di sicurezza	20	Cambio e differenziale	45
Vano motore	24	Sospensioni anteriori e guida	45
Martinetto per sollevamento vettura	24	Freni	46
Utensili	25	Freno a mano	46
Ruota di scorta	25	Batteria	47
Regolazione stagionale filtro aria	25	Proiettori e luci di posizione anteriori	48
Uso della vettura		Indicatori anteriori di direzione	49
Prima di usare la vettura	27	Indicatori laterali di direzione	49
Avviamento motore	28	Luce interna	49
Per una buona economia	29	Luci posteriori di posizione, arresto, direzione, antinebbia e retromarcia	50
Sollevamento e traino vettura	31	Luce targa	50
Sostituzione ruote	32		
Pneumatici	34		

Sostituzione valvole fusibili	pag. 51
Orientamento fascio luminoso proiettori anabbaglianti	52
Correttori orientamento proiettori	53
Lampade illuminazione quadro e segnalatori	53
Tergicristallo e tergilunotto	53
Lavacristallo	54

Manutenzione della carrozzeria

Protezione degli agenti atmosferici	55
Verniciatura - Scocca	56
Sottoscocca	57
Interno vettura	58
Cristalli	59
Serrature porte	59
Vano motore	59
Cromature	60
Pulizia parti in plastica	60
Sosta vettura in ambiente chiuso	60
Lunga inattività della vettura	61

Dati e caratteristiche tecniche

Dati per l'identificazione	pag. 63
Motore	65
Freni	66
Trasmissione	66
Sospensioni	67
Sterzo e ruote	67
Impianto elettrico	68
Dimensioni	69
Prestazioni	71
Pesi	71
Fiat Panda 45 Super	73
Fiat Panda 30 Super	79
Fiat Panda 4 x 4	81

Appendice

Predisposizione per l'autoradio	91
Predisposizione per portapacchi	91
Varianti specifiche per l'estero	92
Tetto apribile	95
Installazione attacco traino rimorchio	96
Rifornimenti	99
Pressione pneumatici	100
Caratteristiche dei lubrificanti	101
Tabella dei consumi combustibile	102

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

Fiat Auto Direzione Marketing e Commerciale - Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 33
Stampato n. 603.06.158 - VI - 1984 - 54.000 - 2^a Edizione - Printed in Italy
Tipolitografia G. Canale & C. S.p.A. - Via Tripoli 97 - 10137 Torino

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm